

GAZZETTA  UFFICIALE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 29 gennaio 2018

SI PUBBLICA TUTTI I  
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1<sup>a</sup> Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2<sup>a</sup> Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3<sup>a</sup> Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4<sup>a</sup> Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5<sup>a</sup> Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in Gazzetta Ufficiale, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 3 novembre 2017, n. 229.

Revisione ed integrazione del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172, in attuazione dell'articolo 1 della legge 7 ottobre 2015, n. 167. (18G00018). . . . . Pag. 1

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'ambiente  
e della tutela del territorio  
e del mare

DECRETO 28 settembre 2017.

Istituzione dell'Ente geopaleontologico di Pietraroja. (18A00503) . . . . . Pag. 61

Ministero dell'economia  
e delle finanze

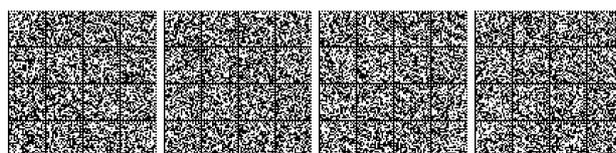
DECRETO 25 gennaio 2018.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro a 181 giorni. (18A00675) . . . . . Pag. 66

Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali

DECRETO 15 dicembre 2017.

Recepimento della direttiva di esecuzione 2016/2109/UE della Commissione, del 1° dicembre 2016, che modifica la direttiva del Consiglio 66/401/CEE per quanto riguarda l'inclusione di nuove specie e la denominazione botanica della specie *Lolium x boucheanum* Kunth. (18A00607) . . . . . Pag. 69



<b>Ministero dello sviluppo economico</b>			
DECRETO 19 dicembre 2017.		DECRETO 8 gennaio 2018.	
<b>Liquidazione coatta amministrativa della «Trasporti Italia società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (18A00534).</b> .....	<i>Pag.</i> 83	<b>Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa edificatrice Pian di Mezzana», in Signa e nomina del commissario liquidatore. (18A00533).</b> .....	<i>Pag.</i> 89
DECRETO 21 dicembre 2017.		DECRETO 8 gennaio 2018.	
<b>Scioglimento della «FIT 3 società cooperativa», in San Benedetto del Tronto e nomina del commissario liquidatore. (18A00531).</b> .....	<i>Pag.</i> 84	<b>Liquidazione coatta amministrativa della «Bibi società cooperativa sociale onlus», in Campi Bisenzio e nomina del commissario liquidatore. (18A00535).</b> .....	<i>Pag.</i> 90
DECRETO 21 dicembre 2017.		DECRETO 8 gennaio 2018.	
<b>Scioglimento della «Campus società cooperativa», in Micigliano e nomina del commissario liquidatore. (18A00532).</b> .....	<i>Pag.</i> 85	<b>Liquidazione coatta amministrativa della «Copologistic società cooperativa», in Brescia e nomina del commissario liquidatore. (18A00536).</b> .....	<i>Pag.</i> 90
DECRETO 21 dicembre 2017.		DECRETO 8 gennaio 2018.	
<b>Scioglimento della società cooperativa «Atlantide», in Latina e nomina del commissario liquidatore. (18A00538).</b> .....	<i>Pag.</i> 85	<b>Liquidazione coatta amministrativa della «Joblab società cooperativa», in Milano e nomina del commissario liquidatore. (18A00537).</b> .....	<i>Pag.</i> 91
DECRETO 21 dicembre 2017.		DECRETO 8 gennaio 2018.	
<b>Scioglimento della «Arte e Fantasy società cooperativa sociale», in Matera e nomina del commissario liquidatore. (18A00539).</b> .....	<i>Pag.</i> 86	<b>Liquidazione coatta amministrativa della «La Multipla 2000 società cooperativa a r.l. in liquidazione», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (18A00540).</b> .....	<i>Pag.</i> 92
DECRETO 8 gennaio 2018.		DECRETO 8 gennaio 2018.	
<b>Liquidazione coatta amministrativa della «Love Bebè società cooperativa in liquidazione», in Chieti e nomina del commissario liquidatore. (18A00528).</b> .....	<i>Pag.</i> 87	<b>Liquidazione coatta amministrativa della «Socialtur cooperativa sociale in liquidazione», in Bomba e nomina del commissario liquidatore. (18A00541).</b> .....	<i>Pag.</i> 93
DECRETO 8 gennaio 2018.		<b>Presidenza del Consiglio dei ministri</b>	
<b>Liquidazione coatta amministrativa della «Valdarno Superiore società cooperativa agricola», in San Giovanni Valdarno e nomina del commissario liquidatore. (18A00529).</b> .....	<i>Pag.</i> 88	DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	
DECRETO 8 gennaio 2018.		ORDINANZA 19 gennaio 2018.	
<b>Liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa Agroittica Maremmana società cooperativa in sigla Coop.A.I.M. società cooperativa», in Orbetello e nomina del commissario liquidatore. (18A00530).</b> .....	<i>Pag.</i> 88	<b>Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'evento sismico che ha interessato il territorio dei comuni di Casamiccio-la Terme, di Forio e di Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il giorno 21 agosto 2017. (Ordinanza n. 496). (18A00553).</b> .....	
		<i>Pag.</i> 93	



ORDINANZA 19 gennaio 2018.

**Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia e di Rimini.** (Ordinanza n. 497). (18A00554) ..... *Pag.* 94

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

### Agenzia delle entrate

PROVVEDIMENTO 24 gennaio 2018.

**Circoscrizione della conservatoria dei registri immobiliari competente per il territorio del Comune di Alluvioni Piovera.** (18A00674) ..... *Pag.* 96

### Commissione nazionale per le società e la borsa

DELIBERA 20 dicembre 2017.

**Determinazione, ai sensi dell'art. 40 della legge n. 724/1994, dei soggetti tenuti alla contribuzione per l'esercizio 2018.** (Delibera n. 20232). (18A00597) ..... *Pag.* 97

DELIBERA 20 dicembre 2017.

**Determinazione della misura della contribuzione dovuta, ai sensi dell'art. 40 della legge n. 724/1994, per l'esercizio 2018.** (Delibera n. 20233). (18A00598) ..... *Pag.* 98

DELIBERA 20 dicembre 2017.

**Modalità e termini di versamento della contribuzione dovuta, ai sensi dell'art. 40 della legge n. 724/1994, per l'esercizio 2018.** (Delibera n. 20234). (18A00599) ..... *Pag.* 104

## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

### Banca d'Italia

Nomina del liquidatore del Fondo immobiliare riservato chiuso «Bramante», gestito da Castello SGR S.p.a., in Milano. (18A00504) ..... *Pag.* 113

### Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici

Statuto del «Movimento politico Pensiero Azione» iscritto nel registro dei partiti politici il 18 dicembre 2017 (18A00514) ..... *Pag.* 113

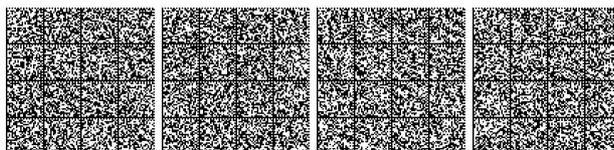
Statuto del partito «Südtiroler Volkspartei» iscritto nel registro dei partiti politici il 5 ottobre 2015 (18A00515) ..... *Pag.* 117

## SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 5

### Autorità garante della concorrenza e del mercato

DELIBERA 5 dicembre 2017.

**Approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2018 e del bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.** (Delibera n. 26921). (18A00579)





**Statuto del partito «Südtiroler Volkspartei»  
iscritto nel registro dei partiti politici il 5 ottobre 2015**

## Statut der Südtiroler Volkspartei

### I. GRUNDSÄTZE

#### § 1

#### Wesen der Südtiroler Volkspartei

Die Südtiroler Volkspartei (SVP) ist die Sammelpartei der deutsch- und ladinischsprachigen Südtiroler/innen aller sozialen Schichten.

Sie ist die verbindende Kraft und das geistig-politische Dach der Südtiroler/innen und sorgt für den Ausgleich der Interessen.

Sie hat den Zweck, die allgemeinen und besonderen Interessen der Südtiroler/innen mit allen gesetzlichen Mitteln und auf jedweder Ebene zu vertreten.

Sie gestaltet Politik auf der Grundlage des christlichen Menschenbildes. Die Grundwerte Freiheit, Solidarität und Gerechtigkeit bilden das unverrückbare Fundament ihres politischen Einsatzes. Ihr Handeln orientiert sich am Geiste der europäischen Idee, des Föderalismus und an den Prinzipien der sozialen Marktwirtschaft.

Die Südtiroler Volkspartei schützt die ethnischen Minderheiten sowohl auf innerstaatlicher als auch auf internationaler Ebene, und strebt den kontinuierlichen Ausbau der Autonomie Südtirols an und bekräftigt die Unverzichtbarkeit des Selbstbestimmungsrechtes der Südtiroler.

In rechtlicher Hinsicht ist sie eine Partei im Sinne des Art. 49 der Verfassung.

Der Sitz ist in 39100 Bozen, Brennerstraße 7/A.

Die Partei hat folgendes Listenzeichen: „Weißes Edelweiß auf schwarzem Grunde, mit den drei Buchstaben „S“ „V“ „P“ innerhalb des unteren Kreisrandes: S (schwarz) V (weiß mit einer schwarzen „Outline“ und einem roten „Schatten“) P (schwarz)“.

#### § 2

#### Ladiner/innen

Die Südtiroler Volkspartei erlässt zum Schutz und zur Förderung der ladinischen Volksgruppe besondere Bestimmungen. Die Ladiner/innen in der Südtiroler Volkspartei entscheiden über die sprachlichen, kulturellen Belange der ladinischen Volksgruppe autonom.

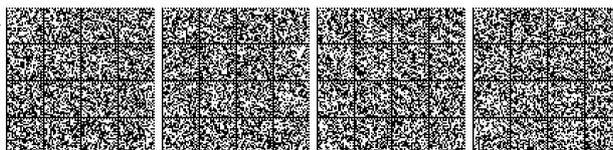
Die Ladiner/innen haben das Recht, in allen Parteiorganisationen und -gremien auf Landesebene vertreten zu sein.

### II. MITGLIEDSCHAFT

#### § 3

#### Erwerb der Mitgliedschaft

1. Jede/r Südtiroler/in hat mit Eintritt in das 15. Lebensjahr das Recht, Mitglied zu werden und soll zum Beitritt aufgefordert werden, sofern er/sie die Grundsätze und das Programm der Südtiroler Volkspartei teilt.
2. Die Mitgliedschaft wird mit der Ausstellung des Mitgliedsausweises durch den/die Beauftragte/n des Ortsausschusses erworben.
3. In Zweifelsfällen entscheidet die Bezirksleitung nach Anhörung des betroffenen Ortsausschusses über die Aufnahme von Mitgliedern.
4. Es besteht auch die Möglichkeit einer Mitgliedschaft, die nicht ortsgebunden ist. Entsprechende Anträge werden direkt vom Landessekretariat bearbeitet. Diese Mitglieder werden keiner Ortsgruppe zugeordnet und haben kein Wahlrecht auf Orts- und Bezirksebene.
5. Die Mitgliedschaft muss jährlich durch die Beitragsleistung erneuert werden.
6. Die Jahresbeitragskarte gilt als Ausweis und berechtigt, alle Rechte eines Parteimitgliedes in Anspruch zu nehmen.
7. Bis zum Eintritt in das 25. Lebensjahr ist die Mitgliedschaft kostenlos.
8. Die örtliche Zugehörigkeit eines Mitgliedes wird nach den Kriterien des § 34, Punkt 3 bestimmt.
9. Die persönlichen Daten der Mitglieder werden gemäß Dekret Nr. 196/03 (Datenschutzkodex) und dessen Abänderungen, das den Schutz der Personen und anderer Rechtsträger vorsieht, verarbeitet. Die Verarbeitung erfolgt nach den Grundsätzen der Korrektheit, Zulässigkeit, Transparenz und Wahrung der Vertraulichkeit.



## § 4

## Verlust der Mitgliedschaft

Mitglieder, die für andere Parteien oder Listen, welche in Konkurrenz zur Südtiroler Volkspartei bei Wahlen antreten, kandidieren oder Mitglied in einer anderen Partei sind, verlieren automatisch die Mitgliedschaft sowie alle Parteiämter und Funktionen.

Ein Antrag auf Wiederaufnahme kann erst nach Ablauf von fünf Jahren gestellt werden. Über Ausnahmen entscheidet die Parteileitung nach Anhörung des betroffenen Ortsausschusses.

## § 5

## Rechte der Mitglieder

Jedes Mitglied hat ab dem 15. Tage nach Erwerb der Mitgliedschaft:

- a) aktives und passives Wahlrecht in der Ortsgruppe, mit Ausnahme jener Mitglieder, die keiner Ortsgruppe zugeordnet sind;
- b) passives Wahlrecht, um in übergeordnete Parteiorgane entsandt zu werden;
- c) das Recht, an der Parteiwillensbildung durch Stellung von Anträgen mitzuwirken und den verschiedenen Parteiorganen Anregungen zu geben.

Ausnahmen von vorgenanntem Mindestzeitraum von 15 Tagen sind bei Vorwahlen laut § 128 möglich. Hierfür legt der Parteiausschuss laut § 90 Buchstabe g) Richtlinien fest.

## § 6

## Pflichten der Mitglieder

Die Pflichten der Mitglieder sind:

- a) Selbstloser Dienst an der Heimat und für das Wohl des Südtiroler Volkes;
- b) Eintreten für die Ziele der Partei und Solidarität gegenüber der Partei;
- c) Bereitschaft zur Mitarbeit;
- d) Werbung von Mitgliedern;
- e) Fristgerechte Zahlung der vorgeschriebenen Beiträge;
- f) Einhaltung des Parteistatuts;
- g) der Partei weder durch Wort noch Tat zu schaden oder sie in schlechten Ruf zu bringen.

## § 7

## Fördermitglieder

1. Fördermitglieder unterstützen die Partei.
2. Es können Personen sein, welche außerhalb Südtirols ansässig sind oder Südtiroler/innen, welche die Partei in besonderer Weise unterstützen.
3. Fördermitglieder werden zu Veranstaltungen eingeladen und haben kein Stimmrecht.

## § 8

## Mandatare/innen und Parteiämter

1. Als Mandatare/innen im Landtag, im Parlament, im Europäischen Parlament sowie für Parteiämter können nur Mitglieder vorgeschlagen, gewählt oder bestellt werden.
2. Dies gilt auch für die Mandatar/innen in den Gemeinden, wo jedoch Ausnahmen zulässig sind. Hierfür legt der Parteiausschuss laut § 90 Buchstabe g) Richtlinien fest.

## III. ALLGEMEINE RICHTLINIEN

## § 9

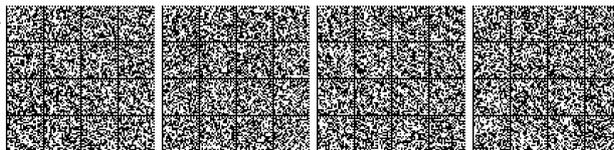
## Amts-dauer

1. Jedes Parteiorgan oder -gremium hat eine Amtsdauer von fünf (5) Jahren ab Wahltermin.
2. Eine Ausnahme bilden nur die Gremien der Jungen Generation (JG). Diese haben eine Amtsdauer von zweieinhalb (2,5) Jahren. Alle weiteren Bestimmungen bleiben aufrecht.
3. Die Wahltermine sind einheitlich und werden von der Parteileitung rechtzeitig festgelegt.
4. Für Ausnahmefälle legt laut § 97 Buchstabe g) die Parteileitung eine Detailregelung vor.

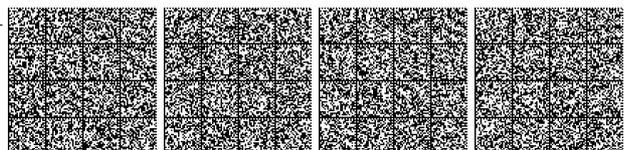
## § 10

## Einberufung auf Antrag

Falls das Statut keine andere Regelung vorsieht, muss jedes Parteiorgan oder -gremium von dem/der jeweiligen Vorsitzenden innerhalb von 30 Tagen einberufen werden, wenn dies von einem Drittel der Mitglieder unter Bekanntgabe der Begründung verlangt wird.



<p>§ 11 Einberufung von Sitzungen und Dringlichkeitssitzungen</p>
<p>1. Die Einladung zu den Sitzungen erfolgt schriftlich per Brief, E-Mail oder SMS und mindestens fünf Tage vor der betreffenden Sitzung. Bei begründeter Dringlichkeit kann die Einladung in Absprache mit dem/der Vorsitzenden des nächst höheren Gremiums auch mündlich erfolgen, wobei eine Vorankündigung von mindestens 24 Stunden einzuhalten ist.</p> <p>2. Bei Wahlen sind keine Dringlichkeitssitzungen möglich.</p> <p>3. Soweit möglich sollen Veranstaltungen durch Online-Beteiligungselemente (Fragen z.B. per E-Mail oder Livestream, o. ä.) oder auf andere ortsübliche Weise ergänzt werden.</p>
<p>§ 12 Anwesenheitspflicht</p>
<p>Bei drei aufeinander folgenden unentschuldigtem Abwesenheiten bzw. bei unentschuldigter Abwesenheit bei mehr als der Hälfte der Sitzungen eines Jahres kann das jeweilige Gremium nach vorheriger Information des/der Betroffenen den Verfall der Mitgliedschaft im jeweiligen Parteiorgan oder Parteigremium für die Dauer des Mandats, das zur Mitgliedschaft berechtigt, erklären.</p>
<p>§ 13 Beschlussfähigkeit</p>
<p>Jedes Parteigremium ist beschlussfähig, wenn mehr als die Hälfte der Mitglieder bzw. die Mehrheit der Stimmrechte anwesend sind.</p>
<p>§ 14 Vorsitzende/r</p>
<p>Die Funktion eines/r Vorsitzenden auf Orts-, Gemeinde-, Bezirks- und Landesebene ist mit der Funktion eines/r Vorsitzenden der Organisationen, Sozialpartnergremien und beratenden Ausschüsse auf derselben Ebene unvereinbar.</p>
<p>§ 15 Stellvertreter/innen</p>
<p>1. Die Vorsitzenden sämtlicher Parteiorgane oder Parteigremien müssen bei Verhinderung in allen Parteiorganen oder -gremien ihren/ihre Stellvertreter/in darüber informieren und sich durch ihn/sie vertreten lassen.</p> <p>2. Der/die Stellvertreter/in sorgt für die Neuwahl, falls das Amt des/der Vorsitzenden vakant wird.</p>
<p>§ 16 Rechtsmitglieder</p>
<p>a) In den Parteigremien: In den Ortsausschuss gewählte Rechtsmitglieder werden als solche nicht ersetzt. Kein Mitglied eines Gremiums kann aufgrund mehrfacher Funktionen, die zur Mitgliedschaft in einem Gremium berechtigen, in einer Funktion anwesend sein und sich in den anderen von einem/r Stellvertreter/in vertreten lassen.</p> <p>b) In den Fraktionen: Zu den Sitzungen der Gemeinderats-, Landtags-, Regionalratsfraktion sowie zu den Sitzungen der Parlamentsfraktionen wird der/die Parteiobmann/-frau auf der entsprechenden Ebene mit Sitz und Stimme eingeladen.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In Gemeinden mit mehreren Ortsgruppen werden alle Ortsobleute zu den Sitzungen der Gemeinderatsfraktion ohne Stimmrecht eingeladen. Stimmrecht hat der/die Vorsitzende des Koordinierungsausschusses in der Gemeinderatsfraktion oder, falls es keinen Koordinierungsausschuss gibt, der/die Ortsobmann/-frau der mitgliederstärksten Ortsgruppe;</li> <li>- Zur Landtags- und Regionalratsfraktion sowie zu den Parlamentsfraktionen wird der/die ladinische Parteiobmann/-frau-Stellvertreter/in immer dann eingeladen, wenn ladinische Angelegenheiten auf der Tagesordnung stehen. Er/sie hat in diesen Fällen Sitz und Stimme.</li> </ul> <p>c) Rechtsmitglieder müssen Parteimitglieder sein.</p>



## § 17

## Kooptierte Mitglieder

Die Zahl der kooptierten Mitglieder darf insgesamt ein Fünftel der gewählten Mitglieder nicht übersteigen. Kooptierte Mitglieder haben dieselben Rechte und Pflichten wie gewählte Mitglieder, mit Ausnahme gemäß § 40, Punkt 3.

## § 18

## Externe Berater/innen

1. Alle Organe und Gremien der Partei können Parteimitglieder, Sachverständige, interessierte Bürger/innen und Vertreter/innen von Verbänden für besondere Fragen ohne Stimmrecht zu den Sitzungen beiziehen oder Arbeitsgruppen einsetzen, die Projekte und Vorhaben über einen längeren Zeitraum begleiten.
2. Zur Mitarbeit in den beratenden Ausschüssen der Partei, in Fachausschüssen oder Projektgruppen können auch Personen herangezogen werden, die nicht Parteimitglieder sind. Sie dürfen aber nicht Mitglied in anderen Parteien oder Listen sein.

## § 19

## Freiheit der Meinung und Kritik

1. Im Rahmen dieses Statuts und des Parteiprogramms stehen den Parteimitgliedern die Freiheit der Meinung und der Kritik zu.
2. Damit die Kritik fruchtbar wird, soll sie in erster Linie in den Parteigremien vorgebracht werden.
3. Die entscheidungsbefugten Parteigremien auf Orts-, Gemeinde-, Bezirks- und Landesebene holen zu relevanten Themen der Jugend, der Frauen, der Senioren, der Sozialpartnergremien sowie der beratenden Ausschüsse jeweils deren Stellungnahmen ein und lassen sie in die Entscheidungen einfließen.
4. Hat sich auf diese Weise ein Mehrheitswille gebildet, dann bindet dieser auch die Minderheit.

## § 20

## Ausschreibung von Wahlen

Die Neuwahlen der Parteiorgane und –gremien werden mindestens 30 Tage vor dem Wahltermin vom jeweiligen Gremium ausgeschrieben:

- Wahlen auf Landes-, Bezirks- und Gebietsebene mittels Rundschreiben oder E-Mail an alle Mitglieder der Ortsausschüsse;
- Wahlen auf Ortsebene mittels Rundschreiben an alle Mitglieder oder durch Veröffentlichung im Gemeindeblatt oder in der Parteizeitung, mittels E-Mail oder in ortsüblicher Weise.

Der einheitliche Wahltermin für die Neuwahlen der Ortsausschüsse wird von der Parteileitung mindestens sechs Monate vorher festgelegt.

## § 21

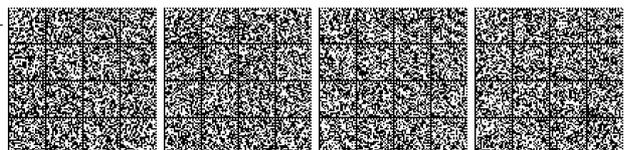
## Einbringung von Kandidatenvorschlägen

1. Kandidatenvorschläge können bis 18:00 Uhr des 15. Tages vor der entsprechenden Wahl beim/bei der jeweiligen Vorsitzenden oder Obmann/-frau, im Bezirksbüro oder im Landessekretariat hinterlegt werden.
2. Bis zum zehnten Tag vor der Wahl setzt das jeweilige Leitungsgremium die Kandidat/innen auf die Liste, vervollständigt diese bis zur vorgeschriebenen Mindestanzahl und nimmt die Reihung der Kandidat/innen vor.
3. Die in diesem Paragraphen genannten Fristen sind Ausschlussfristen.

## § 22

## Kandidat/innenlisten

1. Sämtliche Kandidaten/innenlisten für Parteigremien müssen mindestens eineinhalbmal so viele Kandidat/innen aufweisen, als Mitglieder in ein Gremium zu wählen sind. Jede Kandidat/innenliste hat so viele freie Zeilen wie Vorzugsstimmen gegeben werden können.
2. Auf sämtlichen Kandidaten/innenlisten auf jedweder Ebene muss, bezogen auf die vom Statut vorgesehene Mindestanzahl von eineinhalb mal so vielen Kandidat/innen als zu Wählenden, mindestens ein Viertel des anderen Geschlechts aufgestellt werden.  
Institutionen und Organisationen, die berechtigt sind Vorschläge einzubringen, müssen auf jeder Ebene die Quote einhalten.
3. Bei jeder Wahl auf Bezirks- und Ortsebene müssen das Bezirksbüro und die Büros der Organisationen und Sozialpartnergremien 30 Tage vor der Wahl benachrichtigt werden.



§ 23  
Wahlverfahren

Wahlen werden mittels folgender Verfahren durchgeführt:

- a) mit einer vom zuständigen Leitungsgremium erstellten Kandidaten/innenliste;
- b) ohne Kandidat/innenliste.

Beim Wahlverfahren gemäß Buchstabe a) können auch Kandidat/innen gewählt werden, die nicht auf dem Wahlzettel aufscheinen.

Wenn es nicht möglich ist, laut Buchstabe a) zu wählen, wird gemäß Buchstabe b) gewählt. In diesem Fall scheinen so viele freie Zeilen auf dem Wahlzettel auf wie Vorzugsstimmen gegeben werden können, d.h. ein Drittel der zu Wählenden. Mögliche Kandidaten/innen können auf ortsübliche Weise publik gemacht werden.

Ausschließlich auf Ortsebene gilt bei Wahlen ohne Kandidat/innenliste die Ergebnisquote von einem Viertel für das jeweils unterrepräsentierte Geschlecht.

§ 24  
Durchführung von Wahlen

1. Wahlen erfolgen in der Regel mittels Urnen- oder Briefwahl.
2. Es können auch Internetwahlen („E-voting“) durchgeführt werden. Dabei muss die allgemeine Zugänglichkeit und Korrektheit garantiert und kontrollierbar sein. Für die Modalitäten legt der Parteiausschuss laut § 90 Buchstabe g) Richtlinien fest.

§ 25  
Vorzugsstimmen – Drittel-System

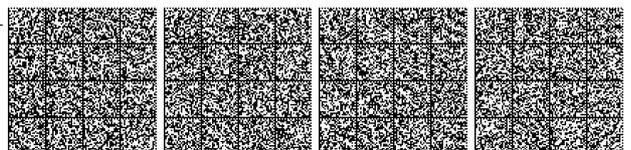
1. Bei allen Wahlen von Personen auf jedweder Ebene der Partei, bei der Nominierung der Kandidatinnen und Kandidaten für politische Wahlen sowie bei Vorwahlen für politische Wahlen, kann jede/r Wähler/in an Vorzugsstimmen bis zu einem Drittel der zu Wählenden abgeben. Dabei werden Bruchteile ab 0,5 auf- und unter 0,5 abgerundet.
2. Davon ausgenommen sind die Aufstellung der Kandidaten/innen für den Landtag gemäß § 133, Punkt 5, sowie die Nominierungen der Mitglieder der Gemeindeverwaltungen und der Landes- und Regionalregierung.

a) Gemeindeebene: Der/Die Bürgermeister/in macht in Absprache mit dem/der Ortsobmann/-frau, der/dem Vorsitzenden des Koordinierungsausschusses bzw. dem/der Ortsobmann/-frau der mitgliederstärksten Ortsgruppe dem jeweiligen Gremium einen Blockvorschlag, der in gemeinsamer Abstimmung des entsprechenden Parteigremiums mit den Gemeinderäten/innen mit Zwei-Drittel-Mehrheit der anwesenden Stimmberechtigten genehmigt werden muss. Sollte der Blockvorschlag zweimal keine Zwei-Drittel-Mehrheit finden, gilt Punkt 1. Für Gemeinden mit mehreren Ortsgruppen, wo kein Koordinierungsausschuss gebildet wurde, werden die Modalitäten der gemeinsamen Abstimmung mittels Wahlordnung vom Parteiausschuss festgelegt.

b) Landes- und Regionalebene: Der/Die designierte Landeshauptmann/-frau macht in Absprache mit dem/der Parteiobmann/-frau dem Parteiausschuss einen Blockvorschlag, der mit Zwei-Drittel-Mehrheit der anwesenden Stimmberechtigten genehmigt werden muss. Sollte der Blockvorschlag zweimal keine Zwei-Drittel-Mehrheit finden, gilt Punkt 1.

§ 26  
Abstimmungen und Wahlen

1. Abstimmungen über Personen erfolgen in geheimer Wahl.
2. Als gewählt gilt, wer am meisten Stimmen auf sich vereinigt.
3. Bei Stimmgleichheit mehrerer Kandidaten/innen gilt der/die jüngere Kandidat/in als gewählt.
4. Beschlüsse werden mit einfacher Mehrheit der Anwesenden gefasst, außer das Statut sieht andere Mehrheiten vor. In offenen Abstimmungen entscheidet bei Stimmgleichheit die Stimme des/der Vorsitzenden.
5. Kandidat/innen für sämtliche Parteiorgane und Parteigremien auf Orts-, Gemeinde-, Bezirks- und Landesebene sowie für Mandate auf jedweder Ebene (Gemeinde, Land, Region, Parlament, europäisches Parlament) sowie für von diesen abhängigen Körperschaften und Gesellschaften dürfen bei der entsprechenden Debatte nicht anwesend sein.
6. Personen, die bei der Debatte zur Wahl für Funktionen in Gremien nicht vorgeschlagen werden, können nicht gewählt werden.



## § 27

## Kleines Edelweiß

1. Wenn nach Ausschöpfung aller Möglichkeiten zur Bildung einer einzigen Edelweiß-Liste bei den Gemeinderatswahlen die Zulassung mehrerer SVP-Listen mit dem „Kleinen Edelweiß“ oder mit dem „Kleinen Edelweiß“ und dem „Traditionellen Edelweiß“ als einziger Ausweg erscheint, kann auch das „Kleine Edelweiß“ als Listenzeichen zugelassen werden.
2. Entsprechende Richtlinien werden vom Parteiausschuss gemäß § 90 Buchstabe g) erlassen.

## § 28

## Vorzeitiges Ausscheiden

1. Im Falle des vorzeitigen Ausscheidens eines gewählten Mitglieds eines Parteigremiums rückt das erste nicht gewählte Mitglied für den Rest der Amtsperiode nach.
2. Wenn ein/e Vorsitzende/r auf Orts- und Gemeindeebene aus seinem/ihrer Amte ausscheidet, übernimmt sein/ihr Stellvertreter/in die Funktion des/der Vorsitzenden.  
Die Wahl des/der neuen Vorsitzenden muss innerhalb von sechs Monaten vorgenommen werden.
3. Wenn ein/e Bezirksobmann/-frau vorzeitig aus seinem/ihrer Amte ausscheidet, übernimmt sein/e bzw. ihr/e Stellvertreter/in die Funktion des/der Vorsitzenden, der/die die Neuwahl für die gesamte Bezirksleitung innerhalb von sechs Monaten ausschreibt.
4. Wenn der/die Parteiobmann/-frau vorzeitig aus seinem/ihrer Amte ausscheidet, übernimmt der/die erste Stellvertreter/in die Funktion des/der Parteiobmannes/-frau, der/die die Neuwahl des/der Parteiobmannes/-frau und seiner/ihrer Stellvertreter/innen innerhalb von sechs Monaten ausschreibt.
5. Wenn mehr als die Hälfte der gewählten Mitglieder eines Gremiums vorzeitig ausscheiden, müssen innerhalb von sechs Monaten Neuwahlen vorgenommen werden.
6. Wenn ein/e Stellvertreter/in auf Bezirks- und Landesebene aus seinem/ihrer Amte ausscheidet, wird innerhalb von sechs Monaten diese/r neu gewählt und bleibt die restliche Amtszeit im Amt. Auf Landesebene findet diese Wahl auf der darauffolgenden Landesversammlung statt.
7. Wenn ein Gremium vor Ablauf seiner regulären Amtszeit neu gewählt werden muss, verkürzt sich die Amtszeit bis zum nächsten einheitlichen Wahltermin des betroffenen Gremiums gemäß § 9. Für Ausnahmefälle legt laut § 97 Buchstabe g) die Parteileitung eine Detailregelung vor.

## § 29

## Auflösung von Parteigremien

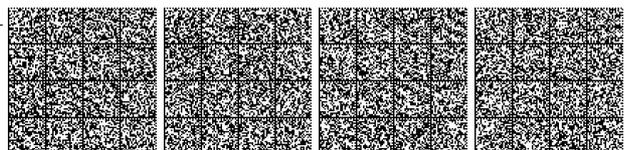
1. Parteigremien, die ein Jahr untätig bleiben oder gemäß § 28, Punkt 5, nicht mehr beschlussfähig sind, gelten als aufgelöst. Für die Neueinsetzung wird eine kommissarische Leitung ernannt, die vom Vorsitzenden bzw. der Vorsitzenden der nächst höheren Ebene eingesetzt wird und die aus zwei bis fünf Mitgliedern besteht.
2. Die Neuwahlen des Gremiums erfolgen innerhalb von sechs Monaten ab Einsetzung der kommissarischen Leitung.
3. Aufgabe der kommissarischen Leitung ist es auch, Kandidat/innen und Mitglieder zu werben.

## § 30

## Parteiämterbegrenzungen

Folgende Parteiämter können von ihren Inhabern/innen nicht mehr als 25 Jahre ohne Unterbrechung von mindestens einer Amtszeit in derselben Funktion bekleidet werden:

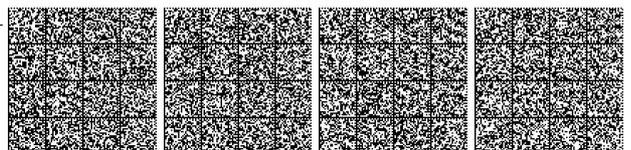
- a) Parteiobmann/-obfrau;
- b) Parteiobmann/-obfrau-Stellvertreter/in;
- c) Landessekretär/in;
- d) Bezirksobmann/-obfrau;
- e) Bezirksobmann/-obfrau-Stellvertreter/in;
- f) Landesvorsitzende/r und stellvertretende/r Vorsitzende/r der Organisationen und Sozialpartnergremien;
- g) Bezirksvorsitzende/r und stellvertretende/r Vorsitzende/r der Organisationen und Sozialpartnergremien;
- h) Ortsobmann/Ortsobfrau;
- i) Obmann/Obfrau des Koordinierungsausschusses.



<p>§ 31 Mandatsbegrenzungen</p>
<p>1. Im Landtag, im staatlichen Parlament und im europäischen Parlament wird die Mandatsdauer auf insgesamt 25 Jahre beschränkt.</p> <p>2. Eine Wiederkandidatur ist vor dem Ablauf der 21 Jahre möglich.</p> <p>3. Für den/die jeweils amtierende/n Landeshauptmann/-hauptfrau und die Landesräte/innen wird die Amtsdauer auf je drei volle Legislaturperioden in der entsprechenden Funktion beschränkt.</p> <p>4. Für die Berechnung der Mandats- und Amtsdauer werden auch die vor Inkrafttreten dieses Statuts geleisteten Amtsperioden berücksichtigt.</p>
<p>§ 32 Funktionen in Gesellschaften und Körperschaften</p>
<p>Mandatare/innen auf Europaparlaments-, Parlaments- und Landesebene dürfen keine bezahlte Funktionen in Gesellschaften und Körperschaften, deren Besetzung der öffentlichen Verwaltung zusteht und die nicht direkt mit dem politischen Amt zusammenhängen, bekleiden.</p>
<p>§ 33 Politische Bildung</p>
<p>Die Südtiroler Volkspartei fördert die politische Bildung und Weiterbildung ihrer Mitglieder und Funktionäre/innen. Politische Grundkenntnisse sowie im Besonderen das Wissen um die Lage von Minderheiten, die Kenntnis der Tiroler Geschichte und der Südtirol-Autonomie sind für die Tätigkeit in der Partei von entscheidender Bedeutung.</p>
<p><b>IV. ORGANE – ORGANISATIONEN – BERATENDE ORGANE</b></p>
<p><b>A) Die Ortsgruppe</b></p>
<p><b>1. Allgemeines</b></p>
<p>§ 34 Wesen und Zusammensetzung</p>
<p>1. Die Ortsgruppe ist die kleinste selbständige Einheit der Partei und die tragende Basissäule der Südtiroler Volkspartei.</p> <p>2. Sie bestimmt auf demokratische Weise und in Übereinstimmung mit den geltenden Regeln die Politik vor Ort und trifft Entscheidungen, die für das politische Leben in den Gemeinden wesentlich sind.</p> <p>3. Sie besteht aus Parteimitgliedern, die im Gebiet der Ortsgruppe wohnen oder dort ihre Haupttätigkeit ausüben. Der Ortsausschuss kann die Aufnahme von Mitgliedern, die im Gebiet der Ortsgruppe weder wohnen noch dort ihre Haupttätigkeit ausüben, ablehnen</p> <p>4. Niemand kann in mehr als einer Ortsgruppe Mitglied sein.</p>
<p>§ 35 Gemeindefraktionen</p>
<p>In Gemeinden mit mehreren Fraktionen können mehrere Ortsgruppen gebildet werden.</p>
<p>§ 36 Gründung und Zusammenlegung von Ortsgruppen</p>
<p>1. Die Gründung einer neuen Ortsgruppe muss von der zuständigen Bezirksleitung genehmigt werden. Der Vorsitzende bzw. die Vorsitzende der nächst höheren Ebene ernennt eine kommissarische Leitung, die aus zwei bis fünf Mitgliedern besteht, und innerhalb von sechs Monaten Kandidaten/innen und Mitglieder wirbt sowie die Wahl des Ortsausschusses durchführt.</p> <p>2. Die Zusammenlegung von bestehenden Ortsgruppen muss von der zuständigen Bezirksleitung genehmigt werden.</p>
<p>§ 37 Mitgliederversammlung</p>
<p>1. Die Ortsgruppe wird mindestens einmal jährlich vom Ortsobmann / von der Ortsobfrau zur Mitgliederversammlung oder Informationsveranstaltung einberufen.</p> <p>2. Eine Mitgliederversammlung muss auch einberufen werden, wenn mindestens ein Drittel der Ortsausschussmitglieder unter Angabe der Tagesordnung und der entsprechenden Begründung dies verlangt.</p> <p>3. Findet innerhalb von 18 Monaten keine Mitgliederversammlung oder Informationsveranstaltung statt, ruhen die Stimmrechte der Ortsgruppe bis zur Abhaltung der Versammlung.</p>



<p>§ 38 Aufgaben der Mitgliederversammlung</p> <p>Der Mitgliederversammlung sind folgende Aufgaben vorbehalten: a) Entgegennahme des Tätigkeitsberichts des Ortsausschusses; b) Erteilung allgemeiner Richtlinien an den Ortsausschuss.</p>
<p>§ 39 Organe der Ortsgruppe</p> <p>Organe der Ortsgruppe sind: a) der/die Ortsobmann/-frau; b) der Ortsausschuss.</p>
<p>2. Der/die Ortsobmann/-frau</p>
<p>§ 40 Bestellung</p> <p>1. Der/die Ortsobmann/-obfrau und sein/e /ihre Stellvertreter/in werden von den gewählten Mitgliedern und den Rechtsmitgliedern des Ortsausschusses in getrennten Wahlgängen mit einfacher Mehrheit der Anwesenden gewählt. 2. Die Wahl erfolgt in der ersten Sitzung des neu gewählten Ortsausschusses. 3. Rechtsmitglieder und kooptierte Mitglieder können nicht zum Ortsobmann/zur Ortsobfrau oder zu dessen/deren Stellvertreter/in gewählt werden.</p>
<p>§ 41 Aufgaben</p> <p>1. Der/die Ortsobmann/-obfrau vertritt die Ortsgruppe nach außen und trägt die Verantwortung für die politische Tätigkeit und die Verwaltung der Ortsgruppe. 2. Er/sie sorgt dafür, dass sich das demokratische Kräftespiel in der Ortsgruppe frei entfalten kann. 3. Er/sie hat Sitz und Stimme in allen Parteigremien auf Ortsebene und sorgt für die Einhaltung des Statuts und für die Durchführung der Beschlüsse des Ortsausschusses. 4. Er/sie führt den Vorsitz im Ortsausschuss sowie bei den Mitgliederversammlungen oder bei den Informationsveranstaltungen.</p>
<p>3. Der Ortsausschuss</p>
<p>§ 42 Zusammensetzung</p> <p>1. Der Ortsausschuss besteht aus: – Mitgliedern mit Stimmrecht a) gewählte Mitglieder; b) Rechtsmitglieder; c) kooptierte Mitglieder. – Mitgliedern ohne Stimmrecht: a) die Mitglieder der Bezirksleitung in ihrer Ortsgruppe. 2. Sämtliche Mitglieder müssen zugleich Mitglieder der Ortsgruppe sein.</p>
<p>§ 43 Gewählte Mitglieder</p> <p>1. Die Zahl der gewählten Ausschussmitglieder geht je nach Größe der Ortsgruppe von 6 bis 15. 2. In besonderen Fällen kann die Zahl mit Zustimmung der Bezirksleitung erhöht oder bis auf vier Ausschussmitglieder herabgesetzt werden. 3. Der Ortsausschuss bestimmt die Zahl der zu Wählenden. 4. Der Wahltermin wird von der Parteileitung laut § 9 und § 20 festgelegt.</p>
<p>§ 44 Rechtsmitglieder</p> <p>Rechtsmitglieder sind: a) der/die Vorsitzende der Organisationen und Sozialpartnergremien auf Ortsebene im Ortsausschuss seiner/ihrer Herkunft; b) das ranghöchste Mitglied der Gemeindeverwaltung aus dem jeweiligen Ort.</p>



<p>Das ranghöchste Mitglied der Gemeindeverwaltung ist immer, sofern es der jeweiligen Ortsgruppe angehört:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- der/die Bürgermeister/in oder</li> <li>- der/die Vizebürgermeister/in oder</li> <li>- der/die Gemeindereferent/in bzw. der/die Gemeinderat/rätin mit der höchsten Anzahl an Vorzugsstimmen im betreffenden Ort, außer ein/e Gemeindereferent/in bzw. Gemeinderat/rätin wurde bereits direkt in den Ortsausschuss gewählt;</li> </ul> <p>c) ein/e von dem/der Ortsobmann/-obfrau evtl. ernannter/e Mitgliedsbeauftragter/e.</p>
<p style="text-align: center;">§ 45</p> <p style="text-align: center;">Beauftragung Organisationen und Sozialpartnergremien auf Ortsebene</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Die Organisationen und Sozialpartnergremien innerhalb der Partei auf Ortsebene werden laut ihrer jeweiligen Geschäftsordnung zeitgleich mit oder innerhalb von 60 Tagen nach der Wahl des Ortsausschusses gebildet.</li> <li>2. Falls dies nicht zeitgerecht erfolgt, beauftragt der Ortsausschuss aus seinen Reihen geeignete Personen mit der Interessensvertretung oder mit der Bildung der Gremien der Organisationen und Sozialpartnergremien innerhalb der Partei auf Ortsebene. Diese können auch themenbezogen und zeitlich beschränkt mit Interessierten oder Fachleuten erweitert werden.</li> <li>3. Die Gremien der Organisationen und die Sozialpartnergremien verfallen gleichzeitig mit dem Ortsausschuss.</li> <li>4. Die Mitglieder des Gremiums wählen aus ihren Reihen den/die Vorsitzende/n, diese/r ist entsprechend § 44 Rechtsmitglied im Ortsausschuss.</li> </ol>
<p style="text-align: center;">§ 46</p> <p style="text-align: center;">Wahl mit einer vom Ortsausschuss erstellten Kandidaten/innenliste</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Bei der Aufstellung der Kandidat/innen sollen alle Bevölkerungsschichten angemessen berücksichtigt werden.</li> <li>2. Der/die Ortsobmann/-obfrau muss auf Befragen von Mitgliedern mitteilen, welche Kandidat/innen auf der Liste des Ortsausschusses aufscheinen.</li> </ol>
<p style="text-align: center;">§ 47</p> <p style="text-align: center;">Jugend und Senioren bei Ortsausschusswahlen</p> <p>Falls kein Mitglied unter 30 Jahren in den Ortsausschuss gewählt ist, wird der/die erste nicht gewählte Jugendliche als Mitglied in den Ortsausschuss kooptiert. Falls kein Mitglied über 60 Jahren in den Ortsausschuss gewählt ist, wird der/die erste nicht gewählte Senior/in als Mitglied in den Ortsausschuss kooptiert. Für diese Fälle wird die Einschränkung, dass die Zahl der kooptierten Mitglieder insgesamt ein Fünftel der gewählten Mitglieder nicht übersteigen darf, aufgehoben.</p>
<p style="text-align: center;">§ 48</p> <p style="text-align: center;">Geschlechterregelung bei Ortsausschusswahlen</p> <p>Falls kein/e Frau/Mann direkt in den Ortsausschuss gewählt ist, wird die/der erste nicht gewählte Frau/Mann als Mitglied in den Ortsausschuss kooptiert. Für diesen Fall wird die Einschränkung, dass die Zahl der kooptierten Mitglieder insgesamt ein Fünftel der gewählten Mitglieder nicht übersteigen darf, aufgehoben.</p>
<p style="text-align: center;">§ 49</p> <p style="text-align: center;">Allgemeine Aufgaben</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Der Ortsausschuss ist jenes Organ der Südtiroler Volkspartei, das den direktesten Kontakt zu den einzelnen Parteimitgliedern pflegt. Dem entsprechend ist der Ortsausschuss dafür verantwortlich, die Sorgen und Anliegen der Bevölkerung zu spüren und eine aktive Schnittstelle zu bilden zwischen den Mitgliedern und den übrigen Parteigremien und Mandataren.</li> <li>2. Im Besonderen hat der Ortsausschuss folgende Aufgaben: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Die politischen, kulturellen, wirtschaftlichen, sozialen, volkstumpolitischen und umweltbezogenen Anliegen der Bevölkerung des Ortes aufzugreifen;</li> <li>b) Diese Anliegen zu prüfen und in enger Zusammenarbeit mit den örtlichen und/oder überörtlichen Mandataren im Sinne des Subsidiaritätsprinzips und der Eigenverantwortung möglichst einer Lösung zuzuführen;</li> <li>c) Um dieses Ziel zu erreichen, bedarf es einer direkten Verbindung zu den Mandataren. Die von Ortsausschüssen an die örtlichen und überörtlichen Mandatare vorgebrachten Anliegen werden von diesen behandelt;</li> <li>d) Der Ortsausschuss hat die Aufgabe, die Kommunikation mit den einzelnen Mitgliedern zu pflegen; er kann über partizipative Prozesse ihre Meinung zu relevanten Themen einholen. Dazu hat der Ortsausschuss die Möglichkeit, moderne Informationssysteme anzuwenden;</li> </ol> </li> </ol>



- e) Der Ortsausschuss hat das Recht, auf direktem Weg einen Tagesordnungspunkt zu Themen, die den Mitgliedern wichtig sind, in einer der nächstmöglichen Sitzungen der Bezirksleitung zu beantragen. Der/Die Ortsobmann/obfrau kann das Anliegen in der Sitzung der Bezirksleitung vorbringen oder eines der Mitglieder des Ortsausschusses delegieren.

#### § 50

##### Besondere Aufgaben

Der Ortsausschuss hat darüber hinaus noch folgende besondere Aufgaben:

- a) die Wahl und die Abberufung des/der Ortsobmannes/-obfrau bzw. dessen/deren Stellvertreters/in;
- b) die Kooptierung von Mitgliedern in den Ortsausschuss;
- c) die Bestellung von Referent/innen für die verschiedenen Sachgebiete;
- d) die Wahl der Delegierten zum Bezirksausschuss und zur Landesversammlung und die Ernennung der Delegierten zur Wahl des Parteiausschusses;
- e) die rechtzeitige Information der Mitglieder der Ortsgruppe;
- f) die Aufstellung der Kandidat/innenliste für die Gemeinderats- und Bürgermeister/innenwahlen gemäß den Richtlinien des Parteiausschusses;
- g) Abstimmung über den Vorschlag zur Bildung der Gemeindeverwaltung sowie die evtl. Nachbesetzungen derselben gemäß § 25, Punkt 2, Buchstabe a);
- h) Vorschläge für Kandidat/innen für Parteigremien und politische Wahlen auf jedweder Ebene;
- i) Die Einbringung von Vorschlägen zur Besetzung politisch zu bestellender öffentlicher Verwaltungsstellen sowie politisch zu bestellender Verwaltungsstellen in von der öffentlichen Hand kontrollierten Gesellschaften in Zusammenarbeit und in gemeinsamer Abstimmung mit den Gemeinderäten/rätinnen der Südtiroler Volkspartei; die örtlich zuständigen Ortsausschüsse müssen über diese bevorstehende Besetzungen rechtzeitig informiert werden;
- j) die Werbung von Mitgliedern und die Einhebung der Mitgliedsbeiträge, wobei ein/e Mitgliedsbeauftragter/e mit der Abwicklung betraut werden kann. Die Ortsausschussmitglieder haben das Recht auf Einsicht in die Mitgliederliste ihres Ortes;
- k) die Ernennung der Vertreter/innen des Ortsausschusses im Koordinierungsausschuss.

#### § 51

##### Gemeinsame Sitzungen

1. In der Regel findet vor jeder Sitzung des Gemeinderates und jedenfalls auf Antrag des Ortsausschusses bzw. der Ortsausschüsse eine gemeinsame Sitzung zwischen SVP-Gemeinderatsfraktion und Ortsausschuss bzw. Koordinierungsausschuss statt.
2. In den Fällen unter f), g) und i) des vorhergehenden Paragraphen und immer sonst, wenn es geboten erscheint, treten die Ortsausschüsse einer Gemeinde zu einer gemeinsamer Sitzung zusammen.
3. Im Falle unter i) des vorhergehenden Paragraphen und immer sonst, wenn es die Ortsausschüsse wünschen, werden auch die SVP-Gemeinderäte/innen zu den Sitzungen mit Stimmrecht beigezogen.
4. Auf Antrag des/der Ortsobmannes/-obfrau oder des/der SVP-Bürgermeisters/in, sollte in der betreffenden Gemeinde kein/e SVP-Bürgermeister/in sein, der/s SVP-Vizebürgermeisters/in oder der/s SVP-Fraktionssprechers/in muss eine gemeinsame Sitzung zwischen SVP-Gemeinderatsfraktion und Ortsausschuss bzw. Koordinierungsausschuss stattfinden.
5. Eine solche gemeinsame Sitzung hat jedenfalls dann stattzufinden, wenn in der Gemeinde politische Grundsatzfragen und sonstige wichtige Tagesordnungspunkte zur Behandlung anstehen, um über dieselben zu beraten und abzustimmen.
6. Die Ortsausschüsse stimmen im Rahmen von gemeinsamen Sitzungen mit ihren Stimmrechten ab, die SVP-Gemeinderäte/innen besitzen ein persönliches Stimmrecht.

#### § 52

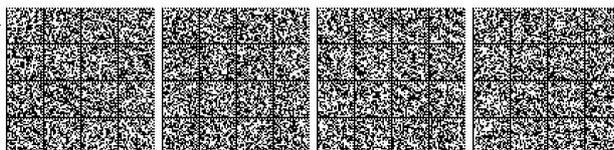
##### Einberufung der Sitzungen

1. Die erste Sitzung des Ortsausschusses ist innerhalb von 30 Tagen nach dessen Neuwahl vom amtierenden Obmann / von der amtierenden Obfrau oder, ersatzweise, vom Bezirksobmann / von der Bezirksobfrau einzuberufen.
2. Darüber hinaus beruft der/die Ortsobmann/-obfrau mindestens viermal im Jahr eine Ortsausschusssitzung ein.
3. Von allen Sitzungen und Veranstaltungen in der Ortsgruppe ist der/die Bezirksobmann/-obfrau rechtzeitig zu verständigen.

#### § 53

##### Stimmrechte

Jede Ortsgruppe hat bei mindestens 26 und bis zu 50 zahlenden Mitgliedern ein Stimmrecht und für 50 oder einen Bruchteil über 25 weiteren Mitgliedern ein zusätzliches.



## § 54

## Stimmrechteverteilung

1. Auf Antrag eines Ortsausschussmitgliedes sind die Stimmrechte angemessen auf die verschiedenen Richtungen, sofern sie bei der entsprechenden Sitzung des Ortsausschusses anwesend sind und die Stimmrechte beanspruchen, zu verteilen.
2. Bei der Aufteilung der Stimmrechte werden Bruchteile bei Stimmresultaten auf- oder abgerundet, je nachdem, ob der Prozentsatz mehr oder weniger als 0,5 beträgt. Bruchteile, die genau 0,5 ausmachen, gehen zugunsten der zahlenmäßig schwächeren Gruppe.

## § 55

## Delegierte

1. Der Ortsausschuss kann für jedes Stimmrecht eine/n Delegierte/n entsenden oder auch mehrere bzw. alle Stimmrechte auf eine Person vereinigen. Erste/r Delegierte/r ist immer der/die Ortsobmann/-obfrau, dem/der in jedem Falle das erste Stimmrecht zusteht, falls die Ortsgruppe über mindestens drei Stimmrechte verfügt.
2. Alle Delegierten müssen Ortsausschussmitglieder sein.
3. Die Ernennung der Delegierten für Abstimmungen, Wahlen und Vorwahlen muss innerhalb des zehnten Tages vor der entsprechenden Versammlung vorgenommen werden. Sollte dies nicht erfolgen und sollte ein Ortsausschussmitglied dagegen innerhalb der darauf folgenden fünf Tage im Bezirksbüro schriftliche Beschwerde an die Bezirksleitung einbringen, die auch dem/der Ortsobmann/-obfrau zur Kenntnis zu bringen ist, geht die Ortsgruppe ihrer Stimmrechte verlustig, wenn die Delegation nicht nachweislich bis vor Beginn der entsprechenden Versammlung nachgeholt wird.

## 4. Der Koordinierungsausschuss

## § 56

## Aufgaben

1. In Gemeinden mit drei und mehr Ortsgruppen soll zur Behandlung von Angelegenheiten gemeinsamen Interesses ein Koordinierungsausschuss, der alle Ortsgruppen einschließen muss, gebildet werden. In Gemeinden mit fünf und mehr Ortsgruppen genügen 4/5 der Stimmrechte, um einen Koordinierungsausschuss zu formieren.
2. Von der Bildung eines Koordinierungsausschusses ist die Bezirksleitung in Kenntnis zu setzen.
3. Der Koordinierungsausschuss trägt die politische Verantwortung auf Gemeindeebene. Er übernimmt im Besonderen die unter den Buchstaben f), g), h) und i) des § 50 und die im § 51 angeführten Aufgaben der Ortsausschüsse.
4. Der Koordinierungsausschuss verfällt bei Ablauf der Amtszeit der Ortsausschüsse. Im Falle des Austrittes einer Ortsgruppe bleibt der Koordinierungsausschuss bis zum Ablauf der Amtszeit im Amt.

## § 57

## Zusammensetzung

Dem Koordinierungsausschuss gehören an:

- a) die Ortsobmänner/-frauen;
- b) ein/e Vertreter/in der Ortsausschüsse für je drei Stimmrechte oder Bruchteilen von mehr als einem Stimmrecht einer Ortsgruppe; wenn ein Ortsausschuss aufgrund seiner Stimmrechte drei oder mehrere Vertreter/innen in den Koordinierungsausschuss entsendet, muss mindestens ein/e Vertreter/in dem anderen Geschlecht angehören. Die Anzahl der Vertreter/innen richtet sich nach dem jährlichen Stand der Stimmrechte zum von der Parteileitung festgelegten Zeitpunkt laut § 154;
- c) der/die ranghöchste SVP-Mandatar/in in der Gemeinde; in Bozen, Brixen, Bruneck, Meran und Leifers zusätzlich die jeweiligen Vertreter/innen dieser Städte im Parteiausschuss laut § 89, Punkt e;
- d) der/die Vorsitzende der Organisationen und Sozialpartnergremien auf Gemeindeebene oder, wenn in einer Gemeinde mehrere Gremien bzw. Interessensvertreter laut § 45 vorhanden sind, ein/e von den genannten Vorsitzenden bzw. Interessenvertretern Delegierte/r;
- e) der/die Vorsitzende der SVP-Fraktion im Gemeinderat;
- f) nur in der Stadt Bozen auch alle weiteren Mitgliedern der SVP-Gemeinderatsfraktion.

## § 58

## Vorsitz

In der ersten Sitzung des Koordinierungsausschusses bzw. in der ersten Sitzung nach Ablauf der Amtszeit des/der scheidenden Vorsitzenden wählen die Mitglieder aus ihrer Mitte den/die Vorsitzende/n sowie dessen/deren Stellvertreter/in.

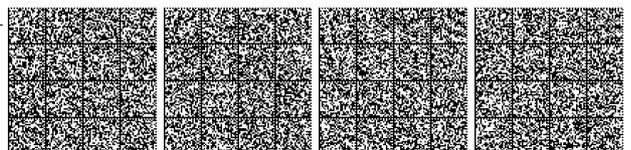
Bei Ausscheiden des/der amtierenden Vorsitzenden gemäß § 59 wird diese Sitzung vom/von der Stellvertreter/in einberufen. Falls auch diese/r gemäß § 59 ausscheidet beruft der/die Ortsobmann/-frau der mitgliederstärksten Ortsgruppe die Sitzung ein.



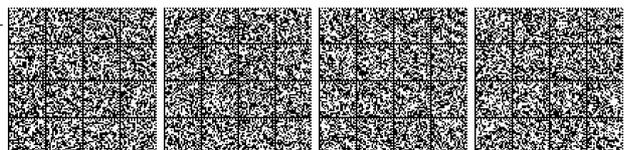
<p>§ 59 Ende der Mitgliedschaft</p> <p>Die Mitgliedschaft im Koordinierungsausschuss endet mit dem Verfall des Amtes, das zur Mitgliedschaft berechtigt.</p>
<p><b>B) Der Bezirk</b></p>
<p><b>1. Allgemeines</b></p>
<p>§ 60 Einteilung in Bezirke</p> <p>1. Südtirol wird in folgende Bezirke eingeteilt:</p> <p>a) Bozen (Gemeinden: Andrian, Bozen, Deutschnofen, Eppan, Jenesien, Kaltern, Karneid, Kastelruth, Leifers, Mölten, Pfatten, Ritten, Samtal, St.Christina, St.Ulrich, Terlan, Tiers, Völs, Welschnofen, Wolkenstein)</p> <p>b) Brixen (Gemeinden: Barbian, Brixen, Feldthurns, Klausen, Lajen, Lüsen, Mühlbach, Natz-Schabs, Rodeneck, Vahrn, Villanders, Villnöss, Vintl, Waidbruck)</p> <p>c) Burggrafenamt (Gemeinden: Algund, Burgstall, Gargazon, Hafling, Kuens, Lana, Laurein, Marling, Meran, Moos/Pass., Nals, Naturns, Partschins, Plaus, Proveis, Riffian, Schenna, St.Felix, St.Leonhard, St.Martin/Pass. St.Prankraz, Tirol, Tisens, Tscherms, Ulten, Vöran)</p> <p>d) Pustertal (Gemeinden: Abtei, Ahrntal, Bruneck, Corvara, Enneberg, Gais, Gsies, Innichen, Kiens, Mühlwald, Niederdorf, Olang, Percha, Pfalzen, Prags, Prettau, Rasen-Antholz, Sand in Taufers, Sexten, St.Lorenzen, St.Martin/Thurn, Terenten, Toblach, Welsberg, Wengen)</p> <p>e) Wipptal (Gemeinden Brenner, Franzensfeste, Freienfeld, Pfitsch, Ratschings, Sterzing)</p> <p>f) Unterland (Gemeinden: Aldein, Altrei, Auer, Branzoll, Kurtatsch, Kurtinig, Margreid, Montan, Neumarkt, Salurn, Tramin, Truden)</p> <p>g) Vinschgau (Gemeinde: Glurns, Graun, Kastelbell, Laas, Latsch, Mals, Martell, Prad, Schlanders, Schluderns, Schnals, Stils, Taufers/Münster)</p> <p>2. Der Parteiausschuss kann im Einvernehmen mit den betroffenen Ortsausschüssen und den betroffenen Bezirken Anzahl und Einteilung der Bezirke ändern.</p>
<p>§ 61 Organe des Bezirkes</p> <p>Die Organe des Bezirkes sind:</p> <p>a) der/die Bezirksobmann/-obfrau;</p> <p>b) der Bezirksausschuss;</p> <p>c) die Bezirksleitung.</p>
<p><b>2. Der/die Bezirksobmann/-obfrau</b></p>
<p>§ 62 Aufgaben</p> <p>1. Der/die Bezirksobmann/-obfrau vertritt die Südtiroler Volkspartei im Bezirk nach außen hin und den Bezirk im Parteiausschuss und in der Parteileitung.</p> <p>2. Er/sie trägt die Verantwortung für die Durchführung der Beschlüsse und für die Tätigkeit der Bezirksleitung und des Bezirksausschusses.</p> <p>3. Er/sie beruft die Bezirksleitung und den Bezirksausschuss ein und führt den Vorsitz.</p>
<p>§ 63 Bestellung</p> <p>1. Der/die Bezirksobmann/-obfrau und sein/e / ihr/e Stellvertreter/in werden nach Stimmrechten von den Ortsobmännern/-obfrauen und den Delegierten der Ortsausschüsse des Bezirkes in zwei getrennten Wahlgängen mit einfacher Mehrheit der anwesenden Stimmrechte gewählt.</p> <p>2. Der/die Bezirksobmann/-obfrau und sein/e / ihr/e Stellvertreter/in sollen Mitglieder eines Ortsausschusses des Bezirkes sein.</p>
<p>§ 64 Bezirksbüro</p> <p>Dem/der Bezirksobmann/-obfrau steht das Personal der Südtiroler Volkspartei für Arbeiten zur Verfügung, soweit er/sie es für die autonome Tätigkeit des Bezirkes benötigt.</p>



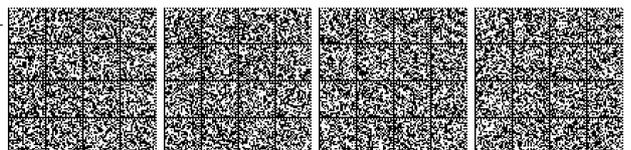
<p>§ 65 Teilnahme- und Stimmrecht</p>
<p>1. Der/die Bezirksobmann/-obfrau hat das Recht, an allen Sitzungen der Parteiorgane auf Orts-, Gemeinde- und Bezirksebene teilzunehmen. 2. Er/sie hat Sitz und Stimme in allen Parteigremien auf Bezirksebene.</p>
<p>3. Der Bezirksausschuss</p>
<p>§ 66 Zusammensetzung</p>
<p>Der Bezirksausschuss besteht aus: a) den Ortsobmännern/-obfrauen; b) den Delegierten der Ortsgruppen des Bezirkes; c) den Mitgliedern der Bezirksleitung; d) den Bezirksvorsitzenden der Organisationen und Sozialpartnergremien; e) den Bürgermeister/innen bzw. Vizebürgermeister/innen der Südtiroler Volkspartei des Bezirkes.</p>
<p>§ 67 Stimmrechte</p>
<p>Jedes Mitglied des Bezirksausschusses hat nur ein Stimmrecht, ausgenommen die Delegierten der Ortsausschüsse, die auch über mehrere Stimmrechte verfügen können.</p>
<p>§ 68 Sitzungen</p>
<p>1. Zu den Sitzungen sind jedenfalls auch die Ortsobmann/-obfraustellvertreter/innen schriftlich einzuladen. 2. Außerdem ist vor jeder Sitzung der/die Parteibobmann/-frau rechtzeitig zu verständigen.</p>
<p>§ 69 Personenentscheidungen</p>
<p>Bei Wahlen und Personenentscheidungen im Bezirksausschuss sind alle Ortsausschussmitglieder für die Erstellung der Vorschläge innerhalb der jeweils vorgeschriebenen Zeit vom/von der Ortsobmann/-obfrau in Kenntnis zu setzen.</p>
<p>§ 70 Allgemeine Aufgaben</p>
<p>1. Der Bezirksausschuss ist das Organ der politischen Willensbildung auf Bezirksebene. 2. Er hat folgende allgemeine Aufgaben: a) unter Anwendung der Prinzipien der Solidarität und der Subsidiarität, die politischen, kulturellen, wirtschaftlichen, sozialen und umweltbezogenen Probleme des Bezirkes aufzugreifen und, unter Wahrung des Zusammenhaltes, möglichst selber zu lösen oder, soweit dies seine eigenen Möglichkeiten übersteigt, die Hilfe der zuständigen Stellen zu erwirken; b) das politische Geschehen auf Bezirksebene aktiv zu gestalten; c) Erstellung von Gutachten bei großen, den Bezirk betreffenden Projekten.</p>
<p>§ 71 Besondere Aufgaben</p>
<p>Der Bezirksausschuss hat darüber hinaus noch folgende besondere Aufgaben: a) die Wahl und die Abberufung des/der Bezirksobmannes/-obfrau bzw. dessen/deren Stellvertreters/in; b) die Einbringung von Kandidat/innenvorschlägen bzw. die Aufstellung von Kandidat/innen für Parlament, europäisches Parlament und Landtag; c) die Wahl der Mitglieder der Bezirksleitung; d) die Wahl der Bezirksvertreter/innen für den Parteiausschuss; e) dem Parteiausschuss Vorschläge für die Wahl des/der Parteibobmannes/-obfrau und deren Stellvertreter/innen zu unterbreiten.</p>
<p>4. Die Bezirksleitung</p>
<p>§ 72 Zusammensetzung</p>
<p>Die Bezirksleitung besteht aus: a) dem/der Bezirksobmann/-obfrau und seinem/er / ihrem/er Stellvertreter/in; b) fünf bis sieben Mitgliedern, die durch Wahl bestimmt werden; c) den Bezirksvorsitzenden der Organisationen und Sozialpartnergremien;</p>



<p>d) dem/der höchsten SVP-Gemeindemandatar/in des Bezirkshauptortes;</p> <p>e) den Präsident/innen der betroffenen Bezirksgemeinschaften, sofern sie der Südtiroler Volkspartei angehören;</p> <p>f) den gewählten Mitgliedern und den Rechtsmitgliedern des Parteiausschusses des Bezirkes.</p>
<p style="text-align: center;">§ 73</p> <p style="text-align: center;">Wahl der mittels Wahl bestimmten Mitglieder</p> <p>1. Die fünf bis sieben mittels Wahl bestimmten Mitglieder der Bezirksleitung werden in der gleichen Sitzung wie der/die Bezirksobmann/-obfrau und dessen/deren Stellvertreter/in gewählt, aber in getrenntem Wahlgang.</p> <p>2. Die Wahl wird von den Ortsobmännern/-obfrauen und/oder den Delegierten der Ortsausschüsse vorgenommen.</p>
<p style="text-align: center;">§ 74</p> <p style="text-align: center;">Aufgaben</p> <p>1. Die Bezirksleitung berät und beschließt über die laufenden politischen und organisatorischen Fragen des Bezirkes.</p> <p>2. Sie bereitet die Sitzungen des Bezirksausschusses vor.</p> <p>3. Die Bezirksleitung hat die Aufgabe, Kandidaten/innenvorschläge zur Besetzung öffentlicher Verwaltungsstellen auf Bezirksebene einzubringen.</p> <p>4. Sie nimmt im Allgemeinen die ihr vom Statut eingeräumten Aufgaben wahr.</p>
<p style="text-align: center;">§ 75</p> <p style="text-align: center;">Sitzungen</p> <p>Zu den Sitzungen der Bezirksleitung lädt der/die Bezirksobmann/-obfrau auch die Mandatare/innen in Parlament und europäischen Parlament des Wahlsprengels ein.</p>
<p style="text-align: center;"><b>5. Die Bezirksvertreter/innen für den Parteiausschuss</b></p>
<p style="text-align: center;">§ 76</p> <p style="text-align: center;">Allgemeines</p> <p>1. Die Bezirksvertreter/innen für den Parteiausschuss werden jeweils nach Verfall der Amtsdauer des Parteiausschusses gewählt.</p> <p>2. Auf je 1.000 Parteimitglieder oder Bruchteile von mehr als 500 entfällt ein/e Bezirksvertreter/in. Die Anzahl der Delegierten richtet sich nach dem Mitgliederstand zu dem von der Parteileitung festgelegten Zeitpunkt laut § 154 und bleibt für die Dauer der Amtsperiode unverändert.</p> <p>3. Die Wahl wird von den Ortsobmännern/-obfrauen und den Delegierten der Ortsgruppen vorgenommen.</p> <p>4. Der Wahltermin wird von der Parteileitung gemäß § 9 festgelegt.</p>
<p style="text-align: center;"><b>C) Organe auf Landesebene</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>1. Die Landesversammlung</b></p>
<p style="text-align: center;">§ 77</p> <p style="text-align: center;">Zusammensetzung</p> <p>1. Die Landesversammlung ist das höchste Organ politischer Willensbildung in der Partei.</p> <p>2. Sie besteht aus:</p> <p style="margin-left: 20px;">a) Mitgliedern mit Stimmrecht;</p> <p style="margin-left: 20px;">b) Gästen.</p>
<p style="text-align: center;">§ 78</p> <p style="text-align: center;">Mitglieder mit Stimmrecht</p> <p>Mitglieder mit Stimmrecht sind:</p> <p style="margin-left: 20px;">a) die Ortsobmänner/-obfrauen und die Delegierten der Ortsgruppen;</p> <p style="margin-left: 20px;">b) die Parteiausschussmitglieder.</p>
<p style="text-align: center;">§ 79</p> <p style="text-align: center;">Gäste</p> <p>1. Zur Landesversammlung werden als Gäste eingeladen:</p> <p style="margin-left: 20px;">a) die Ehrenmitglieder der Südtiroler Volkspartei,</p> <p style="margin-left: 20px;">b) die Fördermitglieder und Ehrengäste;</p> <p style="margin-left: 20px;">c) die Mitglieder der Bezirksleitungen;</p> <p style="margin-left: 20px;">d) die Mitglieder der Landesgremien der Organisationen und Sozialpartnergremien;</p> <p style="margin-left: 20px;">e) die Mitglieder der Beratenden Ausschüsse auf Landesebene;</p>



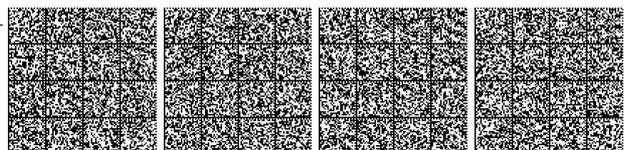
<p>f) die Präsident/innen der Bezirksgemeinschaften und die Bürgermeister/innen, sofern sie der Südtiroler Volkspartei angehören.</p> <p>2. Als Gäste können auf Antrag von Ortsausschüssen auch andere interessierte Personen teilnehmen. Die entsprechende Genehmigung obliegt dem/der Parteiobmann/-obfrau.</p>
<p style="text-align: center;">§ 80 Aufgaben</p> <p>Zu den Aufgaben der Landesversammlung gehören insbesondere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) die Genehmigung und Abänderung des Parteiprogramms;</li> <li>b) die Genehmigung und Abänderung des Parteistatuts;</li> <li>c) Grundsätzliche politische Entscheidungen;</li> <li>d) Die Entlastung der Organe auf Landesebene;</li> <li>e) die Wahl und Abberufung des/der Parteiobmannes/-obfrau und dessen/deren Stellvertreter/innen;</li> <li>f) die Entscheidung über die Auflösung der Partei.</li> </ol>
<p style="text-align: center;">§ 81 Delegierung von Aufgaben</p> <p>Die Landesversammlung kann bestimmte unter § 80 Buchstabe c) genannte Aufgaben an den Parteiausschuss delegieren.</p>
<p style="text-align: center;">§ 82 Einberufung zur ordentlichen Landesversammlung</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Die ordentliche Landesversammlung wird in der Regel einmal jährlich einberufen, um von den Organen auf Landesebene Rechenschaft über ihre Tätigkeit im abgelaufenen Jahr zu verlangen und um Richtlinien zu erlassen.</li> <li>2. Die Einberufung erfolgt durch den/die Parteiobmann/-obfrau oder, wenn diese/r verhindert ist, durch eine/n Parteiobmann/-frau-Stellvertreter/in.</li> </ol>
<p style="text-align: center;">§ 83 Einberufung zur außerordentlichen Landesversammlung</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Der/die Parteiobmann/-obfrau kann, wenn er/sie es für notwendig erachtet, auch außerordentliche Landesversammlungen einberufen.</li> <li>2. Die Landesversammlung muss auch einberufen werden, wenn die Hälfte der Mitglieder des Parteiausschusses unter Angabe der Tagesordnung und entsprechender Begründung dies verlangt.</li> </ol>
<p style="text-align: center;">§ 84 Versammlungsablauf und Beschlüsse</p> <p>Die Landesversammlung wird nach der Geschäftsordnung abgewickelt, die von der Parteileitung vorgeschlagen und vom Parteiausschuss mit Zwei-Drittel-Mehrheit beschlossen wird.</p> <p>Die Landesversammlung fasst ihre Beschlüsse mit einfacher Mehrheit der anwesenden Stimmrechte, außer für die Buchstaben a) und b) des § 80 und Punkt 2 des § 168, bei denen eine Zwei-Drittel-Mehrheit der anwesenden Stimmrechte erforderlich ist.</p>
<p style="text-align: center;"><b>2. Die Ortsobleute-Konferenz</b></p>
<p style="text-align: center;">§ 85 Einberufung und Vorsitz</p> <p>Der/die Parteiobmann/-frau beruft die Ortsobleute-Konferenz mindestens einmal im Jahr ein und führt deren Vorsitz.</p>
<p style="text-align: center;">§ 86 Zusammensetzung und Aufgaben</p> <p>Die Ortsobleute-Konferenz besteht aus allen Ortsobleuten, dem/der Parteiobmann/-frau, den Parteiobmann/-frau-Stellvertreter/innen, den Bezirksobleuten und dem/der Landessekretär/in, der/die für die Führung des Protokolls verantwortlich ist.</p> <p>Der Ortsobleute-Konferenz obliegen folgende Aufgaben:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Beratung in organisatorischen Fragen;</li> <li>b) Beratung bei Sachthemen, die auf Vorschlag des/der Obmannes/-frau oder der Parteileitung der Konferenz vorgelegt werden;</li> <li>c) Stellungnahmen zu relevanten politischen Themen, die in die Entscheidungen übergeordneter Gremien einfließen.</li> </ol>



<b>3. Die Konferenz der Bürgermeister/innen</b>
§ 87 Einberufung und Vorsitz
Der/die Vorsitzende beruft die Konferenz der Bürgermeister/innen mindestens einmal im Jahr ein und führt deren Vorsitz.
§ 88 Zusammensetzung und Aufgaben
Die Konferenz der Bürgermeister/innen besteht aus allen SVP-Bürgermeistern/innen, dem/der Parteiobmann/-frau, den Parteiobmann/-frau-Stellvertreter/innen, den Bezirksobleuten und dem/der Landessekretär/in, der/die für die Führung des Protokolls verantwortlich ist. In den Gemeinden, in denen die Südtiroler Volkspartei nicht den/die Bürgermeister/in stellt, wird der/die höchste SVP-Gemeindemandatar/in eingeladen. Alle Mitglieder haben je ein Stimmrecht. Der Konferenz der Bürgermeister/innen obliegen folgende Aufgaben:
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Wahl des/der Vorsitzenden und dessen/deren Stellvertreter/in aus ihrer Reihe;</li> <li>b) Beratung in organisatorischen Fragen;</li> <li>c) Beratung bei Sachthemen, die auf Vorschlag des/der Vorsitzenden, des/der Obmannes/-frau oder der Parteileitung der Konferenz vorgelegt werden;</li> <li>d) Stellungnahmen zu relevanten politischen Themen, die in die Entscheidungen übergeordneter Gremien einfließen.</li> </ul>
<b>4. Der Parteiausschuss</b>
§ 89 Zusammensetzung
Der Parteiausschuss besteht aus folgenden Mitgliedern mit beschließender Stimme:
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) den Mitgliedern der Parteileitung;</li> <li>b) den Mandatar/innen in Landtag, Parlament, europäischem Parlament, die ab dem Tag ihrer Wahl Mitglieder im Parteiausschuss sind, sowie den Landesräten der Südtiroler Volkspartei;</li> <li>c) den gewählten Delegierten der Bezirke;</li> <li>d) den beiden Gebietsobmännern/-obfrauen der ladinischen Gebiete Gadertal und Gröden und je einem/einer Vertreter/in dieser Gebiete;</li> <li>e) je einem/einer Vertreter/in der Städte Bozen, Brixen, Bruneck, Leifers und Meran, die vom entsprechenden Koordinierungsausschuss oder wenn keiner vorhanden ist, von den Ortsausschüssen nach Stimmrechten gewählt werden;</li> <li>f) einem/einer zusätzlichen Vertreter/in des Bezirkes Unterland, der/die vom Bezirksausschuss gewählt wird;</li> <li>g) den Landesfrauenreferentin-Stellvertreterinnen;</li> <li>h) den Landesjugendreferent/in-Stellvertreter/innen;</li> <li>i) den Bezirksfrauenreferentinnen;</li> <li>j) den Bezirksjugendreferenten/innen;</li> <li>k) den/der stellvertretenden Landes-Seniorenvorsitzenden;</li> <li>l) den Bezirkssenioresen-Vorsitzenden;</li> <li>m) je zwei weiteren Vertretern/innen der Sozialpartnergremien;</li> <li>n) des/der Vorsitzenden der Konferenz der Bürgermeister/innen.</li> </ul>
§ 90 Aufgaben
Dem Parteiausschuss obliegen folgende Aufgaben:
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Vorbereitung der Landesversammlung;</li> <li>b) über alle auftretenden politischen Fragen zur Verwirklichung des Parteiprogramms, soweit sie nicht ausdrücklich der Landesversammlung vorbehalten sind, zu beschließen;</li> <li>c) die Kandidat/innenliste für die Wahl des/der Parteiobmannes/-frau und seiner/ihrer Stellvertreter/innen zu erstellen;</li> <li>d) über Vorschlag des/der Parteiobmannes/-obfrau, den/die Landessekretär/in zu wählen;</li> <li>e) die endgültige Kandidat/innenliste für Parlament, europäischem Parlament und Landtag zu erstellen;</li> <li>f) die Präzisierungen und Richtlinien und wenn nötig, eine eigene Wahlordnung für interne Wahlen jeglicher Ebene zu beschließen;</li> <li>g) die Richtlinien und, wenn nötig, eine eigene Wahlordnung für politische Wahlen jeglicher Ebene zu beschließen;</li> <li>h) die Kandidaten/innen für Funktionen auf Landes-, Regional-, Staat- und Europaebene namhaft zu machen;</li> </ul>



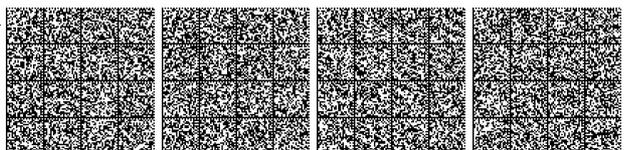
<ul style="list-style-type: none"> <li>i) das Ehrengericht zu bestellen;</li> <li>j) seine eigene sowie die Geschäftsordnung der Landesversammlung, der Organisationen, der Sozialpartnergremien, der beratenden Ausschüsse und alle anderen internen Geschäftsordnungen der Partei zu beschließen;</li> <li>k) die Ehrenordnung zu beschließen;</li> <li>l) die Rechnungsprüfer/innen zu ernennen.</li> </ul>
<p>§ 91 Einberufung und Vorsitz</p> <p>Der Parteiausschuss wird in möglichst regelmäßigen Zeitabständen mindestens zweimal jährlich vom Parteiobmann bzw. von der Parteiobfrau oder auf Antrag der Hälfte der Mitglieder der Parteileitung einberufen.</p>
<p>§ 92 Beschlüsse</p> <p>Die Beschlüsse des Parteiausschusses werden mit einfacher Mehrheit der anwesenden Mitglieder gefasst, mit Ausnahme der Genehmigung der Geschäftsordnungen für die Landesversammlung und für den Parteiausschuss, die mit einer Zwei-Drittel-Mehrheit der Anwesenden genehmigt werden.</p>
<p><b>5. Die Bezirksobleutekonferenz</b></p>
<p>§ 93 Zusammensetzung</p> <p>1. Die Bezirksobleutekonferenz besteht aus allen Bezirksobmännern/-obfrauen. 2. Werden bei der Bezirksobleutekonferenz ladinische Angelegenheiten behandelt, wird der/die ladinische Parteiobmann/-frau-Stellvertreter/in dazu eingeladen.</p>
<p>§ 94 Aufgaben</p> <p>Die Bezirksobleutekonferenz ist Beratungsorgan und hat folgende Aufgaben:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Beratung in statutarischen Fragen;</li> <li>b) Beratung in organisatorischen Fragen;</li> <li>c) Beratung des/der Parteiobmannes/-obfrau im Allgemeinen.</li> </ul>
<p>§ 95 Sprecher/in der Bezirksobmänner/-obfrauen</p> <p>1. Die Bezirksobmänner/-frauen-Konferenz wählt alle fünf (5) Jahre aus ihrer Mitte den/die Sprecher/in und seinen/ihren Stellvertreter/in der Bezirksobmänner/-obfrauen. 2. Der/die Sprecher/in vertritt die Bezirksobmänner/-obfrauen im Parteipräsidium.</p>
<p><b>6. Die Parteileitung</b></p>
<p>§ 96 Zusammensetzung</p> <p>Die Parteileitung besteht aus folgenden Mitgliedern;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) dem Parteiobmann/-obfrau</li> <li>b) den Obmann/-obfraustellvertretern/innen;</li> <li>c) dem/der Ehrenobmann/-obfrau;</li> <li>d) dem/der Landessekretär/in;</li> <li>e) dem/der Landeshauptmann/-frau;</li> <li>f) dem/der Vorsitzenden der Fraktion im römischen Abgeordnetenhaus;</li> <li>g) dem/der Vorsitzenden der Fraktion im römischen Senat;</li> <li>h) den Abgeordneten im Europäischen Parlament;</li> <li>i) dem/der Vorsitzenden der Landtagsfraktion;</li> <li>j) dem/der Vorsitzenden der Regionalratsfraktion;</li> <li>k) dem/der Landtagspräsidenten/in bzw. Landtagsvizepräsidenten/in, sofern Mitglied der SVP-Fraktion;</li> <li>l) den Bezirksobmännern/-obfrauen;</li> <li>m) eine/m/r vom Verbindungsausschuss ernannte/r Vertreter/in der Ladinier/innen;</li> <li>n) den Landesvorsitzenden der Organisationen und Sozialpartnergremien;</li> <li>o) den Vorsitzenden der beratenden Ausschüsse auf Landesebene;</li> <li>p) dem/der höchsten SVP-Gemeindemandatar/in in den Städten Bozen, Brixen, Bruneck, Leifers und Meran;</li> <li>q) den SVP-Mitgliedern der Landesregierung;</li> <li>r) des/der Vorsitzenden der Konferenz der Bürgermeister/innen.</li> </ul>



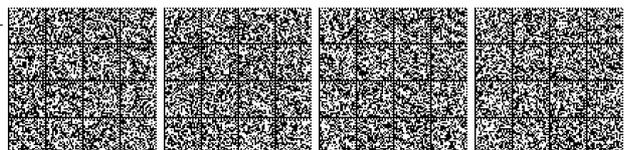
<p>§ 97 Aufgaben</p>
<p>Aufgaben der Parteileitung sind:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Beratung und Beschlussfassung über alle relevanten politischen Fragen, sofern diese nicht einem anderen Organ vorbehalten sind;</li> <li>b) Auslegung des Parteiprogramms, des Parteistatuts und der Geschäftsordnungen in auftretenden Zweifelsfällen;</li> <li>c) Entscheidung über evtl. Unvereinbarkeiten, wobei eine zeitweise Ruhelegung von Parteifunktionen beschlossen werden kann;</li> <li>d) Vorbereitung der Sitzungen des Parteiausschusses;</li> <li>e) Genehmigung des Haushaltsvoranschlages und der Jahresabschlussrechnung;</li> <li>f) Verhängung der in § 159 und 160 vorgesehenen Sanktionen im Falle von Vorkommnissen, die das Ansehen der Partei beeinträchtigen können, wobei die Verteidigungsrechte und das rechtliche Gehör des/der Betroffenen gewahrt werden müssen; die Parteileitung kann auch vorläufige Maßnahmen wie die zeitweilige Suspendierung von Parteifunktionen oder von der Mitgliedschaft treffen, die bis zur Entscheidung in der Hauptsache in Kraft bleiben;</li> <li>g) Detailregelungen bei Verkürzung oder Verlängerung der Amtsdauer von Parteigremien.</li> </ol>
<p>§ 98 Delegierung von Aufgaben</p>
<p>Die Parteileitung kann auch Aufgaben an das Parteipräsidium delegieren.</p>
<p>§ 99 Einberufung</p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Die Parteileitung ist vom/von der Parteiobmann/-obfrau je nach Bedarf, mindestens aber einmal im Monat einzuberufen.</li> <li>2. Die Parteileitung trifft sich mindestens zweimal jährlich zu einer gemeinsamen Sitzung mit der Landtags- und Regionalratsfraktion.</li> </ol>
<p><b>7. Das Präsidium</b></p>
<p>§ 100 Zusammensetzung</p>
<p>Das Präsidium besteht aus folgenden Mitgliedern:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) dem/der Parteiobmann/-obfrau;</li> <li>b) den Parteiobmann/-obfraustellvertretern/innen;</li> <li>c) dem/der Landessekretär/in;</li> <li>d) dem/der Landeshauptmann/-frau;</li> <li>e) dem/der Sprecher/in der Bezirksobmänner/-obfrauen;</li> <li>f) dem/der Vorsitzenden der Landtagsfraktion;</li> <li>g) dem/der Vorsitzenden der Regionalratsfraktion;</li> <li>h) dem/der Landtagspräsidenten/in bzw. Landtagsvizepräsidenten/in, sofern Mitglied der SVP-Fraktion;</li> <li>i) dem/der Vorsitzenden der Fraktion im römischen Abgeordnetenhaus;</li> <li>j) dem/der Vorsitzenden der Fraktion im römischen Senat;</li> <li>k) dem Abgeordneten im Europäischen Parlament.</li> </ol>
<p>§ 101 Aufgaben</p>
<p>Aufgaben des Präsidiums sind:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Behandlung und Beschlussfassung über die laufenden organisatorischen, politischen und verwaltungstechnischen Fragen;</li> <li>b) Beschlussfassung über Angelegenheiten, die ihm von der Parteileitung übertragen werden.</li> </ol>
<p>§ 102 Einberufung</p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Die Einberufung der Sitzungen des Präsidiums erfolgt durch den/die Parteiobmann/-obfrau.</li> <li>2. Das Präsidium ist bei Bedarf einzuberufen.</li> </ol>



<b>8. Der/die Parteibmann/-obfrau und seine/ihre Stellvertreter/innen</b>
§ 103 Aufgaben
Der/die Parteibmann/-obfrau ist ausführendes Parteiorgan und hat folgende Aufgaben: a) er/sie leitet die Partei und sorgt dafür, dass sich das demokratische Kräftespiel zwischen den verschiedenen Strömungen frei entfalten kann; b) er/sie vertritt die Partei nach außen; c) er/sie veranlasst die Einberufung der zentralen Parteiorgane, führt deren Vorsitz, leitet deren Tätigkeit und überwacht die Durchführung ihrer Beschlüsse; d) er/sie legt der Landesversammlung einen Jahresbericht vor; e) er/sie hat gemäß § 16 Buchstabe b) Sitz und Stimme in den Sitzungen der Landtags-, Regionalrats- und Parlamentsfraktion; f) er/sie hat das Recht an allen Sitzungen der Parteiorgane auf Landes-, Bezirks-, Gemeinde- und Ortsebene teilzunehmen; g) er/sie hat Sitz und Stimme in allen Parteigremien auf Landesebene.
§ 104 Verantwortung
Für seine/ihre gesamte Tätigkeit ist der/die Parteibmann/-obfrau den kollegialen Parteiorganen auf Landesebene verantwortlich.
§ 105 Stellvertreter/innen
1. Dem/der Parteibmann/-obfrau werden drei Parteibmann/-frau-Stellvertreter/innen beigegeben, eine/r davon muss Ladiner/in sein. 2. Der/die ladinische Parteibmann/-frau Stellvertreter/in ist erste/r Parteibmann/-frau Stellvertreter/in, sofern der/die Parteibmann/-frau nicht selbst Ladiner/in ist. 3. Diesen kann der/die Parteibmann/-frau verschiedene Aufgaben und Sachbereiche übertragen.
§ 106 Bestellung des/der Parteibmannes/-frau und seiner/ihrer Stellvertreter/innen
Der/die Parteibmann/-frau und zwei Stellvertreter/innen werden von der ordentlichen Landesversammlung gewählt. Der/die ladinische Parteibmann/-frau Stellvertreter/in wird gemäß § 122 bestellt und von der Landesversammlung bestätigt.
§ 107 Wahlmodus
Die Wahl des/der Parteibmannes/-obfrau und der Parteibmann/-frau-Stellvertreter/innen findet in dieser Reihenfolge in zwei getrennten Wahlgängen statt.
§ 108 Aufstellung der Kandidat/innen
1. Die Kandidat/innen für den/die Parteibmann/-obfrau und für den/die zu wählende/n Stellvertreter/in werden vom Parteiausschuss nach den entsprechenden Vorschlägen der Ortsausschüsse, der Bezirksausschüsse und der Organisationen auf Landesebene aufgestellt. 2. Innerhalb der Ausschlussfrist 18:00 Uhr des 15. Tag vor der Landesversammlung können von mindestens zwei Prozent der Mitglieder Kandidat/innen für den/die Parteibmann/-frau bzw. von mindestens einem Prozent der Mitglieder für die Stellvertreter/innen vorgeschlagen werden, die auf die endgültige Kandidat/innenliste gesetzt werden müssen. 3. Die nicht gewählten Parteibmann/-frau-Kandidat/innen können auch als Parteibmann/-frau-Stellvertreter/innen kandidieren.
<b>9. Der/die Landessekretär/in</b>
§ 109 Aufgaben
Der/die Landessekretär/in ist ausführendes Organ und hat folgende Aufgaben: a) er/sie sorgt im Einvernehmen mit dem/der Parteibmann/-obfrau und der Parteileitung für die politische Organisation, für die Durchführung der Richtlinien und Beschlüsse der Parteiorgane und für die Einhaltung des Statuts;



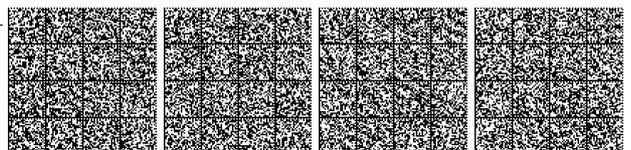
<p>b) er/sie hat im Besonderen die Aufgabe den Kontakt zwischen Wählern/innen, Parteiorganen und politischen Mandatar/innen zu koordinieren und vor allem die Ortsgruppen in ihrer Tätigkeit zu unterstützen;</p> <p>c) er/sie bereitet im Einvernehmen mit dem/der Parteiobmann/-obfrau die Sitzungen der Organe auf Landesebene vor und führt darüber, je nach Beschluss, Niederschrift und Vermerke;</p> <p>d) er/sie leitet das Landessekretariat;</p> <p>e) ihm/ihr untersteht das Personal der Partei, das er/sie einvernehmlich mit den jeweiligen politischen Vorsitzenden der Partei und der Organisationen bzw. den jeweiligen Bezirksobmännern/-frauen aufnimmt und entlässt;</p> <p>f) er/sie hat das Recht an allen Sitzungen der Parteiorgane auf Landes-, Bezirks-, Gemeinde- und Ortsebene teilzunehmen;</p> <p>g) er/sie bereitet den Haushaltsvoranschlag und die Jahresabschlussrechnung für die Parteileitung vor und ist für die gesamte Verwaltung, Finanzgebarung und die interne Organisation im Einvernehmen mit dem/der Parteiobmann/-frau zuständig und verantwortlich.</p>
<p>§ 110 Bestellung und Amtsdauer</p>
<p>1. Der/die Landessekretär/in wird auf Vorschlag des/der Parteiobmannes/-obfrau vom Parteiausschuss gewählt und ggf. abberufen.</p> <p>2. Seine/ihre Amtsdauer beträgt vorbehaltlich einer Abberufung oder des Rücktritts des/der Parteiobmannes/-obfrau fünf (5) Jahre.</p>
<p><b>D) ORGANISATIONEN</b></p>
<p>§ 111 Allgemeine Regelung für die Organisationen</p>
<p>1. Die Südtiroler Volkspartei unterstützt die Organisationen bei ihrer Tätigkeit und stellt ihnen dafür finanzielle Mittel zur Verfügung.</p> <p>2. Die Organisationen geben sich eine eigene Geschäftsordnung, die nicht im Widerspruch zum Parteistatut stehen darf und diesem untergeordnet ist.</p>
<p>§ 112 Frauen</p>
<p>1. Die Südtiroler Volkspartei anerkennt die Gleichberechtigung zwischen Frau und Mann als unabdingbaren Grundwert der Gesellschaft.</p> <p>2. Sie befürwortet die Partnerschaft in der Familie und verpflichtet sich, im Interesse der Gesellschaft und der Allgemeinheit für echte Chancengleichheit in Beruf, Gesellschaft und im öffentlichen Leben einzutreten.</p> <p>3. Die Südtiroler Volkspartei fördert deshalb die Arbeit der SVP-Frauenbewegung.</p> <p>4. Die Tätigkeit der Frauenbewegung wickelt sich nach der vom Parteiausschuss genehmigten Geschäftsordnung ab.</p>
<p>§ 113 Jugend</p>
<p>1. Alle Mitglieder gehören bis zur Vollendung des 30. Lebensjahres der Jungen Generation an. Die Altersgrenze für Funktionär/innen hingegen wird von der Geschäftsordnung der Jungen Generation geregelt.</p> <p>2. Als eine ihrer besonderen Aufgaben erachtet die Südtiroler Volkspartei die politische Betreuung der Jugend.</p> <p>3. Die Südtiroler Volkspartei fördert deshalb die Bewegung „Junge Generation in der SVP (JG)“.</p> <p>4. Sind in der SVP-Landtags- und in den SVP-Gemeinderatsfraktionen keine Mitglieder unter 35 Jahren vertreten, wird der/die JG-Vorsitzende der jeweiligen Ebene eingeladen, wenn Jugendthemen auf der Tagesordnung stehen.</p> <p>5. Die Tätigkeit der Jungen Generation wickelt sich nach der vom Parteiausschuss genehmigten Geschäftsordnung ab.</p>
<p>§ 114 Senioren</p>
<p>1. Alle Mitglieder ab dem beginnenden 60. Lebensjahr gehören der SVP-Seniorenbewegung an. Die Altersgrenze für Funktionär/innen hingegen wird von der Geschäftsordnung der SVP-Seniorenbewegung geregelt.</p> <p>2. Zu den Aufgaben der Südtiroler Volkspartei gehört es auch, nach politischen Lösungen für die Bewältigung der Probleme älterer Menschen zu suchen und die Solidargemeinschaft der Generationen zu fördern und zu festigen.</p>



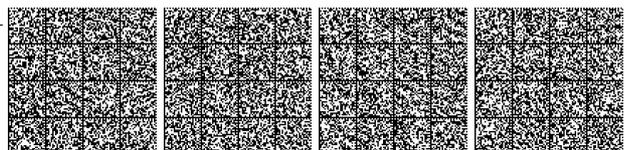
<p>3. Die Südtiroler Volkspartei fördert deshalb die SVP-Seniorenbewegung.</p> <p>4. Die Tätigkeit der SVP-Seniorenbewegung wickelt sich nach der vom Parteiausschuss genehmigten Geschäftsordnung ab.</p>
<p><b>E) Sozialpartnergremien</b></p>
<p>§ 115 Allgemeine Regelung für die Sozialpartnergremien</p>
<p>1. Die Südtiroler Volkspartei anerkennt und fördert die Sozialpartnerschaft und erlässt eigene Bestimmungen für die Sozialpartnergremien.</p> <p>2. Die Südtiroler Volkspartei unterstützt die Tätigkeit der Sozialpartnergremien.</p> <p>3. Die Sozialpartnergremien geben sich eine eigene Geschäftsordnung, die nicht im Widerspruch zum Parteistatut stehen darf und diesem untergeordnet ist.</p>
<p>§ 116 ArbeitnehmerInnen in der Südtiroler Volkspartei</p>
<p>1. Um Initiativen aus dem sozialpolitischen Bereich aufzugreifen, Vorschläge zur Lösung sozialpolitischer Probleme den zuständigen Organen der Partei zu unterbreiten, fördert die Südtiroler Volkspartei die Organisation der „ArbeitnehmerInnen in der SVP“.</p> <p>2. Die Tätigkeit dieser Ausschüsse wickelt sich nach der vom Parteiausschuss genehmigten Geschäftsordnung ab.</p>
<p>§ 117 Wirtschaftsausschüsse</p>
<p>1. Um Initiativen in Zusammenhang mit der Wirtschaft zu ergreifen und insbesondere durch entsprechende Anträge an die Organe der Südtiroler Volkspartei auf diese im Sinne der Wirtschaft einzuwirken, fördert die Südtiroler Volkspartei die „Wirtschaftsausschüsse in der SVP“.</p> <p>2. Die Tätigkeit dieser Ausschüsse wickelt sich nach der vom Parteiausschuss genehmigten Geschäftsordnung ab.</p>
<p>§ 118 Ausschüsse für Landwirtschaftspolitik</p>
<p>1. Um Initiativen im Bereich der Landwirtschaft zu ergreifen und um Vorschläge zur Lösung der Probleme der Landwirtschaft zu erarbeiten, fördert die Südtiroler Volkspartei die „Ausschüsse für Landwirtschaftspolitik in der SVP“.</p> <p>2. Die Tätigkeit dieser Ausschüsse wickelt sich nach der vom Parteiausschuss genehmigten Geschäftsordnung ab.</p>
<p>§ 119 Sozialpartnerforum</p>
<p>1. Die Vertreter/innen der drei vorgenannten Ausschüsse bilden zusammen das „Sozialpartnerforum“.</p> <p>2. Aufgabe dieses Forums ist es, die Tätigkeit der einzelnen Ausschüsse miteinander zu koordinieren und für bereichsübergreifende Probleme gemeinsame Lösungsvorschläge für die Parteileitung zu erarbeiten.</p> <p>3. Die Tätigkeit des Sozialpartnerforums wickelt sich nach der vom Parteiausschuss genehmigten Geschäftsordnung ab.</p>
<p><b>F) Beratende Ausschüsse</b></p>
<p>§ 120 Beratende Ausschüsse</p>
<p>1. Die Südtiroler Volkspartei kann beratende Ausschüsse auf Landesebene einsetzen.</p> <p>2. Die Tätigkeit der beratenden Ausschüsse wickelt sich nach der vom Parteiausschuss genehmigten Geschäftsordnung ab.</p>
<p><b>V. SONDERBESTIMMUNGEN FÜR DIE LADINER/INNEN</b></p>
<p>§ 121 Eigene Gebiete innerhalb der Bezirke Pustertal und Bozen</p>
<p>1. Das Gadertal bildet innerhalb des Bezirkes Pustertal, Gröden innerhalb des Bezirkes Bozen, je ein eigenes Gebiet. Die Ortsausschüsse dieser Gebiete bilden den Gebietsausschuss und wählen aus ihrer Mitte, nach Stimmrechten der Ortsgruppen, den jeweiligen Gebietsobmann/-obfrau und dessen/deren Stellvertreter/in an ihre Spitze sowie je eine/n Vertreter/in dieser Gebiete in den Parteiausschuss.</p>



<p>2. Die Gebietsobmänner/-obfrauen haben Sitz und Stimme im Parteiausschuss.</p> <p style="text-align: center;">§ 122 Ladinische/r Parteiohmann/-obfrau- Stellvertreter/in</p> <p>Der/die ladinische Parteiohmann/-frau-Stellvertreter/in wird von den ladinischen Ortsobmännern/-obfrauen und Delegierten der Ortsausschüsse in gemeinsamer Sitzung aufgrund der jeweiligen Stimmrechte vorgeschlagen und von der Landesversammlung bestätigt.</p>
<p style="text-align: center;">§ 123 Verbindungsausschuss</p> <p>1. Zur Bearbeitung gemeinsamer Probleme und zur Beratung und Beschlussfassung von politisch relevanten Fragen bilden die beiden ladinischen Gebiete einen Verbindungsausschuss.</p> <p>2. Dem Verbindungsausschuss gehören an:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>der/die ladinische Parteiohmann/-obfrau-Stellvertreter/in als Vorsitzende/r;</li> <li>je zwei Ortsobmänner/-obfrauen und je zwei SVP-Bürgermeister/innen der beiden Gebiete;</li> <li>die ladinischen Mitglieder des Parteiausschusses;</li> <li>die ladinischen Vertreter/innen in den Organisationen und Gremien der Südtiroler Volkspartei auf Landesebene.</li> </ol>
<p style="text-align: center;">§ 124 Eigene Kandidat/innen bei Wahlen</p> <p>1. Bei Wahlen zu Landtag, Parlament und europäischem Parlament haben die Ladinier/innen das Recht, Kandidat/innen aus ihrer Mitte vorzuschlagen.</p> <p>2. Die Vorschläge werden vom Verbindungsausschuss ausgearbeitet und in einer gemeinsamen Sitzung, aller ladinischen Ortsausschüsse, unter dem Vorsitz des/der ladinischen Parteiohmann/-obfrau-Stellvertreter/in, aufgrund der jeweiligen Stimmrechte erstellt.</p> <p>3. Die so erstellten Vorschläge werden dann vom Verbindungsausschuss beim Parteiausschuss eingereicht.</p>
<p style="text-align: center;">§ 125 Ladinische/r Landesrat/-rätin</p> <p>Die Kandidat/innen für den/die von außen berufene/n ladinische/n Landesrat/-rätin der Südtiroler Volkspartei werden von den Ortsobmännern/-obfrauen der beiden ladinischen Gebiete, aufgrund der Stimmrechte der entsprechenden Ortsgruppen und nach Absprache mit dem Landeshauptmann, gemäß § 25, Punkt 2, Buchstabe b) dem Parteiausschuss vorgeschlagen.</p>
<p style="text-align: center;">§ 126 Ladinische/r Vertreter/in in der Parteileitung</p> <p>Zusätzlich zum/zur ladinischen Parteiohmann/-frau-Stellvertreter/in, und den ladinischen Abgeordneten im Landtag und in der Landesregierung hat ein/e vom Verbindungsausschuss ernannte/r Vertreter/in der Ladinier/innen Sitz und Stimme in der Parteileitung.</p>
<b>VI. MANDATARINNEN UND MANDATARE</b>
<b>1. Allgemeines</b>
<p style="text-align: center;">§ 127 Definition</p> <p>Unter Mandataren/innen im Sinne dieses Statuts sind die Gemeinderäte/innen, Landtagsabgeordneten, die Parlamentarier/innen, die Europaparlamentarier/innen sowie die Regierungsmitglieder jedweder Ebene zu verstehen.</p>
<p style="text-align: center;">§ 128 Vorwahlen</p> <p>1. Alle Kandidat/innen für politische Wahlen auf jedweder Ebene können mittels Vorwahlen ermittelt werden.</p> <p>2. Für die Abhaltung von Vorwahlen legt der Parteiausschuss laut § 90 Buchstabe f) und g) Richtlinien fest.</p> <p>3. Zur Stärkung der Basis und Förderung der Mitsprache von allen Mitgliedern werden grundsätzlich zur Nominierung des/der Spitzenkandidaten/in für die Europawahlen sowie für alle Kandidaturen für politische Mandate auf jedweder Ebene, die nicht mit Vorzugsstimmen bestimmt werden, Vorwahlen unter den Mitgliedern durchgeführt.</p>



<p>§ 129 Wahlwerbung</p> <p>Jede/r Kandidat/in ist verpflichtet, seine/ihre Werbung nach den Richtlinien bzw. der Wahlordnung der Partei so zu gestalten, dass er/sie weder dem Ansehen der Partei noch dem seiner/ihrer Mitkandidat/innen schadet.</p>
<p>2. Aufstellung der Kandidat/innen für das Parlament und das Europa-Parlament</p>
<p>§ 130 Allgemeine Grundsätze</p> <p>Der Parteiausschuss erstellt die endgültige Kandidat/innenliste und nimmt die entsprechende Reihung vor.</p>
<p>§ 131 Kandidaten/innenvorschläge</p> <p>Die Aufstellung der Kandidatinnen für das Parlament und das Europäische Parlament wird mit einer eigenen Wahlordnung durchgeführt, welche der Parteiausschuss im Sinne von § 90, Buchstaben g) genehmigt.</p>
<p>3. Aufstellung der Kandidat/innen für den Landtag</p>
<p>§ 132 Allgemeine Grundsätze</p> <p>1. Der Parteiausschuss genehmigt laut Aufstellungsverfahren im § 133 die endgültige Kandidat/innenliste samt der entsprechenden Reihung. 2. Für die Landtagswahl wird in der Regel die volle Zahl der gesetzlich zulässigen Kandidat/innen aufgestellt. 3. Auf der Kandidat/innenliste muss mindestens ein/e Ladin(er)in aufscheinen.</p>
<p>§ 133 Aufstellungsverfahren</p> <p>1. Jeder Bezirk bestimmt nach den Vorschlägen seiner Ortsausschüsse gemäß ihren Stimmrechten eine Anzahl von Kandidat/innen, die 2/3 der ihm aufgrund seiner SVP-Wähler/innenzahl im Verhältnis zu den gesamten SVP-Stimmen der letzten gleichartigen Wahlen zustehenden Kandidaten/innen entsprechen, wobei alle Bezirke einzeln gewährleisten müssen, dass ein Drittel ihrer Kandidaten/innen dem unterrepräsentierten Geschlecht angehört. 2. Die Kandidaten/innen des Bezirks können auch mittels Vorwahlen laut § 128 ermittelt werden. 3. Auch Verbände und Organisationen können Kandidat/innenvorschläge einbringen, die für den Parteiausschuss aber nicht bindend sind. 4. Für den Parteiausschuss bindend sind zwei Kandidat/innen, die unter den Mitgliedern der Jungen Generation ermittelt werden. Die entsprechende Wahlordnung wird auf Vorschlag der Landesjugendleitung vom Parteiausschuss im Sinne vom § 90, Buchstabe g) genehmigt. 5. Für die endgültige Liste der Kandidaten/innen, die nicht gemäß Punkt 1, 2 und 4 sowie gemäß § 137 bestimmt worden sind, unterbreitet der/die Parteiobmann/-obfrau in Absprache mit dem/der designierten Spitzenkandidaten/in und der Parteileitung dem Parteiausschuss einen Blockvorschlag einschließlich der entsprechenden Reihung, der mit Zwei-Drittel-Mehrheit der anwesenden Stimmberechtigten genehmigt werden muss. Sollte der Blockvorschlag nicht die erforderliche Mehrheit erhalten, werden die Kandidaten/innen unter Anwendung von § 25, Punkt 1 vom Parteiausschuss bestimmt. 6. Unabhängig von den oben angeführten Punkte kann der/die Parteiobmann/-obfrau in Absprache mit dem/der designierten Spitzenkandidaten/in und der Parteileitung aus schwerwiegenden Umständen, die begründet werden müssen, Kandidaten/innen vorab eine Kandidatur verwehren.</p>
<p>§ 134 Aufstellung der ladinischen Kandidaten/innen</p> <p>1. Die ladinischen Kandidat/innen werden vom Verbindungsausschuss gemäß § 124, Punkte 2 und 3, vorgeschlagen. 2. Wird nur ein/e Kandidat/in auf der Landtagsliste vorgeschlagen, so ist diese/r für den Parteiausschuss bindend. Bei mehreren Vorschlägen ist jene/r Kandidat/in, der/die die meisten Stimmen erhalten hat, für den Parteiausschuss bindend.</p>
<p>§ 135 Wahlversammlungen</p> <p>1. Die Einteilung der Kandidat/innen zu den Wahlversammlungen erfolgt durch eine von der Parteileitung eingesetzten Kommission, die dabei möglichst die Wünsche der Ortsausschüsse zu berücksichtigen hat. 2. Die Südtiroler Volkspartei ist auch Mitmach- und Onlinepartei. Soweit möglich sollen Veranstaltungen durch Online-Beteiligungselemente (Fragen z. B. per E-Mail, Facebook oder Twitter, Livestream) ergänzt werden.</p>



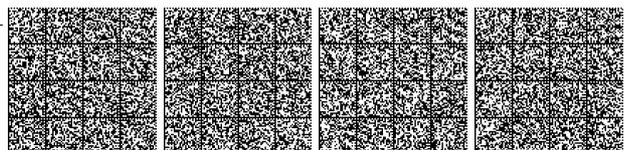
<p>3. Bei öffentlichen Parteauftritten sowie bei der Besetzung von Diskussionsrunden ist darauf zu achten, dass beide Geschlechter angemessen vertreten sind.</p>
<p><b>4. Pflichten der Mandatare/innen in Land, Parlament und europäischem Parlament</b></p>
<p>§ 136 Allgemeine Grundsätze</p>
<p>1. Die Wahl zum/r Mandatar/in fordert von diesem/dieser Einsatz und höchstes Verantwortungsbewusstsein. 2. Die Mandatare/innen haben sich dem Mandat zu widmen und eine allfällige berufliche Tätigkeit, die nicht im Widerspruch zum Mandat stehen darf oder dieses behindert, auf ein Mindestmaß einzuschränken.</p>
<p>§ 137 Verpflichtungserklärung</p>
<p>Die Kandidat/innen unterzeichnen mit der Annahme der Kandidatur eine Erklärung, mit der sie sich zur Partei- und Fraktionsdisziplin und zur Einhaltung der Parteibeschlüsse verpflichten.</p>
<p>§ 138 Beiträge an die Partei</p>
<p>Durch die Kandidatur auf einer Liste der Südtiroler Volkspartei gehen Mandatare/innen die Verpflichtung ein, zur Finanzierung der Partei beizutragen. Die Form und das Ausmaß werden von der Parteileitung nach Anhörung der Landtagsfraktion, der Sprecher der Parlamentarier und des/der Vorsitzenden der Konferenz der Bürgermeister/innen festgesetzt. Mandatare/innen, welche diesen Verpflichtungen nicht in vollem Umfang nachkommen, verlieren das Recht auf die Kandidatur für die Südtiroler Volkspartei und dürfen auch keine weitere Parteifunktion ausüben.</p>
<p>§ 139 Parteipolitische Verpflichtungen</p>
<p>Die Mandatare/innen haben sich der Partei zur Verfügung zu stellen für Versammlungen, Bürgerversammlungen, Sprechstage und Vertretungen und verpflichten sich, einen engen Kontakt zu den Ortsgruppen zu halten. Die Mandatare/innen sind verpflichtet, die von den zuständigen Gremien der Partei auf allen Ebenen eingebrachten Gutachten in ihre Entscheidungsfindung einfließen zu lassen.</p>
<p>§ 140 Bezirkszugehörigkeit</p>
<p>Ein/e Mandatar/in kann nur einem Bezirk angehören, und zwar jenem, in dem er/sie Mitglied einer Ortsgruppe ist.</p>
<p>§ 141 Vorsitzende der Fraktionen im Landtag, Regionalrat und Parlament</p>
<p>1. Die Parlamentarier/innen wählen aus ihrer Mitte über Vorschlag der Kammerabgeordneten eine/n Vorsitzende/n der Fraktion im römischen Abgeordnetenhaus und über Vorschlag der Senatoren/innen eine/n Vorsitzende/n der Fraktion im römischen Senat. 2. Die Landtagsabgeordneten wählen aus ihrer Mitte eine/n Vorsitzenden der Landtags- und eine/n Vorsitzenden der Regionalratsfraktion. 3. Sie haben die Aufgabe, in den Organen der Partei über die Tätigkeit der Fraktionen im Landtag, Regionalrat und Parlament zu berichten.</p>
<p>§ 142 Von außen berufene/r Landesrat/-rätin</p>
<p>Die in diesem Abschnitt angeführten Pflichten gelten sinngemäß und soweit anwendbar auch für die von außen berufenen Landesrät/innen der Südtiroler Volkspartei.</p>
<p><b>5. Mandatare/innen in Gemeinden</b></p>
<p>§ 143 Aufstellung der Kandidat/innen auf Gemeindeebene</p>
<p>1. Die Erstellung der SVP-Liste bzw. mehrerer SVP-Listen, die Aufstellung der Kandidat/innen für das Bürgermeisteramt und für den Gemeinderat wird vom Ortsausschuss bzw. vom Koordinierungsausschuss nach den vom Parteiausschuss vorgegebenen Richtlinien gemäß § 50, Buchstabe f) vorgenommen. 2. Gegen die entsprechenden Beschlüsse ist Beschwerde an eine Kommission, bestehend aus dem/der</p>



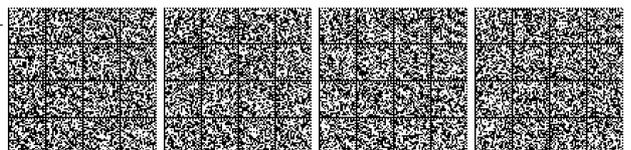
<p>zuständigen Ortsobmann/-obfrau, dem/der zuständigen Obmann/Obfrau des Koordinierungsausschusses, dem/der zuständigen Bezirksobmann/-obfrau, dem/der Parteiohmann/-obfrau und dem/der Landessekretär/in, möglich. Der/die Parteiohmann/-obfrau lädt die Kommission ein und führt den Vorsitz.</p> <p>3. Die Kommission entscheidet, nach Anhörung aller betroffenen Parteien, endgültig.</p>
<p style="text-align: center;">§ 144 Bürgermeister/innenwahl</p> <p>1. Bei der Erstellung der Bürgermeister/innenliste in Gemeinden, in denen die Wahl eines/einer SVP-Bürgermeisters/in nicht gefährdet erscheint, ist die Aufstellung mehrerer Bürgermeister-Kandidat/innen anzustreben.</p> <p>2. In den ethnisch sensiblen Gemeinden ist der Kandidat/innenpluralismus parteiintern vor der Erstellung der Liste zu gewährleisten, auch wenn dann nur ein/e Kandidat/in aufgestellt wird.</p>
<p style="text-align: center;">§ 145 Informations- und Anhörungspflicht</p> <p>1. Die SVP-Mandatare/innen in der Gemeinde sind verpflichtet, regelmäßig den Ortsausschuss bzw. den Koordinierungsausschuss über die Gemeindepolitik zu informieren und diesen die entsprechenden Unterlagen zur Verfügung zu stellen.</p> <p>2. Vor der Behandlung wichtiger Tagesordnungspunkte in der Gemeinde, wozu jedenfalls solche über Gemeindehaushalt und -bauleitplan zählen, sind diese in gemeinsamer Sitzung der SVP-Gemeinderatsgruppe und des Ortsausschusses bzw. des Koordinierungsausschusses zu beraten.</p>
<p style="text-align: center;">§ 146 Beiträge an die Partei</p> <p>1. Die Mandatare/innen der Südtiroler Volkspartei in der Gemeinde leisten aus ihren Bezügen, davon ausgenommen die Sitzungsgelder, der Partei einen Beitrag.</p> <p>2. Die Höhe dieser Abgabe wird von der Parteileitung nach Anhörung der Konferenz der Bürgermeister/innen festgesetzt.</p>
<p style="text-align: center;">§ 147 Weitere Pflichten der Mandatare/innen in der Gemeinde</p> <p>Alle weiteren Pflichten der Mandatare/innen in der Gemeinde werden in den vom Parteiausschuss für Gemeindewahlen erlassenen Richtlinien und in der erlassenen Wahlordnung festgelegt.</p>
<p style="text-align: center;"><b>VII. VERMÖGEN UND FINANZEN</b></p>
<p style="text-align: center;">§ 148 Allgemeine Grundsätze</p> <p>1. Das Vermögen der Südtiroler Volkspartei ist unteilbar.</p> <p>2. Die Südtiroler Volkspartei führt eine ordnungsgemäße Buchhaltung nach allgemein anerkannten zivilrechtlichen Standards. Die Buchhaltung erstreckt sich auf die gesamte Partei. Die Finanzgebarung der Ortsgruppen kann von der Buchhaltung der Partei ausgeklammert bleiben. In diesem Fall führt die Ortsgruppe über die von ihr verwalteten Finanzen geeignete Aufzeichnungen.</p> <p>3. Bei der Auflösung von Ortsgruppen ist die Ortsgruppe selbst für Verluste verantwortlich.</p> <p>4. Bei Auflösung von Bezirken fällt die Verwaltung allfälliger Vermögensgüter derselben nach Abdeckung der Verluste und Verbindlichkeiten an die Landesleitung der Südtiroler Volkspartei.</p>
<p style="text-align: center;">§ 149 Einnahmen</p> <p>1. Die zur Erfüllung der Aufgaben der Partei erforderlichen Mittel werden aufgebracht durch:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Mitgliedsbeiträge;</li> <li>b) Beiträge der Mandatare/innen auf Europa-, Staats-, Landes-, Gemeinde- und sonstiger Körperschaftsebene;</li> <li>c) Beiträge der ehemaligen Mandatare/innen auf Europa-, Staats-, Landes-, Gemeinde- und sonstiger Körperschaftsebene;</li> <li>d) Spenden und Schenkungen;</li> <li>e) Vermögenserträge;</li> <li>f) gesetzlich vorgesehene Zuwendungen.</li> </ol>



<p>§ 150 Finanzkommission</p>
<p>1. Für die laufende Prüfung der Parteifinzen und für die Begutachtung des Haushaltsvoranschlages, der Finanzierung größerer Projekte und der außerordentliche Ausgaben setzt die Parteileitung eine eigene Finanzkommission ein.</p> <p>2. Die Finanzkommission besteht aus drei Mitgliedern, die vom/von der Parteibmann/-frau vorgeschlagen und von der Parteileitung gewählt werden.</p>
<p>§ 151 Jahresabschlussrechnung</p>
<p>1. Das Landessekretariat erstellt die Jahresabschlussrechnung innerhalb der gesetzlich vorgesehenen Fristen.</p> <p>2. Diese wird von mindestens zwei vom Parteiausschuss ernannten Rechnungsprüfern/innen geprüft und der Parteileitung zur Genehmigung vorgelegt.</p>
<p>§ 152 Abrechnung der Bezirksbüros</p>
<p>Die Bezirksbüros rechnen monatlich mit dem Landessekretariat ab.</p>
<p>§ 153 Festsetzung des Mitglieds- und Fördermitgliedsbeitrages</p>
<p>Die Höhe des Mitgliedsbeitrages und des Mindestbeitrags der Fördermitgliedschaft wird von der Parteileitung festgelegt.</p>
<p>§ 154 Einhebung der Mitgliedsbeiträge</p>
<p>1. Die Mitgliedsbeiträge werden jährlich von den Mitgliedern der Ortsausschüsse und von Funktionären/innen und Mandataren/innen sowie von den Beauftragten der Ortsausschüsse eingehoben. Der Mitgliedsausweis muss persönlich oder einem Familienmitglied ausgehändigt werden.</p> <p>2. Der/die Ortsobmann/-obfrau führt die Beiträge an das zuständige Bezirksbüro ab.</p> <p>3. Die Bestätigung über die Ablieferung ist die Grundlage für die Zuweisung der Stimmrechte. Der Stichtag für die Zuweisung wird von der Parteileitung festgelegt.</p>
<p>§ 155 Spesenbeiträge für die Ortsgruppe</p>
<p>1. Der Ortsausschuss kann von den eingehobenen Mitgliedsbeiträgen einen Beitrag für die Spesen der Ortsgruppe zurückbehalten.</p> <p>2. Darüber hinaus erhält die Ortsgruppe zusätzlich einen Beitrag aus den Beiträgen der Mandatare/innen der Südtiroler Volkspartei in der Gemeinde.</p> <p>3. Die Höhe der vorgenannten Beiträge wird einheitlich von der Parteileitung festgesetzt.</p>
<p><b>VIII. EHRENGERICHT</b></p>
<p>§ 156 Definition und Zusammensetzung</p>
<p>1. Das Ehrengericht ist ein internes Organ der Partei, das - neben Aufgaben laut § 158 - bei Fehlverhalten von Parteimitgliedern oder Parteifunktionären die Sanktionen laut § 159 verhängen kann.</p> <p>2. Das Ehrengericht setzt sich zusammen aus drei ordentlichen und drei Ersatzmitgliedern.</p> <p>3. Das ordentliche Mitglied wird im Verhinderungsfalle von einem Ersatzmitglied vertreten.</p> <p>4. Alle Mitglieder des Ehrengerichts müssen der Partei angehören, dürfen in dieser aber keine andere Funktion bekleiden.</p> <p>5. Alle Mitglieder müssen außerdem die notwendigen moralischen und menschlichen Voraussetzungen erfüllen, um unvoreingenommen und unbeeinflusst entscheiden zu können.</p>
<p>§ 157 Bestellung, Amtsdauer und Vorsitz</p>
<p>1. Das Ehrengericht wird vom Parteiausschuss auf Vorschlag der Parteileitung mittels Wahl bestellt.</p> <p>2. Ebenso erfolgt die Zuteilung der Ersatzmitglieder mittels Wahl durch den Parteiausschuss.</p> <p>3. Das Ehrengericht bleibt fünf (5) Jahre im Amt.</p> <p>4. Die Mitglieder des Ehrengerichts wählen aus ihrer Mitte den/die Vorsitzende/n und dessen/deren Stellvertreter/in.</p>



<p>§ 158 Aufgaben</p> <p>Das Ehrengericht entscheidet über:</p> <p>a) Streitigkeiten betreffend die Auslegung, Anwendung und Einhaltung des Parteistatuts und der Geschäftsordnungen</p> <p>b) Streitigkeiten betreffend das Verhalten von Mandataren/innen, Kandidat/innen bei Wahlen, Funktionär/innen sowie betreffend Vorkommnisse, die das Ansehen der Partei beeinträchtigen können;</p> <p>c) Streitigkeiten betreffend die Aufnahme und das Verbleiben in der Partei;</p> <p>d) Streitigkeiten unter Mitgliedern, soweit diese das Parteiinteresse berühren.</p>
<p>§ 159 Sanktionen</p> <p>Das Ehrengericht kann unter anderem folgende Sanktionen verhängen:</p> <p>a) interne Verwarnung und Zurechtweisung;</p> <p>b) öffentliche Verwarnung und Zurechtweisung;</p> <p>c) Enthebung von Parteifunktionen;</p> <p>d) Ruhelegung der Mitgliedschaft;</p> <p>e) Annullierung von parteiinternen Wahlen;</p> <p>f) Verlusterklärung des Rechts auf Kandidatur für die SVP;</p> <p>g) Verfallserklärung des Mandats auf der SVP-Liste;</p> <p>h) Ausschluss aus der Partei.</p>
<p>§ 160 Dauer der Sanktionen</p> <p>1. Die Sanktionen können zeitlich begrenzt oder zeitlich unbegrenzt ausgesprochen werden.</p> <p>2. Bei zeitlich begrenzten Sanktionen bestimmt das Ehrengericht auch die entsprechende Dauer.</p>
<p>§ 161 Einstweilige Verfügungen</p> <p>1. Das Ehrengericht kann im Rahmen seiner Entscheidungsbefugnisse auch einstweilige Verfügungen treffen, insbesondere die Aussetzung der mit der Mitgliedschaft verbundenen Rechte und/oder der Parteifunktionen und der Beschlüsse, die Gegenstand der Beanstandung sind.</p>
<p>§ 162 Antragsprinzip</p> <p>1. Das Ehrengericht wird nur auf Antrag tätig.</p> <p>2. Antragsberechtigt ist jedes Parteimitglied, Parteiorgan oder -gremium.</p>
<p>§ 163 Antrags- und Entscheidungsfristen</p> <p>1. Die Anträge an das Ehrengericht sind schriftlich innerhalb einer Ausschlussfrist von 30 Tagen nach bekannt werden des Vorfalls am Parteisitz, auch mittels Fax oder E-Mail, einzubringen.</p> <p>2. Das Ehrengericht hat seine Entscheidung innerhalb von 90 Tagen ab Einreichdatum des Antrags zu treffen. Falls eine Beweisaufnahme erforderlich ist, wird diese Frist um weitere 60 Tage verlängert.</p>
<p>§ 164 Verfahrensordnung</p> <p>1. Das Verfahren vor dem Ehrengericht wickelt sich nach der vom Parteiausschuss genehmigten Geschäftsordnung ab; im Falle der Verhängung von Sanktionen muss gewährleistet sein, dass der/die Betroffene vorher davon in Kenntnis gesetzt wird und diesem/dieser eine angemessene Frist für das rechtliche Gehör eingeräumt wird.</p> <p>2. Die Verhandlungen des Ehrengerichts sind nicht öffentlich.</p>
<p>§ 164-bis Berufungs-Ehrengericht</p> <p>1. Das Berufungs-Ehrengericht entscheidet über Anfechtungen der Entscheidungen des Ehrengerichts sowie über Anfechtungen gegen die von der Parteileitung laut § 97 Buchstabe f) verhängten Sanktionen.</p> <p>2. Das Berufungs-Ehrengericht setzt sich zusammen aus drei ordentlichen und drei Ersatzmitgliedern. Das Berufungs-Ehrengericht wird vom Parteiausschuss auf Vorschlag der Parteileitung mittels Wahl bestellt. Das Berufungs-Ehrengericht bleibt fünf (5) Jahre im Amt. Die Mitglieder des Berufungs-Ehrengerichts wählen aus ihrer Mitte den/die Vorsitzende/n und dessen/deren Stellvertreter/in.</p>

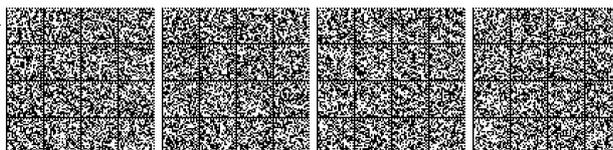


<p>3. Die Funktion des Mitglieds im Ehrengericht ist unvereinbar mit jener im Berufungs-Ehrengericht</p> <p>4. Für das Berufungs-Ehrengericht wenden sich die Bestimmungen laut § 156 – 164 an, sofern kompatibel.</p>
<b>IX. EHRENÄMTER UND EHRUNGEN</b>
<b>A) Ehrenämter</b>
§ 165 Ehrenobmann/-frau
Auf Vorschlag des Parteiausschusses kann die Landesversammlung per Akklamation eine/n Ehrenobmann/-obfrau mit Sitz und Stimme in der Parteileitung und im Parteiausschuss ernennen.
<b>B) Ehrungen</b>
§ 166 Ehrenmitgliedschaft
Der Parteiausschuss kann verdienten Funktionären, Mitarbeiter/innen und Förderern/innen der Südtiroler Volkspartei im In- und Ausland die Ehrenmitgliedschaft verleihen.
§ 167 Ehrenordnung
Die Ehrenordnung wird vom Parteiausschuss erstellt.
<b>X. SCHLUSSBESTIMMUNGEN</b>
§ 168 Auflösung der Partei
<p>1. Die Auflösung der Partei erfolgt durch Beschluss der Landesversammlung, die zugleich über das Vermögen zu verfügen hat.</p> <p>2. Der Beschluss muss mit 2/3 Mehrheit der Stimmberechtigten erfolgen.</p> <p>3. Im Falle der Auflösung von Amts wegen bestimmen über das Vermögen jene Personen, die zuletzt Mitglieder der Parteileitung waren.</p>
§ 169 Genehmigung und Inkrafttreten des Statuts
<p>1. Das vorliegende Statut wurde auf der ordentlichen Landesversammlung am 07.05.2016 genehmigt und tritt sofort in Kraft.</p> <p>2. Die Landesversammlung beauftragt die Parteileitung mit der Koordinierung des Textes, einschließlich der notwendigen technischen Anpassungen der Satzung an die heute genehmigten Änderungen.</p> <p>3. Das alte Statut ist mit Inkrafttreten des neuen Statuts außer Kraft gesetzt.</p> <p>4. Für die Erstanwendung der neuen § 9 und § 20 legt die Parteileitung entsprechende Übergangsregelungen für Orts-, Bezirk- und Landesebene bis zu den Neuwahlen fest, auch in Abweichung der von diesem Statut festgelegten Termine.</p> <p>5. Die Organisationen und Sozialpartnergremien legen innerhalb von 6 Monaten ihre angepasste Geschäftsordnung dem Parteiausschuss zur Genehmigung vor.</p> <p>6. Die Erstanwendung des neuen § 3 erfolgt bei der Mitgliederversammlung 2017.</p> <p>7. Für die Zwecke der Parteifinanzierung genehmigt die Landesversammlung eine italienische Übersetzung des Parteistatuts. Anwendungsvorrang hat die Fassung in deutscher Sprache.</p>

§ 170 Übergangsbestimmung
<p>1. Aufgrund der besonderen politischen Situation im Bezirk Wipptal kann der Bezirksausschuss in Abweichung vom Grundsatz der gleichzeitigen Wahl laut § 76 seine Vertreter im Parteiausschuss innerhalb 31.12.2017 nachnominieren und zwar auf der Basis der zum Zeitpunkt der 30 Tage vor der Wahl festgestellten Mitglieder des Bezirks. Die Amtszeit derzeitigen Vertreter des Wipptals im Parteiausschuss wird bis zur Neuwahl verlängert, keinesfalls aber über den 31.12.2017 hinaus.</p>

f.to-Gez. Achammer Philipp

f.to-Gez. Elena Lanzi, notaio-Notar L.S



Statuto della Südtiroler Volkspartei (SVP)  
Nella traduzione in lingua italiana tutti i riferimenti a persone si intendono validi per ambedue i sessi

## I. PRINCIPI

### § 1

#### *Natura della Südtiroler Volkspartei*

La Südtiroler Volkspartei (SVP) è il partito di raccolta dei sudtirolesi tedeschi e ladini di tutti i ceti sociali.

Costituisce la forza che unisce e il tetto spirituale-politico che punta al contemperamento degli interessi.

Ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi generali e particolari dei sudtirolesi con tutti i mezzi legittimi e a tutti i livelli.

Essa attua la politica sulla base della visione cristiana dell'essere umano. I valori fondamentali della libertà, della solidarietà e della giustizia costituiscono il fondamento immutabile del suo impegno politico. Il suo agire si orienta nello spirito dell'idea europea, del federalismo e dei principi dell'economia sociale di mercato.

La Südtiroler Volkspartei protegge le minoranze etniche sia a livello statale interno sia a livello internazionale e persegue l'ampliamento continuo dell'autonomia del Sudtirolo sottolineando l'irrinunciabilità del diritto all'autodeterminazione dei sudtirolesi.

In senso giuridico è un partito ai sensi dell'articolo 49 della Costituzione.

Ha la propria sede a 39100 Bolzano, via Brennero 7/A.

Il Partito ha per simbolo: «Stella alpina in bianco su fondo nero, con le tre lettere «S» «V» «P» entro la circonferenza di sotto: S (nero), V (bianco con una «Outline» in nero e un'ombra in rosso), P (nero)».

### § 2

#### *Ladini*

La Südtiroler Volkspartei emana norme speciali per la tutela ed il sostegno del gruppo etnico ladino. I ladini nella Südtiroler Volkspartei decidono autonomamente sulle esigenze linguistiche, culturali del gruppo etnico ladino.

I ladini hanno il diritto di essere rappresentati in tutte le organizzazioni e organi di partito a livello provinciale.

## II. TESSERAMENTO

### § 3

#### *Acquisto della tessera*

1. Ciascun sudtirolese, con il compimento del 15° anno di età, acquista il diritto di iscriversi al partito e viene esortato a farlo, a condizione che condivida i principi e il programma della Südtiroler Volkspartei.

2. La condizione di iscritto viene acquistata al momento del rilascio, da parte dell'incaricato dell'esecutivo di sezione, della tessera di appartenenza.

3. In caso di dubbio sull'iscrizione decide la direzione del circondario, sentito l'esecutivo della sezione locale interessata.

4. È data anche la possibilità di iscrizione non legata ad una sezione. Le relative richieste vengono trattate direttamente dalla Segreteria provinciale. Questi iscritti non vengono associati a nessuna sezione locale e quindi non dispongono di diritto di voto a livello di sezione locale e di sezione dei circondari.

5. La tessera deve essere rinnovata annualmente con il pagamento della quota associativa.

6. La tessera annua ha valore di documento di identificazione e autorizza il detentore a richiedere tutti i diritti dell'iscritto.

7. Sino all'inizio del 25° anno la tessera è gratuita.

8. L'appartenenza locale dell'iscritto viene decisa secondo i criteri del § 34, comma 3.

9. I dati personali degli iscritti sono trattati nell'osservanza del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche che prevedono la tutela della persona e di altri soggetti giuridici. Il trattamento avviene secondo i principi della correttezza, ammissibilità, trasparenza e salvaguardia della riservatezza.

### § 4

#### *Perdita della tessera*

Gli iscritti che si candidano per altri partiti o liste che si presentano alle elezioni in concorrenza con la Südtiroler Volkspartei o che sono iscritti ad altro partito, perdono automaticamente la tessera e tutte le cariche e funzioni connesse.

L'istanza di reiscrizione può essere inoltrata passati cinque anni. Su eventuali eccezioni la decisione spetta alla Direzione del partito, sentito l'esecutivo della sezione locale interessata.

### § 5

#### *Diritti degli iscritti*

Ciascun iscritto, 15 giorni dopo aver ricevuto la tessera, dispone del

a) diritto di voto attivo e passivo nella sezione locale, esclusi gli iscritti non legati a nessuna sezione;

b) diritto passivo di voto per essere inviato negli organi superiori del partito;

c) diritto di partecipare alle decisioni del partito mediante presentazione di istanze e di dare impulsi ai diversi organi di partito.

Alla durata minima predetta di 15 giorni può essere derogata in caso di elezioni primarie di cui al § 128. A tale proposito l'esecutivo del partito sulla base del § 90, lettera g) fissa delle direttive.

### § 6

#### *Doveri degli iscritti*

I doveri degli iscritti sono:

a) servizio altruista alla Heimat e per il bene del popolo sudtirolese;

b) impegno per gli obiettivi del partito e solidarietà nei confronti del partito;

c) disponibilità alla collaborazione;

d) reclutamento di iscritti;

e) pagamento delle quote associative prescritte entro i termini fissati;

f) rispetto dello statuto del partito;

g) non recare danno al partito né con le parole né con i fatti, e non danneggiarne il buon nome.

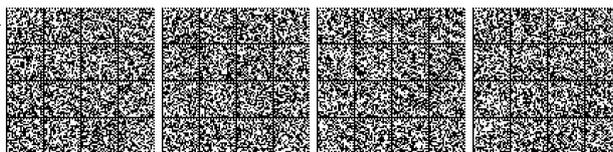
### § 7

#### *Iscritti sostenitori*

1. Gli iscritti sostenitori danno sostegno al partito.

2. Possono essere delle persone che risiedono fuori dal Sudtirolo oppure sudtirolesi che sostengono il partito in modo particolare.

3. Gli iscritti sostenitori vengono invitati a partecipare alle riunioni ma non hanno diritto di voto.



## § 8

*Mandatari e cariche di partito*

1. Solo gli iscritti al partito possono essere proposti, eletti o nominati come mandatari nel Consiglio provinciale, nel Parlamento, nel Parlamento europeo nonché per le cariche di partito.

2. Ciò vale anche per i mandatari nei Comuni, dove tuttavia sono ammesse delle eccezioni. A tale proposito l'esecutivo del partito fissa le direttive in base al § 90, lettera g).

## III. DIRETTIVE GENERALI

## § 9

*Durata della carica*

1. Ciascun organo/esecutivo del partito ha una durata di cinque anni dal momento dell'elezione.

2. Fanno eccezione solo gli organi della giovane generazione (JG). Essi hanno una durata di due anni e mezzo (2,5). Tutte le altre norme restano in vigore.

3. Le date delle elezioni sono unitarie e vengono fissate in tempo utile dalla Direzione del partito.

4. Per casi eccezionali la Direzione del partito, ai sensi del § 97, lettera g) fissa una normativa dettagliata.

## § 10

*Istanza di convocazione*

Se lo Statuto non dispone diversamente, ciascun organo/esecutivo di partito deve essere convocato dal rispettivo presidente entro 30 giorni, se ciò viene richiesto da un terzo degli iscritti con indicazione di causa.

## § 11

*Convocazione di riunioni e riunioni urgenti*

1. L'invito alle riunioni avviene di norma per iscritto, email o SMS almeno cinque giorni prima della riunione stessa. In casi di urgenza motivata l'invito può essere fatto anche oralmente, in accordo con il presidente dell'esecutivo di partito di livello immediatamente superiore; in questo caso deve essere rispettato il preavviso di almeno 24 ore.

2. Non sono ammessi riunioni urgenti in caso di elezioni.

3. Per quanto possibile, le manifestazioni vanno integrate con elementi di partecipazione online (p.es. domande per email o livestream, o.s.) o in altro modo eventualmente in uso.

## § 12

*Dovere di presenza*

In caso di tre assenze consecutive ingiustificate come anche nel caso di assenze in più della metà delle riunioni nel corso di un anno, l'organo competente previa informazione dell'interessato può dichiarare la decadenza dell'iscrizione nel rispettivo organo/esecutivo di partito per la durata del mandato.

## § 13

*Numero legale*

Ciascun organo di partito è in grado di deliberare se sono presenti più della metà dei membri oppure la maggioranza degli aventi diritto di voto.

## § 14

*Presidente*

La funzione di presidente a livello di sezione locale, comunale, circondariale e provinciale è incompatibile con la stessa funzione in organizzazioni, in organi delle parti sociali ed organi consultivi al medesimo livello.

## § 15

*Sostituti*

1. I presidenti di tutti gli organi o esecutivi di partito in caso di impedimento devono informare i propri sostituti per essere rappresentati da questi.

2. Se la carica di presidente è vacante, il sostituto deve provvedere alla rielezione.

## § 16

*Membri di diritto**a) Negli organi di partito:*

membri di diritto eletti nell'esecutivo di sezione non vengono sostituiti come tali. Nessun membro di un organo può essere presente in base a funzioni plurime che danno diritto alla presenza in un organo in una funzione, facendosi rappresentare in altre funzioni da un sostituto.

*b) Nei gruppi:*

alle riunioni dei gruppi nei consigli comunali, provinciale, regionale nonché alle riunioni dei gruppi parlamentari viene invitato il presidente del partito al corrispondente livello, con diritto di seggio e voto.

Nei Comuni con più sezioni locali tutti i presidenti di sezione vengono invitati alle riunioni del gruppo consiliare senza diritto di voto. Il diritto di voto compete invece al presidente dell'esecutivo di coordinazione nel gruppo consiliare o, se non esiste tale organo, il presidente della sezione locale con il maggiore numero di iscritti;

alle riunioni dei gruppi provinciale e regionale nonché dei gruppi parlamentari il vice-Presidente ladino viene sempre invitato allorché l'ordine del giorno comprende temi riguardanti il gruppo ladino. In tal caso essi hanno diritto di seggio e di voto.

*c) I membri di diritto debbono essere iscritti al partito.*

## § 17

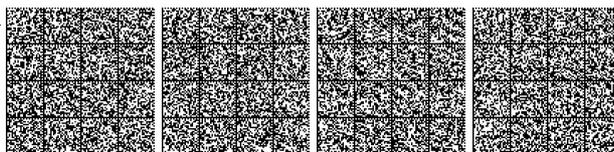
*Membri cooptati*

Il numero dei membri cooptati non deve superare un quinto del numero dei membri eletti. I membri cooptati hanno gli stessi diritti e doveri dei membri eletti, eccetto quanto disposto nel paragrafo 40, comma 3.

## § 18

*Consulenti esterni*

1. Tutti gli organi/esecutivi di partito possono invitare a prendere parte alle riunioni, senza diritto di voto, iscritti, esperti, cittadini interessati e rappresentanti di associazioni per questioni speciali oppure insediare gruppi di lavoro che seguono progetti e iniziative per un periodo più lungo.



2. Possono essere chiamati a collaborare negli organi consultivi del partito, nelle commissioni di esperti o in gruppi di progetto anche persone che non sono iscritte al partito. Questi però non possono essere iscritti in altri partiti o liste elettorali.

#### § 19

##### *Libertà di opinione e di critica*

1. Nell'ambito di questo statuto e del programma di partito gli iscritti hanno libertà di opinione e di critica.

2. Affinchè la critica diventi fruttuosa, va espressa in prima linea all'interno degli organi di partito.

3. Gli organi decisionali del partito a livello locale, comunale, circondariale e provinciale, sui temi di rilievo dei giovani, delle donne, dei seniores, degli organi delle parti sociali nonché degli organi consultivi e degli esecutivi consultivi, richiedono le rispettive prese di posizione inserendole tenendone conto nelle proprie decisioni.

4. Se in tal modo si raggiungono le decisioni a maggioranza, queste sono vincolanti anche per le minoranze.

#### § 20

##### *Indizione di elezioni*

Il rinnovo degli organi/esecutivi di partito viene indetto, dall'organo in questione, almeno trenta giorni prima della data fissata:

- elezioni a livello provinciale, circondariale e comunale mediante circolare o e-mail indirizzata a tutti gli iscritti delle sezioni locali;
- elezioni a livello locale mediante circolare a tutti gli iscritti oppure mediante pubblicazione sul giornale comunale o nell'organo del partito, con posta elettronica o comunque secondo l'uso locale.

La data unitaria delle elezioni per il rinnovo degli esecutivi locali viene fissata, dalla Direzione del partito, almeno sei mesi prima.

#### § 21

##### *Presentazione delle candidature*

1. Le proposte di candidature possono essere depositate comprovatamente entro le ore 18 del 15° giorno prima della data delle elezioni presso il presidente competente, la cancelleria circondariale o la segreteria provinciale.

2. Fino al decimo giorno prima delle elezioni l'organo dirigente di competenza mette in lista le candidature, completando la lista sino a raggiungere il numero minimo di candidati prescritto, e ne dispone l'ordine di inserimento.

3. I termini indicati nel presente paragrafo vanno rispettati a pena di nullità.

#### § 22

##### *Candidature*

1. Tutte le liste dei candidati per gli organi di partito devono comprendere un numero di candidati che sia almeno una volta e mezzo il numero di candidati da eleggere nell'organo. Ciascuna lista di candidati deve offrire tante righe libere quanti sono i voti di preferenza da dare.

2. Su tutte le liste di candidati a ciascun livello, che devono comprendere almeno una volta e mezza il numero di candidati da eleggere, un quarto dei posti deve essere riservato all'altro sesso. Le istituzioni e le organizzazioni che hanno il diritto di presentare delle proposte, devono osservare tale quota a tutti i livelli.

3. Per ciascuna elezione a livello circondariale e locale le cancellerie circondariali e gli uffici delle organizzazioni e degli organi delle parti sociali devono essere informati 30 giorni prima della data delle elezioni.

#### § 23

##### *Procedura elettorale*

Le elezioni devono svolgersi secondo le seguenti procedure:

a) con una lista delle candidature messa a punto dagli organi direttivi competenti;

b) senza liste delle candidature.

Nel procedimento elettorale secondo la lettera a) possono essere eletti anche dei candidati che non appaiono sulla scheda elettorale.

Se non è possibile votare secondo quanto sotto la lettera a), si vota secondo la lettera b). In tal caso sulla scheda ci sono tante righe vuote quanti possono essere i voti di preferenza da dare, e cioè un terzo delle persone da eleggere. Possibili candidature possono essere rese note, a livello locale, secondo le usanze in essere.

Solo a livello locale, per le elezioni senza lista di candidature, vale l'obbligo che il sesso in posizione di minoranza deve avere almeno un quarto dei seggi a disposizione.

#### § 24

##### *Svolgimento delle elezioni*

1) Di norma le elezioni si svolgono mediante urna o voto per corrispondenza.

2) Possono essere effettuate elezioni anche mediante internet («E-voting»). In questo caso vanno garantite ed essere controllabili sia l'accessibilità generale che la correttezza. Per le modalità l'Esecutivo provinciale del partito fissa le direttive ai sensi del § 90, lettera g).

#### § 25

##### *Voto di preferenza - Sistema dei terzi*

1. Nelle elezioni di persone a tutti i livelli di partito, nella nomina dei candidati per le elezioni politiche nonché nelle primarie per le elezioni politiche, ciascun elettore può dare un numero di voti di preferenza non superiore ad un terzo delle persone da eleggere. Frazioni di voti dello 0,5 in su vengono arrotondate verso l'alto, sotto lo 0,5 vengono arrotondate verso il basso.

2. Sono escluse le nomine dei candidati per il Consiglio provinciale secondo il paragrafo 136, punto 6, nonché le nomine dei membri delle amministrazioni comunali e del governo provinciale e regionale.

a) Livello comunale: Il sindaco, d'accordo con il presidente della sezione locale, con il presidente dell'esecutivo di coordinamento rispettivamente con il presidente della sezione locale con il maggior numero di iscritti, presenta all'organo di riferimento una proposta globale che viene approvata con voto comune del competente organo di partito assieme ai consiglieri comunali secondo il sistema dei due terzi degli aventi diritto al voto presenti. Se la proposta globale non dovesse ricevere la maggioranza dei due terzi in due votazioni, vale il punto 1. Per comuni con più sezioni locali che non hanno eletto un'esecutivo di coordinamento, le modalità della votazione comune vengono fissate con regolamento da parte dell'Esecutivo del partito.

b) Livello provinciale e regionale: il presidente designato, d'accordo con il presidente del partito, presenta una proposta globale all'esecutivo che deve essere votata con la maggioranza degli aventi diritto di voto presenti. Se la proposta globale non dovesse raggiungere in due votazioni consecutive la maggioranza richiesta dei due terzi, vale il punto 1.

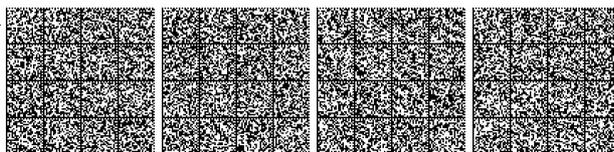
#### § 26

##### *Votazioni ed elezioni*

1. Votazioni di persone si effettuano con votazione segreta.

2. Risulta eletto chi raccoglie il maggior numero di voti.

3. In caso di parità di voti tra più candidati risulta eletto il candidato più giovane.



4. Le deliberazioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, eccetto nei casi in cui lo statuto prevede maggioranze diverse. Negli scrutini aperti in caso di parità di voti decide il voto del Presidente.

5. I candidati per tutti gli organi/esecutivi di partito a livello locale, comunale, circondariale e provinciale e per mandati a tutti i livelli (Comune, Provincia, Regione, Parlamento, Parlamento europeo) nonché per enti e società da essi dipendenti, non possono essere presenti nelle discussioni loro riguardanti.

6. Persone che non vengono proposte nel dibattito sull'elezione per funzioni nei diversi organi, non possono essere eletti.

#### § 27

##### *Piccola Stella alpina*

1. Se dopo aver esaurito tutte le possibilità per la formazione di un'unica lista della Stella alpina per le elezioni comunali, come ultima soluzione si offre solo l'ammissione di più liste SVP con la «Piccola Stella alpina» o con la «Piccola Stella alpina» assieme alla «Stella alpina tradizionale», può essere ammessa anche la lista della «Piccola Stella alpina».

2. Le direttive in merito vengono emanate dall'esecutivo del partito a norma del paragrafo 90, lettera g).

#### § 28

##### *Dimissioni anticipate*

1. Nel caso di dimissioni anticipate di un membro di organo di partito, subentra, per il resto del periodo, il primo dei non eletti.

2. Se il presidente a livello locale e comunale lascia la propria carica, la funzione di presidente viene assunta dal suo sostituto. L'elezione di un nuovo presidente deve aver luogo entro sei mesi.

3. Se un presidente circondariale lascia anticipatamente la carica, la funzione di presidente viene assunta dal vicepresidente che entro sei mesi deve indire la nuova elezione di tutta la direzione circondariale.

4. Se il presidente del partito lascia anticipatamente la carica, le sue funzioni vengono assunte dal primo vicepresidente che indice l'elezione del nuovo presidente e dei suoi vice entro sei mesi.

5. Se più della metà dei membri eletti di un organo lascia anticipatamente la carica, entro sei mesi devono essere effettuate le nuove elezioni.

6. Se un vicepresidente a livello circondariale e provinciale lascia anticipatamente la carica, entro sei mesi viene effettuata la nuova elezione, e l'eletto rimane in carica per il resto del periodo. A livello provinciale tale elezione si effettua in occasione del prossimo congresso.

7. Se un organo deve essere rinnovato prima della sua regolare scadenza, la durata della carica si riduce fino al prossimo termine unitario di elezione dell'organo in questione ai sensi del § 9. Per casi eccezionali La Direzione del partito fissa un regolamento al dettaglio ai sensi del § 97, lettera g).

#### § 29

##### *Scioglimento degli organi di partito*

1. Organi di partito che rimangono inattivi per un anno o non dispongono più del numero legale secondo il paragrafo 28, punto 5, si ritengono sciolti. Per la rielezione viene nominata una direzione commissariale, che viene insediata dal presidente dell'organo direttamente superiore ed è composta da due fino a cinque membri.

2. La rielezione dell'organo avviene entro sei mesi dall'insediamento della direzione commissariale.

3. È pure compito della direzione commissariale reclutare candidati e iscritti.

#### § 30

##### *Limitazioni della durata in carica per cariche di partito*

Le cariche di partito in seguito elencate non possono essere rivestite - eccetto in presenza di un'interruzione di almeno un periodo di carica - dalle stesse persone per più di 25 anni nella medesima funzione:

- a) presidente del partito;
- b) vicepresidenti del partito;
- c) segretario provinciale;
- d) presidente di circondario;
- e) vicepresidenti di circondario;
- f) Presidente provinciale e Vicepresidente provinciale delle organizzazioni e degli organi delle parti sociali;
- g) Presidente circondariale e Vicepresidente circondariale delle organizzazioni e degli organi delle parti sociali;
- h) Presidente di sezione locale;
- i) Presidente dell'esecutivo di coordinamento.

#### § 31

##### *Limitazioni dei mandati*

1. In Consiglio provinciale, nel Parlamento nazionale e nel Parlamento europeo la durata della carica viene limitata a 25 anni complessivamente.

2. È comunque possibile una ricandidatura prima della scadenza dei 21 anni.

3. Sia per il Presidente della Provincia in carica sia che per gli assessori provinciali la durata del mandato nella stessa funzione viene limitata a tre legislature complete.

4. Nel calcolo della durata in carica viene tenuto conto anche dei periodi in carica precedenti l'entrata in vigore del presente statuto.

#### § 32

##### *Funzioni in società ed enti*

Mandatari a livello europeo, nazionale e provinciale non possono rivestire funzioni remunerate in società ed enti la cui nomina spetta all'amministrazione pubblica e che non sono legati direttamente all'incarico politico.

#### § 33

##### *Formazione politica*

La Südtiroler Volkspartei sostiene la formazione politica e l'aggiornamento dei suoi iscritti e funzionari. Nozioni politiche di base e in particolare la conoscenza delle posizioni di minoranze, la conoscenza della storia tirolese e dell'autonomia altoatesina sono di importanza decisiva per l'attività in seno al partito.

#### IV. ORGANI - ORGANIZZAZIONI - ORGANI CONSULTIVI

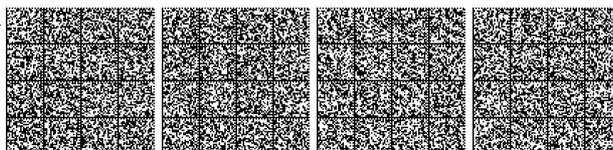
##### *A) LA SEZIONE LOCALE*

##### *1. Considerazioni generali*

#### § 34

##### *Composizione*

1. La sezione locale costituisce l'unità più piccola autonoma del partito e la colonna portante della Südtiroler Volkspartei.



2. Essa decide, in modo democratico e in coerenza con le regole, la politica locale e prende le decisioni che sono essenziali per la vita politica nei Comuni.

3. È costituita dagli iscritti del partito che abitano nella zona della sezione che ivi svolgono la propria attività principale. L'esecutivo della sezione può rifiutare l'iscrizione di persone che non abitano nella zona della sezione e non vi svolgono l'attività principale.

4. Nessuna persona può essere iscritta in più sezioni.

#### § 35

##### *Frazioni di comuni*

Nei comuni con più frazioni possono essere costituite più sezioni locali.

#### § 36

##### *Costituzione e fusione di sezioni locali*

1. La costituzione di una nuova sezione locale deve essere autorizzata dalla Direzione circondariale di competenza. Il Presidente del livello direttamente superiore nomina una direzione commissariale che si compone da due fino a cinque membri, la quale entro sei mesi recluta candidati e iscritti e provvede all'elezione dell'esecutivo di sezione.

2. La fusione di sezioni esistenti deve essere autorizzata dalla Direzione circondariale di competenza.

#### § 37

##### *Assemblea degli iscritti*

1. La sezione locale viene convocata almeno una volta all'anno dal presidente per l'assemblea oppure per una riunione di carattere informativo.

2. L'assemblea degli iscritti deve essere convocata inoltre se lo richiedono almeno un terzo dei membri dell'esecutivo locale con indicazione dell'ordine del giorno e della motivazione della richiesta di convocazione.

3. Se entro 18 mesi non viene effettuata l'assemblea degli iscritti oppure la riunione informativa, i diritti di voto della sezione sono sospesi fino alla prossima assemblea.

#### § 38

##### *Compiti dell'assemblea degli iscritti*

All'assemblea degli iscritti sono riservati i seguenti compiti:

a) Accogliere la relazione sull'attività da parte dell'esecutivo della sezione;

b) Impartire direttive generali all'esecutivo della sezione.

#### § 39

##### *Organi della sezione locale*

Gli organi della sezione locale sono:

a) il presidente

b) l'esecutivo

## 2. Il presidente della sezione locale

#### § 40

##### *Elezione*

1. Il presidente di sezione e il suo sostituto vengono eletti dagli iscritti eletti e dai membri di diritto dell'esecutivo locale in votazioni distinte con maggioranza semplice dei presenti.

2. La votazione avviene nella prima riunione del nuovo eletto esecutivo locale.

3. I membri di diritto e quelli cooptati non possono essere eletti presidente o sostituto.

#### § 41

##### *Compiti*

1. Il presidente rappresenta la sezione locale verso l'esterno e porta la responsabilità per l'attività politica e l'amministrazione della sezione.

2. È suo dovere garantire che i rapporti di forza all'interno della sezione possano svilupparsi liberamente.

3. Egli è membro con diritto di voto di tutti gli organi della sezione e cura il rispetto dello statuto e l'attuazione delle delibere dell'esecutivo.

4. Egli presiede l'esecutivo della sezione locale e le assemblee degli iscritti oppure le riunioni informative.

## 3. L'esecutivo locale

#### § 42

##### *Composizione*

1. L'esecutivo di sezione è composto da:

- membri con diritto di voto

a) membri eletti

b) membri di diritto

c) membri cooptati

- membri senza diritto di voto:

a) i membri della direzione circondariale presenti nella sezione.

2. Tutti i membri devono essere anche iscritti nella sezione.

#### § 43

##### *Membri eletti*

1. Il numero dei membri eletti dell'esecutivo varia tra 6 e 15, a seconda della dimensione della sezione

2. In casi particolari il numero dei membri dell'esecutivo può essere aumentato, previo assenso della direzione circondariale, oppure ridotto a quattro unità.

3. L'esecutivo locale decide il numero dei membri da eleggere.

4. La data delle elezioni viene fissata dalla Direzione provinciale del partito ai sensi del § 9 e del § 20.

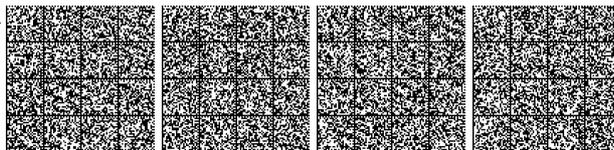
#### § 44

##### *Membri di diritto*

Sono membri di diritto:

a) Il Presidente delle organizzazioni e degli organi delle parti sociali a livello locale nell'esecutivo locale di provenienza;

b) Il membro di rango maggiore dell'amministrazione comunale del luogo di origine.



Il membro di rango maggiore dell'amministrazione è sempre, se appartiene alle rispettiva sezione locale:

- il sindaco oppure
- il vicesindaco o

- il referente comunale oppure il consigliere comunale con il maggior numero di voti di preferenza della località in questione, salvo che un referente comunale oppure un consigliere comunale sia già stato eletto direttamente nell'esecutivo locale;

c) un incaricato per gli iscritti, nominato eventualmente dal Presidente della sezione locale.

#### § 45

##### *Incarico organizzazioni e organi delle parti sociali a livello locale*

1) Le organizzazioni e gli organi delle parti sociali all'interno del Partito vengono costituite a livello locale ai sensi del rispettivo regolamento in concomitanza o entro 60 giorni dall'elezione dell'esecutivo locale.

2) Nel caso ciò non avvenga in tempo utile, l'esecutivo locale da incarico a delle persone adatte scelte tra le proprie fila di rappresentare gli interessi oppure di costituire gli organi delle organizzazioni e delle parti sociali all'interno del Partito a livello locale. Tali organi possono essere ampliati, ma limitati nel tempo, in relazione a singoli temi, con degli interessati o esperti.

3) Gli organi delle organizzazioni e gli organi delle parti sociali decadono contestualmente con l'esecutivo della sezione locale.

4) I componenti dell'organo eleggono tra i propri membri il presidente che ai sensi del § 44 è membro di diritto dell'esecutivo della sezione locale.

#### § 46

##### *Elezione con lista di candidati preparata dall'esecutivo locale*

1. Nella presentazione dei candidati devono essere adeguatamente presi in considerazione tutti i ceti della popolazione.

2. Se gli viene richiesto da parte degli iscritti, il presidente della sezione deve comunicare quali candidati sono presenti sulla lista dell'esecutivo locale.

#### § 47

##### *Giovani e seniores nelle elezioni dell'esecutivo locale*

Se non è stato eletto nell'esecutivo locale nessun iscritto sotto i trent'anni, il primo candidato giovanile non eletto viene cooptato nell'esecutivo locale. Se non è stato eletto nell'esecutivo nessun iscritto oltre i 60 anni, il primo senior non eletto viene cooptato nell'esecutivo locale. In tali casi viene abolita la limitazione che il numero complessivo dei membri cooptati non deve superare un quinto dei membri eletti.

#### § 48

##### *Rappresentanza dei generi nelle elezioni dell'esecutivo locale*

Se nessuna donna/nessun uomo risulta eletta/o nell'esecutivo locale, la prima donna/uomo tra i candidati non eletti viene cooptata/o. In tal caso non ha validità la limitazione che il numero dei membri cooptati nel suo insieme non deve superare un quinto dei membri eletti.

#### § 49

##### *Doveri generali*

1) L'esecutivo locale è l'organo della Südtiroler Volkspartei che cura il contatto più diretto con i singoli iscritti al partito. In tal senso l'esecutivo locale è responsabile di avvertire e attivamente mediare le preoccupazioni e le istanze della gente con i propri iscritti, gli organi ed i mandatari.

2) In particolare l'esecutivo locale espleta le seguenti funzioni:

a) cogliere le tematiche politiche, culturali, economiche, sociali, etniche e ambientali della popolazione del luogo;

b) esaminare tali problematiche tematiche e, per quanto sia possibile, portarle a soluzione in stretta collaborazione con i mandatari locali e di livello superiore nei sensi del principio di sussidiarietà e responsabilità diretta;

c) per raggiungere tale obiettivo è utile il rapporto diretto con i mandatari. Le questioni portate, dall'esecutivo locale, a conoscenza dei mandatari locali e di livello superiore, vengono da questi trattate;

d) l'esecutivo locale ha il compito di curare la comunicazione con i singoli iscritti; esso può, attraverso i processi partecipativi, raccogliere la loro opinione in merito ai temi di rilievo. In tale ambito l'esecutivo locale ha la facoltà di applicare i moderni sistemi informatici;

e) L'esecutivo locale ha il diritto di proporre in modo diretto all'ordine del giorno di una delle prossime riunioni dell'esecutivo circondariale i temi che rivestono importanza agli occhi degli iscritti. Il Presidente della sezione locale può presentare la questione nella seduta della direzione circondariale oppure dare il relativo incarico ad un membro dell'esecutivo locale.

#### § 50

##### *Compiti specifici*

L'esecutivo locale inoltre riveste i seguenti compiti specifici:

a) elezione e rimozione del presidente e/o del suo vice;

b) cooptazione di iscritti nell'esecutivo;

c) nomina di referenti per le diverse materie;

d) elezione dei delegati per l'esecutivo circondariale e per il Congresso nonché nomina dei delegati per l'esecutivo provinciale del partito;

e) tempestiva informazione degli iscritti della sezione;

f) presentazione della lista dei candidati per le elezioni comunali e del sindaco secondo le direttive dell'esecutivo provinciale;

g) votazione della proposta relativa alla formazione dell'amministrazione comunale come anche delle eventuali sostituzioni secondo il paragrafo 25, punto 2, lettera a);

h) proposte per le candidature per gli organi del partito e per elezioni politiche a tutti i livelli;

i) presentazione di proposte politiche per la copertura di posizioni politiche amministrative locali e per la copertura di posizioni amministrative in società controllate dall'ente pubblico, in cooperazione e con votazione comune con i consiglieri comunali SVP; gli esecutivi locali competenti debbono essere informati in tempo utile sulle previste coperture;

j) reclutamento di iscritti e raccolta delle quote associative; a tale riguardo può essere incaricata una persona per le iscrizioni, e i membri dell'esecutivo di sezione hanno il diritto di visionare la lista degli iscritti della propria sezione;

k) nomina dei rappresentanti dell'esecutivo di sezione nell'esecutivo di coordinamento.

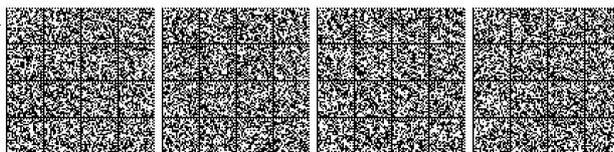
#### § 51

##### *Sedute comuni*

1. Di norma prima di ogni riunione del consiglio comunale e comunque su proposta dell'esecutivo e degli esecutivi delle sezioni ha luogo una riunione comune del gruppo SVP nel comune e dell'esecutivo di sezione rispettivamente dell'esecutivo di coordinamento.

2. Nei casi alle lettere f), g), i) del paragrafo precedente e comunque sempre quando appare necessario, gli esecutivi delle sezioni di un comune si riuniscono in seduta comune.

3. Nel caso previsto alla lettera i) del precedente paragrafo e comunque in tutti i casi in cui gli esecutivi di sezione lo ritengano opportuno, vanno invitati a prendere parte alle riunioni con diritto di voto anche i consiglieri comunali.



4. Su proposta del presidente di sezione, del sindaco SVP, e se nel Comune in questione non ci dovesse essere un Sindaco SVP, del Vice-sindaco SVP o del capogruppo SVP deve essere convocata una seduta comune tra il gruppo SVP nel consiglio comunale e l'esecutivo di sezione rispettivamente. L'esecutivo di coordinamento.

5. Tale riunione in comune deve tenersi sempre quando nel comune si trovano all'ordine del giorno temi politici di principio e altre questioni importanti, in modo da poter deliberare e votare in merito.

6. Gli esecutivi di sezione decidono in sedute comuni con i propri diritti di voto, i consiglieri comunali dispongono di diritto di voto individuale.

#### § 52

##### *Convocazione delle sedute*

1. La prima seduta dell'esecutivo di sezione deve essere convocata entro trenta giorni della sua elezione, dal presidente facente funzione o, in sostituzione, dal presidente del circondario di appartenenza.

2. A parte ciò, il presidente di sezione convoca una riunione dell'esecutivo di sezione almeno quattro volte l'anno.

3. Di tutte le riunioni e manifestazioni della sezione locale il presidente del circondario va informato in tempo utile.

#### § 53

##### *Diritti di voto*

A ciascuna sezione spetta, per un numero di iscritti tra 26 e 50, che hanno pagato la quota associativa annua, un diritto di voto, e un ulteriore diritto di voto per altri 50 iscritti oppure frazione sopra i 25 iscritti.

#### § 54

##### *Ripartizione dei diritti di voto*

1. Su proposta di un membro dell'esecutivo di sezione, i diritti di voto devono essere ripartiti in modo adeguato tra le diverse correnti che sono presenti nell'esecutivo e chiedono diritto di voto.

2. Nella ripartizione dei diritti di voto, frazioni di voti vengono arrotondati a seconda che la percentuale sia superiore o inferiore a 0,5. Frazioni che sono esattamente dello 0,5, vanno attribuite alla corrente numericamente più debole.

#### § 55

##### *I delegati*

1. L'esecutivo di sezione può incaricare, per ciascuno diritto di voto, un delegato, oppure può concentrare più o tutti i diritti di voto della sezione su persona singola. Primo delegato è sempre il presidente di sezione, al quale spetta in ogni caso il primo diritto di voto, se la sezione locale dispone di almeno tre diritti di voto.

2. Tutti i delegati devono essere membri dell'esecutivo di sezione.

3. La nomina dei delegati per votazioni, elezione e primarie deve avvenire entro dieci giorni prima della rispettiva riunione. Se ciò non dovesse succedere, e se un membro dell'esecutivo di sezione entro i cinque giorni successivi dovesse inoltrare un reclamo scritto presso la direzione circondariale, da inviare per conoscenza anche al presidente della sezione, la sezione perde i diritti di voto, se la delega non viene recuperata prima dell'inizio della rispettiva assemblea.

#### 4. L'esecutivo di coordinamento

#### § 56

##### *Compiti*

1. Nei comuni con tre o più sezioni locali viene costituito un esecutivo di coordinamento per trattare temi di interesse comune, che deve comprendere tutte le sezioni. In Comuni con cinque o più sezioni bastano 4/5 dei diritti di voto per costituire un esecutivo di coordinamento.

2. La direzione circondariale va informata della formazione dell'esecutivo di coordinamento.

3. L'esecutivo di coordinamento detiene la responsabilità politica a livello comunale. Per inciso esso assume i compiti elencati alle lettere *f)*, *g)*, *h)* e *i)* del paragrafo 50 e i compiti dell'esecutivo di sezione di cui al paragrafo 51.

4. L'esecutivo di coordinamento decade alla scadenza della carica degli esecutivi locali. In caso d'uscita di una sezione prima della scadenza dell'esecutivo di coordinamento lo stesso esecutivo rimane comunque in carica fino al termine del mandato.

#### § 57

##### *Composizione*

L'esecutivo di coordinamento è composto da:

*a)* i presidenti di sezione;

*b)* un rappresentante degli esecutivi per ogni tre diritti di voto o frazioni di oltre un diritto di voto di ciascuna sezione. Se un esecutivo di sezione, in base ai propri diritti di voto, può inviare due o più rappresentanti nell'esecutivo di coordinamento, almeno un rappresentante deve appartenere all'altro sesso. Il numero dei rappresentanti risulta annualmente in base al rapporto dei diritti di voto nella data fissata dalla Direzione provinciale ai sensi del § 154;

*c)* il mandatario della Südtiroler Volkspartei di rango più alto nel comune; a Bolzano, Bressanone, Brunico, Merano e Laives in più ai sensi del § 89 lettera *e)*, rappresentanti di queste città nell'esecutivo provinciale del partito;

*d)* dal presidente delle organizzazioni e degli organi delle parti sociali a livello comunale; oppure un delegato nominato dai presidenti e dai rappresentanti, se ai sensi del § 45 in un comune esistono più organi delle organizzazioni oppure delle parti sociali;

*e)* il presidente del gruppo consiliare della Südtiroler Volkspartei in consiglio comunale;

*f)* nella sola città di Bolzano anche dagli altri membri del gruppo consiliare SVP.

#### § 58

##### *Presidenza*

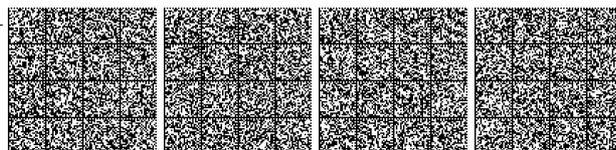
Nella prima riunione dell'esecutivo di coordinamento oppure nella prima riunione dopo la scadenza della carica del presidente uscente, i membri eleggono tra di loro il nuovo presidente e il suo sostituto.

In caso di dimissione del presidente secondo il paragrafo 59 la riunione viene convocata dal sostituto. Se viene a mancare anche questo secondo il paragrafo 59, la riunione viene convocata dal presidente della sezione con il maggior numero di iscritti.

#### § 59

##### *Fine dell'appartenenza*

L'appartenenza all'esecutivo di coordinamento termina con la scadenza della carica che era alla base dell'appartenenza.



## B) IL CIRCONDARIO

## 1. Condizioni generali

## § 60

*Articolazione dei circondari*

## 1. Il Sudtirolo viene suddiviso nei seguenti circondari:

a) Bolzano (comuni di: Andriano, Bolzano, Nova Ponente, Appiano, San Genesio, Caldaro, Cornedo, Castelrotto, Laives, Meltina, Vadena, Renon, Sarentino, S. Cristiana, Ortisei, Terlano, Tires, Fiè, Nova Levante, Selva di Val Gardena);

b) Bressanone (comuni: Barbiano, Bressanone, Velturino, Chiusa, Lajon, Luson, Rio Molini, Naz-Sciaves, Rodengo, Varna, Villandro, Funes, Vandoies, Ponte Gardena);

c) Burgraviato (comuni: Lagundo, Postal, Gargazzone, Avelengo, Cunes, Lana, Lauregno, Marleno, Merano, Moso i. P., Nalles, Naturno, Parcines, Plaus, Proves, Riffiano, Scena, S. Felice, S. Leonardo, S. Martino i. P., S. Pancrazio, Tirolo, Tesimo, Cermes, Ultimo, Verano);

d) Val Pusteria (comuni: Badia, Valle Aurina, Brunico, Corvara, Marebbe, Gais, Casies, San Candido, Chienes, Rio Molini, Villabassa, Valdaora, Perca, Falzes, Braies, Predoi, Rasun-Anterselva, Campo Tures, Sesto, S. Lorenzo, S. Martino in Badia, Terento, Dobbiaco, Monguelfo, La Villa);

e) Alta Valle Isarco (comuni: Brennero, Fortezza, Campo Trens, Val di Vizze, Racines, Vipiteno);

f) Bassa Atesina (comuni: Aldino, Anterivo, Ora, Bronzolo, Cortaccia, Cortina all'Adige, Magrè, Montagna, Egna, Salorno, Termeno, Trodena);

g) Val Venosta (comuni: Glorenza, Curon, Castelbello, Lasa, Laces, Malles, Martello, Prato allo Stelvio, Silandro, Sluderno, Senales, Stelvio, Tubre).

2. L'esecutivo provinciale del partito può, in accordo con i rispettivi esecutivi delle sezioni locali e con i circondari interessati, modificare il numero e l'articolazione dei circondari.

## § 61

*Organi del circondario*

Gli organi del circondario sono:

- a) il presidente del circondario;
- b) l'esecutivo circondariale;
- c) la direzione circondariale.

## 2. Il Presidente del circondario

## § 62

*Compiti*

1. Il presidente del circondario rappresenta la Südtiroler Volkspartei del circondario verso l'esterno e il circondario nell'esecutivo provinciale e nella direzione provinciale.

2. Egli porta la responsabilità per l'attuazione delle delibere e per l'attività della direzione e dell'esecutivo circondariale.

3. Egli convoca la direzione circondariale e l'esecutivo circondariale e li presiede.

## § 63

*La nomina*

1. Il presidente del circondario e il suo sostituto vengono eletti in base ai diritti di voto dai presidenti di sezione e dai delegati degli esecutivi di sezione del circondario, in due elezioni separate, con maggioranza semplice dei diritti di voto presenti.

2. Il presidente del circondario e il suo sostituto dovrebbero essere membri di un esecutivo di sezione del circondario.

## § 64

*Ufficio del circondario*

Il personale della Südtiroler Volkspartei è a disposizione del presidente del circondario per i lavori nella misura in cui è necessario per l'attività autonoma del circondario.

## § 65

*Partecipazione e diritto di voto*

1. Il presidente del circondario ha il diritto di partecipare a tutte le sedute degli organi di partito a livello locale, comunale e circondariale.

2. Egli ha diritto di partecipazione e di voto in tutti gli organi del partito a livello del circondario.

## 3. L'esecutivo circondariale

## § 66

*Composizione*

L'esecutivo circondariale è composto da:

- a) presidenti delle sezioni;
- b) delegati delle sezioni del circondario;
- c) membri della direzione circondariale;
- d) presidenti delle organizzazioni e degli organi delle parti sociali del circondario;
- e) sindaci e vicesindaci SVP del circondario.

## § 67

*Diritti di voto*

Ciascun membro dell'esecutivo del circondario dispone di un solo diritto di voto, eccetto i delegati degli esecutivi delle sezioni che possono avere anche più diritti di voto.

## § 68

*Riunioni*

1. Anche i presidenti e vicepresidenti delle sezioni vanno invitati per iscritto a prendere parte alle riunioni.

2. Inoltre, di ciascuna riunione deve essere tempestivamente informato il presidente del partito.

## § 69

*Decisioni concernenti le persone*

In relazione alle votazioni e alle decisioni concernenti le persone nell'esecutivo del circondario, tutti i membri degli esecutivi di sezione vanno informati dai presidenti sulle relative proposte entro i termini prescritti.



## § 70

*Compiti generici*

1. L'esecutivo del circondario è l'organo nel quale vengono formulate le decisioni politiche a livello circondariale.

2. Esso ha i seguenti compiti:

a) sollevare, in applicazione dei principi di solidarietà e di sussidiarietà, i problemi politici, culturali, economici, sociali e ambientali del circondario e risolverli autonomamente, per quanto possibile, cercando l'accordo, per quanto ciò rientri nelle proprie prerogative, oppure raggiungere l'aiuto delle forze competenti;

b) gestire attivamente la politica a livello del circondario;

c) elaborare dei pareri su progetti di grande importanza per il circondario.

## § 71

*Compiti speciali*

L'esecutivo del circondario deve inoltre adempiere ai seguenti compiti speciali:

a) elezione o rimozione del presidente e del vicepresidente;

b) presentazione delle proposte per le candidature per il Parlamento, il Parlamento europeo e il Consiglio provinciale;

c) elezione dei membri della direzione del circondario;

d) elezione dei rappresentanti del circondario per l'esecutivo provinciale;

e) presentazione all'esecutivo provinciale delle proposte per l'elezione del presidente del partito e dei vicepresidenti.

## 4. Direzione del circondario

## § 72

*Composizione*

La direzione del circondario è composta da:

a) presidente e vicepresidente;

b) da cinque a sette membri da scegliere mediante votazione;

c) presidenti circondariali delle organizzazioni e degli organi delle parti sociali;

d) mandatario di più alto rango SVP nel Comune del capoluogo del circondario;

e) presidenti delle comunità di valle che sono iscritti dell'SVP;

f) membri eletti e membri di diritto del circondario nell'esecutivo provinciale;

## § 73

*Elezione dei membri da eleggere*

1. I cinque/sette membri della direzione del circondario da eleggere vengono eletti nella stessa riunione, con votazione separata, nella quale vengono eletti il presidente e il vicepresidente.

2. La votazione viene effettuata dai presidenti di sezione e/o dai delegati degli esecutivi delle sezioni.

## § 74

*Compiti*

1. La direzione del circondario delibera e decide in merito alle correnti questioni politiche e organizzative del circondario.

2. Essa prepara le riunioni dell'esecutivo del circondario.

3. La direzione del circondario ha il compito di presentare le proposte contenenti le candidature per la copertura di posizioni amministrative pubbliche a livello di circondario.

4. Si fa carico inoltre dei compiti ad essa attribuiti dallo statuto.

## § 75

*Riunioni*

Alle riunioni della direzione circondariale il presidente invita anche i mandatari nel Parlamento e nel Parlamento europeo della circoscrizione.

5. I rappresentanti del circondario nell'esecutivo provinciale del partito

## § 76

*Norme generali*

1) I rappresentanti del circondario nell'esecutivo provinciale vengono eletti dopo la scadenza della carica dell'esecutivo provinciale.

2) Per 1.000 iscritti al partito o frazioni oltre 500 iscritti è previsto un rappresentante nell'esecutivo provinciale. Il numero dei delegati è stabilito in base al numero degli iscritti alla data fissata dalla Direzione provinciale prevista al § 154, e rimane invariato per la durata della carica.

3) L'elezione viene effettuata dai presidenti di sezione e dai delegati delle sezioni.

4) La direzione del partito stabilisce la data dell'elezione in base al § 9.

## C. GLI ORGANI A LIVELLO PROVINCIALE

## 1. Il Congresso provinciale

## § 77

*Composizione*

1. Il Congresso provinciale è il massimo organo politico del partito.

2. Esso è composto da:

a) membri con diritto di voto;

b) ospiti.

## § 78

*Membri con diritto di voto*

Membri con diritto di voto sono:

a) i presidenti di sezione e i delegati delle sezioni;

b) i membri dell'esecutivo provinciale;

## § 79

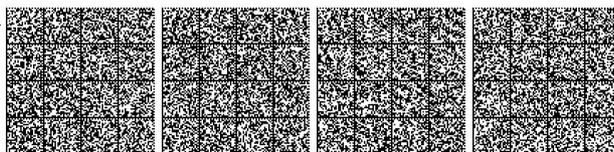
*Ospiti*

1. Vengono invitati al Congresso in qualità di ospiti:

a) i membri onorari della Südtiroler Volkspartei;

b) i membri sostenitori e gli ospiti d'onore;

c) i membri delle direzioni circondariali;



d) i membri degli organi provinciali delle organizzazioni e degli organi delle parti sociali;

e) i membri degli esecutivi consultivi a livello provinciale;

f) Presidenti delle comunità di valle e i sindaci che appartengono alla Südtiroler Volkspartei.

2. Su proposta degli esecutivi locali possono partecipare anche altre presone interessate. Il relativo permesso compete al Presidente del partito.

§ 80

#### *Compiti*

Fanno parte in particolare dei compiti del Congresso:

a) approvazione e modifica del programma del partito;

b) approvazione e modifica dello statuto del partito;

c) decisioni politiche di principio;

d) approvazione dell'operato degli organi provinciali;

e) elezione e rimozione del presidente e dei vicepresidenti;

f) decisione sullo scioglimento del partito.

§ 81

#### *Delega di compiti*

Il Congresso può delegare taluni compiti di cui al paragrafo 80, lettera c), all'esecutivo provinciale.

§ 82

#### *Convocazione del Congresso provinciale ordinario*

1. Il Congresso ordinario viene di norma convocato una volta l'anno, per chiedere agli organi provinciali di rendere conto del proprio operato nell'anno decorso e per rilasciare delle direttive.

2. La convocazione viene effettuata dal presidente o, in caso di impedimento dello stesso, da un vicepresidente.

§ 83

#### *Convocazione del Congresso straordinario*

1. Il presidente può, se lo ritiene necessario, convocare anche un Congresso straordinario.

2. Il Congresso deve anche essere convocato, se la metà dei membri dell'esecutivo provinciale lo richiede adducendone il motivo e indicando l'ordine del giorno.

§ 84

#### *Svolgimento dell'assemblea*

Il Congresso si svolge secondo il regolamento proposto dalla direzione del partito e approvato dall'esecutivo del partito con maggioranza dei due terzi.

Il Congresso delibera con maggioranza semplice dei diritti di voto presenti, eccetto quanto previsto alle lettere a) e b) del paragrafo 80 e al punto 2 del paragrafo 168, casi in cui è richiesta la maggioranza dei due terzi dei diritti di voto presenti.

2. La Conferenza dei presidenti di sezione

§ 85

#### *Convocazione e presidenza*

Il presidente del partito convoca la conferenza dei presidenti delle sezioni almeno una volta l'anno e la presiede.

§ 86

#### *Composizione e compiti*

La conferenza dei presidenti di sezione è composta da tutti i presidenti di sezione, il presidente provinciale, i suoi vicepresidenti, i presidenti dei circondari e dal segretario provinciale che è responsabile della verbalizzazione.

La conferenza dei presidenti di sezione adempie ai seguenti compiti:

a) consultazione nelle questioni organizzative;

b) consultazione sui temi che vengono presentati alla conferenza su proposta del presidente o della direzione provinciale del partito;

c) prese di posizione su temi di rilievo politico che poi confluiranno nelle decisioni degli organi di livello superiore.

3. La Conferenza dei Sindaci

§ 87

#### *Convocazione e presidenza*

Il Presidente convoca la conferenza dei Sindaci almeno una volta l'anno e la presiede.

§ 88

#### *Composizione e compiti*

La Conferenza dei Sindaci è composta da tutti i Sindaci, dal Presidente del partito, dal Vicepresidente, dai presidenti circondariali e dal segretario provinciale che è responsabile della stesura del verbale. Nei Comuni, in cui il Sindaco non appartiene alla Südtiroler Volkspartei, viene invitato il mandatario del rango più alto SVP. Tutti i membri hanno un diritto di voto ciascuno.

Alla conferenza dei Sindaci competono i seguenti compiti:

a) elezione del Presidente e del suo vice al proprio interno;

b) consultazione sulle questioni organizzative;

c) discussione di questioni reali presentate alla conferenza su proposta del Presidente, del Presidente del partito o della Direzione provinciale;

d) prese di posizioni su temi politici di rilievo che confluiranno nelle decisioni degli organi superiori.

4. L'esecutivo provinciale

§ 89

#### *Composizione*

L'esecutivo provinciale del partito è composto dai seguenti membri con voto deliberante:

a) i membri della direzione provinciale;

b) i mandatari nel Consiglio provinciale, nel Parlamento, nel Parlamento europeo, che dal giorno della loro elezione sono membri dell'esecutivo del partito, nonché gli assessori provinciali della Südtiroler Volkspartei;



c) i delegati eletti dei circondari;

d) i due presidenti dei comprensori ladini di Val Badia e Val Gardena con in più un rappresentante per ciascuno di questi due comprensori;

e) un rappresentante delle città di Bolzano, Bressanone, Brunico, Merano e Laives, da eleggere dai rispettivi esecutivi di coordinamento o dagli esecutivi locali riuniti sulla base dei diritti di voto;

f) un rappresentante accessorio della Bassa Atesina eletto dall'esecutivo circondariale;

g) le vicepresidenti del movimento provinciale femminile;

h) i vicepresidenti del movimento provinciale giovanile;

i) le referenti femminili dei circondari;

j) i referenti giovanili dei circondari;

k) il vicepresidente dell'organizzazione provinciale seniores;

l) i presidenti delle organizzazioni seniores circondariali;

m) altri due rappresentanti degli organi delle parti sociali;

n) il Presidente della conferenza dei Sindaci.

#### § 90

##### *Compiti*

L'esecutivo provinciale del partito adempie ai seguenti impegni:

a) preparazione del Congresso;

b) deliberare su tutte le questioni politiche relative all'attuazione del programma di partito, per quanto non siano espressamente riservate al Congresso provinciale;

c) presentazione delle liste dei candidati per l'elezione del presidente e dei suoi vicepresidenti di partito;

d) elezione del segretario provinciale su proposta del presidente del partito;

e) presentazione della lista dei candidati definitiva per il Parlamento, il Parlamento europeo e il Consiglio provinciale;

f) deliberare le precisazioni e le direttive e, se necessario, un ordinamento elettorale apposito per le elezioni interne a tutti i livelli;

g) deliberare le direttive e, se necessario, un ordinamento elettorale apposito per elezioni politiche a tutti i livelli;

h) nominare i candidati per le funzioni a livello provinciale, regionale, statale ed europeo;

i) nominare la commissione arbitrale;

j) deliberare il regolamento proprio nonché quelli del congresso provinciale, delle organizzazioni, degli organi delle parti sociali, degli organi consultivi nonché tutti gli altri regolamenti interni del partito;

k) deliberare il codice d'onore;

l) nominare i revisori dei conti.

#### § 91

##### *Convocazione e presidenza*

L'esecutivo provinciale del partito viene convocato almeno due volte l'anno, in intervalli possibilmente regolari, dal presidente oppure su istanza della metà dei membri della direzione provinciale del partito.

#### § 92

##### *Delibere*

Le delibere dell'esecutivo provinciale del partito vengono prese a maggioranza semplice dei membri presenti, eccetto l'approvazione del regolamento del Congresso provinciale e dell'esecutivo provinciale del partito che vanno approvati con maggioranza dei due terzi dei membri presenti.

#### 5. La conferenza dei presidenti di circondario

#### § 93

##### *Composizione*

1. La conferenza dei presidenti di circondario è composta di tutti i presidenti dei circondari.

2. Se nella conferenza dei presidenti di circondario vengono trattate questioni ladine, viene invitato il vicepresidente provinciale ladino.

#### § 94

##### *Compiti*

La conferenza dei presidenti circondariali ha i seguenti compiti:

a) consulenza nelle questioni dello statuto;

b) consulenza nelle questioni organizzative;

c) consulenza del presidente di partito in genere.

#### § 95

##### *Portavoce dei presidenti di circondario*

1. La conferenza dei presidenti di circondario elegge ogni cinque anni al proprio interno il portavoce e il suo vicepresidente.

2. Il portavoce rappresenta i presidenti di circondario nel presidio del partito.

#### 6. La Direzione del partito

#### § 96

##### *Composizione*

La direzione del partito è composta di:

a) presidente del partito;

b) vicepresidenti del partito;

c) presidente onorario;

d) segretario provinciale;

e) presidente della Giunta provinciale;

f) presidente del gruppo nella Camera dei deputati;

g) presidente del gruppo nel Senato;

h) deputato al Parlamento europeo;

i) capigruppo nel consiglio provinciale;

j) capigruppo del consiglio regionale;

k) presidente del Consiglio provinciale rispettivamente vicepresidente a condizione che sia membro del gruppo SVP;

l) presidenti dei circondari;

m) rappresentante dei ladini eletto dall'esecutivo di collegamento ladino;

n) presidente provinciale delle organizzazioni e degli organi delle parti sociali;

o) presidente degli organi consultivi provinciali;

p) mandatario di rango più alto nel consiglio comunale delle città di Bolzano, Bressanone, Brunico, Laives e Merano;

q) membri SVP della Giunta provinciale;

r) presidente della conferenza dei Sindaci.



## § 97

*Compiti*

I compiti della direzione del partito sono:

- a) consulenza e deliberazione in tutte le questioni politiche di rilievo, se non sono riservate ad altro organo;
- b) interpretazione del programma di partito, dello statuto e dei regolamenti in casi di dubbio;
- c) decisione su eventuali incompatibilità, nel cui ambito può essere deliberata la sospensione temporanea dalle funzioni di partito;
- d) preparazione delle riunioni dell'esecutivo del partito;
- e) approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto annuo;
- f) inflizione delle sanzioni previste nei § 159 e 160 nel caso di avvenimenti che potrebbero incrinare il buon nome del partito, assicurando il diritto di difesa e di contraddittorio; la direzione può adottare in via cautelare provvedimenti d'urgenza come la sospensione temporanea dagli incarichi di partito o dell'iscrizione che restano in vigore fino alla decisione di merito;
- g) regolamentazione dettagliata per la riduzione o l'estensione della durata in carica di organi del partito.

## § 98

*Delega di compiti*

La direzione del partito può delegare propri compiti al presidio del partito.

## § 99

*Convocazione*

1. La direzione del partito viene convocata dal presidente del partito almeno una volta al mese.
2. La direzione del partito si riunisce almeno due volte l'anno in seduta comune con i gruppi del consiglio provinciale e del consiglio regionale.

## 7. Il Presidio (la Presidenza)

## § 100

*Composizione*

Il presidio è composto dei seguenti membri:

- a) il presidente del partito;
- b) i vicepresidenti del partito;
- c) il segretario provinciale;
- d) il presidente della Giunta provinciale;
- e) il portavoce dei presidenti circondariali;
- f) il capogruppo in consiglio provinciale;
- g) il capogruppo in consiglio regionale;
- h) il presidente rispettivamente vicepresidente del Consiglio provinciale se membro del gruppo SVP;
- l) il capogruppo nella Camera dei deputati;
- m) il capogruppo nel Senato;
- n) il parlamentare europeo.

## § 101

*Compiti*

Sono compiti del presidio:

- a) trattare e deliberare delle questioni correnti organizzative, politiche e tecnico-amministrative;
- b) deliberare sugli argomenti delegati da parte della direzione del partito.

## § 102

*Convocazione*

1. La convocazione delle riunioni del presidio avviene da parte del presidente del partito.
2. Il presidio va convocato in casi di necessità.

## 8. Il presidente del partito e i vicepresidenti

## § 103

*Compiti*

Il presidente del partito è l'organo esecutivo e detiene i seguenti compiti:

- a) dirige il partito e garantisce che l'equilibrio democratico tra le diverse correnti si possa liberamente sviluppare;
- b) rappresenta il partito verso l'esterno;
- c) cura la convocazione degli organi centrali, ne assume la presidenza, dirige le sue attività e vigila sull'attuazione delle sue delibere;
- d) presenta la relazione annuale al Congresso provinciale;
- e) ha seggio e diritto di voto, secondo il paragrafo 16 letterab) nelle sedute dei gruppi in consiglio provinciale, regionale e del Parlamento;
- f) ha il diritto di partecipare a tutte le riunioni degli organi di partito a livello provinciale, circondariale, comunale e di sezione;
- g) ha seggio e diritto di voto in tutti gli organi a livello provinciale.

## § 104

*Responsabilità*

Delle sue attività il presidente del partito deve rendere conto agli organi collegiali del partito a livello provinciale.

## § 105

*Vicepresidenti*

1. Il presidente del partito viene affiancato da tre vicepresidenti, di cui uno deve essere ladino.
2. Il vicepresidente ladino è il primo sostituto del presidente, se questi non è egli stesso un ladino.
3. Il presidente del partito può delegare ai vicepresidenti diversi compiti e materie.

## § 106

*Elezione del presidente e dei vicepresidenti*

Il presidente e due vicepresidenti vengono eletti dal Congresso ordinario del partito.  
Il vicepresidente ladino viene eletto secondo il paragrafo 122 e confermato dal Congresso provinciale.



## § 107

*Regolamento elettorale*

L'elezione del presidente e dei vicepresidenti avviene in quest'ordine e in due votazioni separate.

## § 108

*Presentazione dei candidati*

1. I candidati per la carica di presidente del partito e per i vicepresidenti elettivi vengono presentati dall'esecutivo provinciale del partito in seguito alle proposte degli esecutivi di sezione, degli esecutivi dei circondari e delle organizzazioni a livello provinciale.

2. Entro il termine perentorio delle ore 18 del 15° giorno prima del Congresso provinciale possono essere presentate le candidature per la carica di presidente da almeno il due per cento degli iscritti e da almeno l'uno per cento degli iscritti per i vicepresidenti, e tali candidati devono essere messi in lista.

3. I candidati che non vengono eletti nella carica di presidente, possono candidare per le cariche di vicepresidenti.

## 9. Il Segretario provinciale

## § 109

*Compiti*

Il segretario provinciale è l'organo esecutivo e possiede i seguenti compiti:

*a)* d'intesa con il presidente o la direzione del partito egli cura l'organizzazione politica, l'attuazione delle direttive e delle delibere degli organi del partito e l'osservanza dello statuto;

*b)* ha in particolare il compito di coordinare il contatto tra gli elettori, tra gli organi del partito e i mandatarî politici ed in special modo di sostenere le sezioni locali nella loro attività;

*c)* d'intesa con il presidente egli prepara le riunioni degli organi a livello provinciale e ne cura, a seconda delle rispettive delibere, il protocollo e le annotazioni;

*d)* dirige la segreteria provinciale;

*e)* dirige il personale del partito, che egli assume e licenzia d'intesa con il presidente politico del partito, con le organizzazioni come anche con i presidenti di circondario in carica;

*f)* partecipa di diritto a tutte le riunioni di partito a livello provinciale, circondariale, comunale e locale;

*g)* mette a punto il bilancio di previsione e il rendiconto annuo per la direzione del partito e porta la responsabilità per l'intera amministrazione, gestione finanziaria e organizzazione interna d'accordo con il presidente del partito.

## § 110

*Nomina e durata della carica*

1. Il segretario provinciale viene eletto ed eventualmente dimesso dall'esecutivo provinciale su proposta del presidente del partito.

2. La sua durata in carica è di cinque anni, salvo rimozione o dimissioni del presidente del partito.

## D) ORGANIZZAZIONI

## § 111

*Norme generali per le organizzazioni*

1) La Südtiroler Volkspartei sostiene le organizzazioni nelle loro attività e a tale scopo mette a loro disposizione i mezzi finanziari.

2) Le organizzazioni approvano un proprio ordinamento che non deve essere in contrasto con lo statuto del partito ed è subordinato allo stesso.

## § 112

*Le donne*

1. La Südtiroler Volkspartei riconosce la parità tra uomo e donna come inalienabile valore di fondo della società.

2. Propugna la partnership nella famiglia e si impegna, nell'interesse della società e della comunità, a favore della donna e della comunità, per la vera uguaglianza nella professione, nella società e nella vita pubblica.

3. La Südtiroler Volkspartei perciò sostiene il lavoro del movimento femminile.

4. L'attività del movimento femminile si svolge secondo il regolamento approvato dall'esecutivo del partito.

## § 113

*I giovani*

1. Tutti gli iscritti al partito, fino al raggiungimento del trentesimo anno di età, fanno parte della Giovane Generazione. Il limite di età per i funzionari giovanili viene disciplinato dal regolamento della Giovane Generazione.

2. La Südtiroler Volkspartei considera tra i suoi impegni speciali quello del sostegno politico alla gioventù.

3. Per questa ragione la Südtiroler Volkspartei sostiene il movimento «Giovane Generazione nell'SVP (JG)».

4. Se nel gruppo SVP in consiglio provinciale e nei gruppi SVP nei consigli comunali non sono presenti dei membri di età inferiore ai 35 anni, il presidente JG del rispettivo livello viene invitato, quando l'ordine del giorno comprende temi concernenti i giovani.

5. L'attività della Giovane Generazione si svolge secondo il regolamento approvato dall'esecutivo provinciale del partito.

## § 114

*Seniores*

1. Tutti gli iscritti che hanno raggiunto il 60° anno di età, fanno parte del movimento seniores. Il limite di età dei funzionari invece viene stabilito dal regolamento del movimento seniores SVP.

2. Fa parte dei compiti della Südtiroler Volkspartei cercare soluzioni politiche per il superamento dei problemi delle persone anziane e sostenere e consolidare la comunità solidale tra le generazioni.

3. Per tale ragione la Südtiroler Volkspartei sostiene il movimento seniores SVP.

4. L'attività del movimento seniores si svolge secondo il regolamento approvato dall'esecutivo provinciale.



## E) ORGANI DELLE PARTI SOCIALI

## § 115

*Norme generali per gli organi delle parti sociali*

1. La Südtiroler Volkspartei riconosce e sostiene la partnership sociale e approva norme particolari degli organi delle parti sociali.

2. La Südtiroler Volkspartei sostiene l'attività degli organi delle parti sociali.

3. Gli organi delle parti sociali si danno un proprio ordinamento che non deve essere in contrasto con lo statuto del partito ed è subordinato allo stesso.

## § 116

*I lavoratori nella Südtiroler Volkspartei*

1. Per cogliere le iniziative nell'ambito politico sociale e sottoporre delle proposte per la soluzione dei problemi politico sociali, la Südtiroler Volkspartei sostiene l'organizzazione dei «Lavoratori nella SVP».

2. L'attività di queste commissioni si svolge sulla base del regolamento approvato dall'esecutivo provinciale.

## § 117

*Commissioni economiche*

1. Per prendere iniziative sul piano economico e influire in particolare, mediante delle proposte specifiche agli organi della Südtiroler Volkspartei, a favore dell'economia, la SVP sostiene le «Commissioni economiche nella SVP».

2. L'attività di tali commissioni si svolge sulla base del regolamento approvato dall'esecutivo provinciale.

## § 118

*Commissioni per la politica agricola*

1. Per prendere iniziative nel settore agricolo e per elaborare delle proposte per la soluzione dei problemi dell'agricoltura, la Südtiroler Volkspartei sostiene le «Commissioni per la politica agricola nell'SVP».

2. L'attività di tali commissioni si svolge sulla base del regolamento approvato dall'esecutivo provinciale.

## § 119

*Foro delle parti sociali*

1. I rappresentanti delle tre commissioni sopra indicate costituiscono insieme il «Foro delle parti sociali».

2. È compito di questo foro coordinare le attività in comune delle singole commissioni ed elaborare per la direzione provinciale del partito delle proposte di soluzioni per i problemi comuni a più settori.

3. L'attività del foro delle parti sociali si svolge sulla base del regolamento approvato dall'esecutivo provinciale del partito.

## F) COMMISSIONI CONSULTIVE

## § 120

*Commissioni consultive*

1) La Südtiroler Volkspartei può insediare, a livello provinciale, delle commissioni consultive.

2) L'attività delle commissioni consultive si svolge secondo l'ordinamento approvato dall'esecutivo del partito.

## V. NORME SPECIALI PER I LADINI

## § 121

*Zone specifiche nei circondari della Val Pusteria e di Bolzano*

1. La Val Badia costituisce all'interno del circondario Val Pusteria, Gardena all'interno del circondario di Bolzano, una propria zona. Gli esecutivi locali di tali zone costituiscono l'esecutivo zonale ed eleggono al loro interno, in base ai diritti di voto delle sezioni locali, il rispettivo presidente territoriale e il suo vice, nonché il rappresentante di questi territori nell'esecutivo provinciale.

2. I presidenti zionali hanno seggio e diritto di voto nell'esecutivo provinciale.

## § 122

*Vicepresidente provinciale ladino*

Il vicepresidente ladino viene proposto dai presidenti delle sezioni ladine e dai delegati degli esecutivi di sezione in seduta comune sulla base dei diritti di voto, e confermato dal Congresso provinciale.

## § 123

*Esecutivo di collegamento*

1. Per trattare i problemi in comune e per consultazioni e deliberazioni su questioni politiche rilevanti, i due territori ladini costituiscono un esecutivo di collegamento.

2. Fanno parte dell'esecutivo di collegamento:

a) il vicepresidente ladino provinciale in qualità di presidente;  
b) due presidenti di sezione e due sindaci SVP per ciascuno dei due territori;

c) i membri ladini dell'esecutivo provinciale;

d) i rappresentanti ladini nelle organizzazioni e negli organi della Südtiroler Volkspartei a livello provinciale.

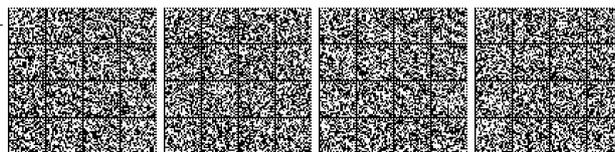
## § 124

*Candidati propri per le elezioni*

1. Nelle elezioni per il consiglio provinciale, per il Parlamento e per il Parlamento europeo, i ladini hanno il diritto di proporre propri candidati.

2. Le proposte vengono elaborate dall'esecutivo di collegamento e presentate in seduta comune di tutti gli esecutivi di sezione ladini, sotto la presidenza del vicepresidente provinciale ladino, sulla base dei relativi diritti di voto.

3. Le proposte presentate vengono quindi inoltrate, da parte dell'esecutivo di collegamento, all'esecutivo provinciale del partito.



## § 125

*Assessore provinciale ladino*

I candidati per la carica di assessore SVP ladino, scelti per chiamata esterna, vengono proposti all'esecutivo provinciale del partito dai presidenti di sezione dei due territori ladini sulla base dei diritti di voto delle rispettive sezioni locali e d'intesa con il presidente della Giunta provinciale secondo il paragrafo 25, punto 2, lettera b).

## § 126

*Rappresentante ladino nella direzione del partito*

Oltre al vicepresidente ladino, ai consiglieri ladini nel consiglio provinciale e nella giunta provinciale un rappresentante nominato dall'esecutivo di collegamento ha seggio e diritto di voto nella direzione del partito.

## VI. MANDATARI

## 1. Norme generali

## § 127

*Definizione*

Per mandatarî ai sensi del presente statuto si intendono i consiglieri comunali, provinciali, i parlamentari, i parlamentari europei nonché i membri di governo a qualsiasi livello.

## § 128

*Elezioni primarie*

1) Tutti i candidati per le elezioni politiche a qualunque livello possono essere individuati attraverso elezioni primarie.

2) Per l'effettuazione di elezioni primarie l'esecutivo del partito fissa le direttive ai sensi del § 90, lettera f) e g).

3) Per rafforzare la base e sostenere la partecipazione di tutti gli iscritti, di norma, per la nomina dei candidati di punta per le elezioni europee nonché per tutte le candidature per i mandati politici a qualunque livello che non vengono determinati mediante voti di preferenza, vengono effettuate le elezioni primarie tra gli iscritti.

## § 129

*Campagna elettorale*

Ciascun candidato è tenuto a gestire la propria campagna elettorale secondo le direttive e secondo il regolamento elettorale del partito, in modo da non recare danno né all'immagine del partito né agli altri candidati in lizza.

## 2. Presentazione candidati per Parlamento e Parlamento europeo

## § 130

*Norme generali*

L'esecutivo provinciale del partito approva la lista definitiva dei candidati e ne decide l'ordine di successione.

## § 131

*Proposta di candidati*

La presentazione dei candidati per il Parlamento e per il Parlamento europeo viene decisa in base ad un apposito regolamento elettorale approvato dall'esecutivo provinciale del partito ai sensi del paragrafo 90, lettera g).

## 3. Presentazione dei candidati per il Consiglio provinciale

## § 132

*Norme generali*

1. L'esecutivo provinciale del partito determina la lista definitiva dei candidati secondo il § 133 e ne decide l'ordine.

2. Per l'elezione del consiglio provinciale di norma viene presentata una lista composta dal massimo numero di candidati ammessi dalla legge.

3. Sulla lista dei candidati almeno uno deve appartenere al gruppo ladino.

## § 133

*Procedura di nomina*

1. Ciascun circondario determina, secondo le proposte degli esecutivi di sezione e i rispettivi diritti di voto, i 2/3 dei candidati che gli competono, in rapporto ai complessivi voti ottenuti dalla SVP nelle ultime elezioni precedenti identiche, nel cui ambito ogni singolo circondario deve garantire che un terzo dei suoi candidati appartiene al sesso meno rappresentato.

2. I candidati del circondario possono essere individuati anche mediante elezioni primarie tra gli iscritti in base al § 128.

3. Anche le associazioni e le organizzazioni possono proporre dei candidati che però non sono vincolanti per l'esecutivo del partito.

4. Vincolanti per l'esecutivo del partito sono due candidati proposti dal movimento giovanile. Il relativo ordinamento elettorale viene approvato dall'esecutivo del partito ai sensi del § 90, lettera g), su proposta della direzione provinciale giovanile.

5. Per i candidati non determinati ai sensi dei commi 1, 2 e 4 e dell'articolo 137, il Presidente del partito, d'accordo con il candidato di punta designato e con la Direzione del partito, sottopone all'esecutivo provinciale una proposta complessiva incluso l'ordine, che deve essere approvata a maggioranza dei due terzi dagli aventi diritto al voto presenti. Se la proposta complessiva non dovesse ottenere la maggioranza richiesta, i candidati vengono nominati dall'esecutivo provinciale sulla base del § 25, comma 1.

6. A prescindere dai punti sopra menzionati il Presidente del partito, d'accordo con il candidato di punta designato e con la Direzione del partito può, per gravi e motivate ragioni, impedire a priori una candidatura.

## § 134

*Presentazione candidati ladini*

1. I candidati ladini vengono proposti dall'esecutivo di collegamento ai sensi del paragrafo 127, punti 2 e 3.

2. Se viene presentato un solo candidato, esso è vincolante per l'esecutivo provinciale. Se vi sono più proposte, allora è vincolante per l'esecutivo provinciale il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti.



## § 135

*Comizi elettorali*

1) Il piano di presenza dei candidati nei comizi elettorali viene deciso da una commissione insediata dalla direzione del partito; la commissione deve rispettare, quanto possibile, le proposte degli esecutivi di sezione.

2) La Südtiroler Volkspartei è pure un partito online e di partecipazione. Per quanto possibile, le manifestazioni dovrebbero essere completate anche con elementi partecipativi online (p. es. domande per E-mail, Facebook o Twitter, Livestream).

3) Nelle manifestazioni pubbliche come anche nella partecipazione a tavole rotonde va dato rilievo all'adeguata presenza di ambedue i sessi.

## 4. Doveri dei mandatari in provincia, Parlamento e Parlamento europeo

## § 136

*Norme generali*

1. L'elezione del mandatario richiede a quest'ultimo impegno e massimo senso di responsabilità.

2. I mandatari sono tenuti a dedicarsi al mandato e di ridurre al minimo un'eventuale attività professionale che non deve essere in contrasto con il mandato o ostacolarlo.

## § 137

*Dichiarazione di impegno*

I candidati, con l'accettazione del mandato, sottoscrivono una dichiarazione con la quale si impegnano a rispettare la disciplina di partito e di gruppo e le delibere del partito.

## § 138

*Contributi al partito*

Con la candidatura su una lista della Südtiroler Volkspartei i mandatari assumono l'impegno di contribuire al finanziamento del partito. Forma e misura sono fissate dalla direzione del partito, sentito il gruppo consiliare provinciale, il portavoce dei parlamentari e il Presidente della conferenza dei Sindaci.

I mandatari che non ottemperano in pieno a tale impegno, perdono il diritto alla candidatura per la Südtiroler Volkspartei e non possono svolgere nessuna ulteriore funzione di partito.

## § 139

*Impegni politici di partito*

I mandatari devono stare a disposizione del partito per riunioni, assemblee civiche, appuntamenti con singoli elettori e supplenze e si impegnano di tenere stretti contatti con le sezioni locali.

I mandatari si impegnano inoltre di tener conto nelle proprie decisioni dei pareri espressi dai competenti organi di partito a tutti i livelli.

## § 140

*Appartenenza ai circondari*

Ciascun mandatario può far parte di un solo circondario e cioè di quello, nel quale è iscritto a una sezione locale.

## § 141

*Presidenti di gruppi in Provincia, Regione e Parlamento*

1. I parlamentari eleggono al proprio interno, su proposta dei deputati un presidente del gruppo nella Camera dei Deputati, e su proposta dei Senatori un presidente del gruppo nel Senato.

2. I consiglieri provinciali eleggono al proprio interno, il presidente del gruppo consiliare in Provincia e il presidente del gruppo consiliare in Regione.

3. Essi hanno il compito di riferire agli organi di partito sull'attività del gruppo in Provincia, Regione e Parlamento.

## § 142

*Assessore per chiamata esterna*

Gli impegni elencati in questa sezione valgono, per quanto applicabili, anche per gli assessori della SVP assegnati per chiamata esterna.

## 5. Mandatari nei Comuni

## § 143

*Presentazione candidati a livello comunale*

1. La presentazione della lista SVP oppure di più liste SVP, la nomina dei candidati per la carica di sindaco e del consiglio comunale, viene effettuata dall'esecutivo di sezione rispett. all'esecutivo di coordinamento secondo le direttive emesse dall'esecutivo provinciale del partito ai sensi del paragrafo 50, lettera f).

2. Contro tali delibere può essere inoltrato ricorso ad una commissione composta dal presidente di sezione, dal competente presidente dell'esecutivo di coordinamento, dal competente presidente del circondario, dal presidente del partito e dal segretario provinciale. Il presidente del partito convoca la commissione e presiede i lavori.

3. La commissione, sentite le parti interessate, prende decisione definitiva.

## § 144

*Elezione del sindaco*

1. Nella presentazione delle liste comunali nei comuni, in cui l'elezione di un sindaco SVP non appare a rischio, appare desiderabile la nomina di più candidati per la carica di sindaco.

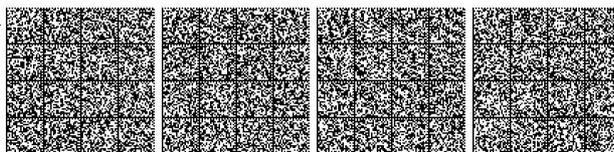
2. Nei comuni etnicamente sensibili va rispettato il pluralismo dei candidati in fase di costituzione della lista, anche se poi viene messo in lista un solo candidato.

## § 145

*Dovere di informazione e di audizione*

1. I mandatari SVP nei comuni sono tenuti a informare regolarmente l'esecutivo locale o/e l'esecutivo di coordinamento sulla politica comunale e di mettere a sua disposizione le rispettive documentazioni.

2. Prima di trattare importanti punti all'ordine del giorno, e tra di essi il bilancio comunale e il piano regolatore, questi temi vanno deliberati in seduta comune del gruppo SVP in consiglio comunale e dell'esecutivo di sezione o/e dell'esecutivo di coordinamento.



## § 146

*Contributi al partito*

1. I mandatari SVP nel comune devolvono una quota delle loro diete al partito, eccetto i gettoni di presenza.

2. L'ammontare di questa quota viene fissato dalla direzione del partito, sentita la Conferenza dei Sindaci.

## § 147

*Altri doveri dei mandatari comunali*

Tutti gli altri doveri dei mandatari nel Comune vengono fissati nelle direttive emanate dall'esecutivo provinciale del partito e nel regolamento elettorale.

## VII. PATRIMONIO E FINANZE

## § 148

*Principi generali*

1. Il patrimonio della Südtiroler Volkspartei è indivisibile.

2. La SVP adotta regolare contabilità secondo gli standard del diritto civile generalmente riconosciuti. La contabilità si estende a tutto il partito. La gestione delle sezioni locali può essere separata dalla contabilità del partito. In questo caso è la sezione locale a tenere la contabilità adeguata delle finanze da essa amministrate.

3. Nel caso di scioglimento di sezione locale è la sezione locale stessa a essere responsabile di eventuali perdite.

4. Nel caso di scioglimento di un circondario l'amministrazione di eventuali beni patrimoniali, dopo aver coperto tutte le perdite e i debiti, passa alla direzione provinciale del partito.

## § 149

*Entrate*

1. I mezzi necessari all'adempimento dei doveri del partito vengono reperiti da:

- a) quote degli iscritti;
- b) contributi dei mandatari a livello europeo, nazionale, provinciale, comunale e di altri enti;
- c) contributi degli ex-mandatari a livello europeo, nazionale, provinciale, comunale e di altri enti;
- d) offerte e donazioni;
- e) proventi patrimoniali
- f) attribuzioni previste per legge.

## § 150

*Commissione finanze*

1. Per la valutazione corrente delle finanze di partito e per l'approvazione del bilancio di previsione, per il finanziamento di grandi progetti e per le spese straordinarie, la Direzione del partito insedia una propria commissione delle finanze.

2. La commissione delle finanze è composta di tre membri che vengono proposti dal presidente del partito ed eletti dalla Direzione.

## § 151

*Rendiconto annuale*

1. La segreteria provinciale elabora il rendiconto annuale entro i termini di legge previsti.

2. Il rendiconto viene esaminato da almeno due revisori dei conti nominati dall'esecutivo provinciale del partito e presentato quindi alla direzione del partito per l'approvazione.

## § 152

*Rendicontazione degli uffici circondariali*

Gli uffici circondariali rendono conto mensilmente alla segreteria provinciale.

## § 153

*Determinazione delle quote associative e delle quote degli iscritti sostenitori*

L'ammontare delle quote per gli iscritti e delle quote minime degli iscritti sostenitori viene determinato dalla Direzione del partito.

## § 154

*Raccolta delle quote*

1. Le quote associative vengono raccolte annualmente dai membri dell'esecutivo di sezione, dai funzionari e dai mandatari nonché dagli incaricati degli esecutivi di sezione. La tessera viene consegnata direttamente all'iscritto oppure ad un membro della famiglia.

2. Il presidente di sezione consegna le quote all'ufficio del circondario competente.

3. La conferma dell'avvenuta consegna costituisce la base per l'assegnazione dei diritti di voto. La data di scadenza per l'assegnazione viene fissata dalla Direzione provinciale del partito.

## § 155

*Contributi spese per le sezioni locali*

1. L'esecutivo di sezione può trattenere una parte delle quote associative per le spese da sostenere da parte della sezione.

2. In più, la sezione riceve una parte delle quote pagate dai mandatari SVP nel consiglio comunale.

3. L'ammontare di tali contributi viene unitariamente stabilito dalla Direzione del partito.

## VIII. IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

## § 156

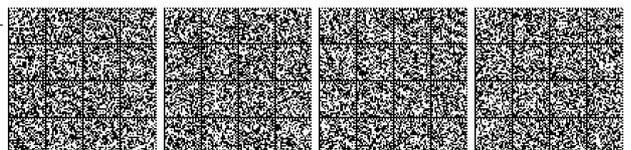
*Definizione e composizione*

1. Il Collegio dei probiviri è un organo interno del partito che, oltre ai compiti di cui al § 158, in caso di comportamento dannoso di iscritti o funzionari del partito può infliggere le sanzioni di cui al § 159.

2. Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri ordinari e tre membri supplenti.

3. Il membro ordinario viene sostituito, in casi di impedimento, da un membro supplente.

4. Tutti i membri del Collegio dei probiviri devono essere iscritti al partito, ma non possono ricoprire altre cariche in seno al partito.



5. Tutti i membri devono inoltre possedere i necessari requisiti morali e umani, per poter decidere in modo imparziale e non influenzato.

#### § 157

##### *Nomina, durata in carica, presidenza*

1. Il Collegio dei probiviri viene eletto dall'esecutivo provinciale su proposta della direzione del partito.

2. Altrettanto l'assegnazione dei membri supplenti avviene mediante elezione da parte dell'esecutivo provinciale del partito.

3. Il Collegio dei probiviri resta in carica per cinque anni.

4. I membri della corte d'onore eleggono al proprio interno il presidente e il suo sostituto.

#### § 158

##### *Compiti*

Il Collegio dei probiviri decide su:

a) controversie sull'interpretazione, applicazione e osservazione dello statuto del partito e dei regolamenti interni.

b) controversie concernenti il comportamento dei mandatari, dei candidati nelle elezioni, dei funzionari nonché dei fatti che possono danneggiare il buon nome del partito;

c) controversie riguardanti l'assunzione e la permanenza nel partito;

d) controversie tra gli iscritti se queste investono gli interessi del partito.

#### § 159

##### *Sanzioni*

Il Collegio dei probiviri può deliberare, tra l'altro, le seguenti sanzioni:

a) ammonimento e rimprovero interno;

b) ammonimento e rimprovero pubblico;

c) destituzione dalle funzioni di partito;

d) sospensione dell'iscrizione;

e) annullamento di elezioni di partito interne

f) dichiarazione di perdita del diritto di candidatura per la SVP;

g) dichiarazione di decadenza del mandato sulla lista SVP;

h) esclusione dal partito.

#### § 160

##### *Durata delle sanzioni*

1. Le sanzioni possono essere deliberate limitate nel tempo o a tempo illimitato.

2. Nel caso di sanzioni limitate nel tempo la corte d'onore decide la durata delle stesse.

#### § 161

##### *Decisioni interinali*

Il Collegio dei probiviri può prendere, nell'ambito delle proprie competenze, anche dei provvedimenti interinali, in particolare la sospensione dei diritti derivanti dall'iscrizione e/o riguardante incarichi di partito nonché delle delibere oggetto di contestazione.

#### § 162

##### *Principio di istanza*

1. Il Collegio dei probiviri agisce solo su istanza.

2. Hanno diritto di istanza tutti gli iscritti e gli organi/esecutivi del partito.

#### § 163

##### *Termini per istanze e decisioni*

1. Le istanze indirizzate al Collegio dei probiviri devono essere presentate per iscritto, anche mediante fax o e-mail, alla sede del partito entro un termine di scadenza di trenta giorni dopo il verificarsi del fatto.

2. Il Collegio dei probiviri deve prendere la propria decisione entro novanta giorni dalla data della presentazione dell'istanza. Se si rende necessaria l'assunzione delle prove, questo termine viene prolungato di altri sessanta giorni.

#### § 164

##### *Ordinamento procedurale*

1. Il procedimento davanti al Collegio dei probiviri si svolge secondo il regolamento approvato dall'esecutivo provinciale del partito. In caso di irrogazione di sanzioni queste devono essere preventivamente contestate all'interessato al quale deve essere garantito un congruo termine per il contraddittorio.

2. Le riunioni del Collegio dei probiviri non sono pubbliche.

#### § 164-bis

##### *Collegio dei probiviri d'appello*

1. Il Collegio dei probiviri d'appello decide in sede di appello sui ricorsi contro i provvedimenti del Collegio dei probiviri nonché contro le sanzioni comminate dalla direzione del partito ai sensi del § 97 lett. f).

2. Il Collegio dei probiviri d'appello si compone di 3 membri effettivi e di 3 membri supplenti. Il Collegio dei probiviri d'appello viene eletto dall'esecutivo provinciale su proposta della direzione del partito. Il Collegio dei probiviri d'appello resta in carica per cinque anni. I membri del Collegio dei probiviri d'appello eleggono al proprio interno il presidente e il suo sostituto.

3. La funzione di membro del Collegio dei probiviri è incompatibile con quella di membro del Collegio dei probiviri d'appello.

4. Al Collegio dei probiviri d'appello si applicano le disposizioni di cui agli § 156- § 164, in quanto compatibili.

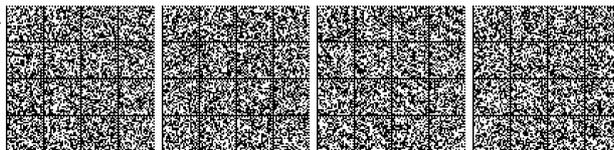
## IX. CARICHE ONORARIE E ONORIFICENZE

### A) CARICHE ONORARIE

#### § 165

##### *Presidente onorario*

Su proposta dell'esecutivo provinciale del partito, il Congresso può nominare per acclamazione, un Presidente onorario con seggio e diritto di voto nella direzione e nell'esecutivo provinciale del partito.



<p style="text-align: center;"><i>B) ONORIFICENZE</i></p> <p style="text-align: center;">§ 166</p> <p style="text-align: center;"><i>Iscrizione onoraria</i></p> <p>L'esecutivo provinciale del partito può assegnare a funzionari, collaboratori meritevoli e sostenitori della Südtiroler Volkspartei all'interno e all'estero la qualità di socio onorario.</p> <p style="text-align: center;">§ 167</p> <p style="text-align: center;"><i>Regolamento delle onorificenze</i></p> <p>Il regolamento delle onorificenze viene deliberato all'esecutivo provinciale del partito.</p> <p style="text-align: center;">X. DISPOSIZIONI FINALI</p> <p style="text-align: center;">§ 168</p> <p style="text-align: center;"><i>Scioglimento del partito</i></p> <p>1. Lo scioglimento del partito avviene mediante delibera del Congresso provinciale, il quale deve decidere anche del patrimonio.</p> <p>2. La delibera deve essere presa a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto di voto.</p> <p>3. In caso di scioglimento d'ufficio le decisioni sul patrimonio vengono prese dalle persone che per ultime hanno fatto parte della direzione provinciale del partito.</p> <p style="text-align: center;">§ 169</p> <p style="text-align: center;"><i>Approvazione ed entrata in vigore dello statuto</i></p> <p>1. Il presente statuto è stato approvato dal Congresso ordinario del 7 maggio 2016 ed entra immediatamente in vigore.</p>	<p>2. Il Congresso incarica la Direzione provinciale del coordinamento del testo, ivi inclusi gli adeguamenti tecnici dello statuto alle modifiche approvate in data odierna.</p> <p>3. Con l'entrata in vigore del nuovo statuto il vecchio statuto non ha più validità.</p> <p>4. Per la prima applicazione dei nuovi paragrafi § 9 e § 20, la Direzione provinciale del partito fissa i relativi ordinamenti transitori a livello locale, circondariale e provinciale fino a nuove elezioni, anche in deroga dei termini fissati dal presente statuto.</p> <p>5. Le organizzazioni e gli organi delle parti sociali presentano, entro 6 mesi, il loro regolamento interno adeguato all'esecutivo provinciale del partito per l'approvazione.</p> <p>6. La prima applicazione del nuovo paragrafo § 3 avviene nell'ambito della raccolta delle quote per il 2017.</p> <p>7. Al fine del finanziamento dei partiti politici il Congresso provinciale approva una traduzione dello statuto del partito in lingua italiana. Permane l'applicazione prioritaria nella versione in lingua tedesca.</p> <p style="text-align: center;">§ 170</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme transitorie</i></p> <p>1. Per la particolare situazione politica nel circondario Alta Valle d'Isarco l'esecutivo circondariale può eleggere i suoi rappresentanti nell'esecutivo provinciale del partito entro e non oltre il 31 dicembre 2017, in deroga al principio dell'elezione contestuale ai sensi del § 76 e sulla base degli iscritti del circondario accertati trenta giorni prima dell'elezione. Gli attuali rappresentanti dell'Alta Valle d'Isarco nell'esecutivo provinciale del partito restano in carica fino all'elezione dei nuovi, in nessun caso però oltre il 31 dicembre 2017.</p> <p>f.to-Gez. Achammer Philipp</p> <p>f.to-Gez. Elena Lanzi, notaio-Notar L.S</p> <p><b>18A00515</b></p>
---	---

ADELE VERDE, *redattore*DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2018-GU1-023) Roma, 2018 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.





\* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 1 8 0 1 2 9 \*

€ 1,00

